

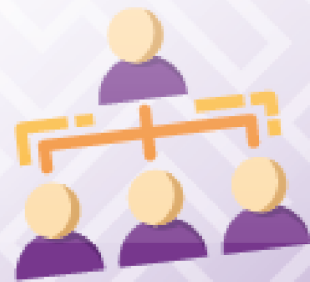


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"

CEIS01100N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 14854/V** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 382*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 106** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 187** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 203** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 218** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 219** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 254** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 259** Reti e Convenzioni attivate
- 290** Piano di formazione del personale docente
- 298** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2022-2025 è stato redatto in ottemperanza al disposto normativo dell'art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche) modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 ed è stato elaborato, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, verbale n. 364 -prot. n. 14854/VII del 02/09/2022, nella seduta del Collegio dei Docenti del 20 dicembre 2022, verbale N. 367 -prot. n. 22553/II-3 del 20/12/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2022, verbale n. 382 - prot. n. 22554/II-1 del 20/12/2022.

Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative, esso rappresenta la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà conto :

- raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica, di potenziamento delle eccellenze, di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;
- azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006;
- miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell' ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia.



### LA NOSTRA STORIA

L'Istituzione Scolastica Statale ISS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) nasce come Scuola Magistrale nel 1913 sotto la dizione "Scuole pratiche magistrali per l'educazione materna", come da richiesta, al Ministero della P.I., effettuata, già nel 1906 (Legge 15 luglio 1906), dalla locale Congrega di Carità per ottenere l'impianto di un asilo modello, con annessa Scuola Magistrale nella città di Marcianise. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del canonico Novelli, realizzato dalla famiglia di Muzio Novelli come propria dimora alla fine del '700. La facciata su strada presenta un corpo di fabbrica centrale a tre livelli su cui ancora si può notare l'ottocentesco stemma crociato dei Savoia.



Passeggiando all'interno dell'antico palazzo in fondo sulla destra è possibile vedere l'Esedra, una meraviglia che molto si avvicina, per stile architettonico, alla Reggia di Caserta. Si pensa che l'Esedra di palazzo Novelli sia un resto di un teatro di Verzura, elemento tipico dei giardini all'italiana a partire dal XVIII secolo. Nel fregio, in alto al centro dell'arco, è presente una scritta in latino:



"Orticelli domestici per l'addietro negletti e affatto sterili con scelte verdure e alberi pregiati più fecondi con panche, viali, portici e squisita arte dei giardini più ameni Muzio Novelli a se' e ai suoi amici procurò. Anno 1764".

L'ISS GB NOVELLI nel tempo, ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell'a.s. 1987/1988 fu istituito in via sperimentale l'indirizzo Liceo Pedagogico, nell'a.s. 1992/1993 l'indirizzo



Liceo Linguistico, nell'a.s. 1998-99 l'indirizzo Liceo delle Scienze Sociali. Successivamente fu istituito nell'a.s. 2002/2003 l'Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell'a.s. 2007/2008, l' Istituto Professionale Servizi Sociali e nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto Professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di Sala e Vendita" e, nell' anno 2015/2016, "Accoglienza Turistica". A seguito del D.Lgs 61/2017 nell'a.s. 2018/2019 sono stati introdotti nuovi indirizzi professionali : l' Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Nell'a.s. 2020/2021 è stato attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni" Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita".

## I BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituzione scolastica "G.B.Novelli" si pone come polo propulsivo nell' organizzare manifestazioni ed attività culturali perfettamente integrate nel territorio. Sul territorio e' presente una biblioteca comunale che, unitamente al Palazzo della Cultura, rappresenta la sede fisica di riferimento, per l'istituzione scolastica, per la realizzazione di attività di carattere culturale nonche' luogo di incontri, dibattiti e convegni organizzati dalla scuola. L'Istituzione Scolastica, inoltre, intreccia proficue relazioni con diverse associazioni di carattere sociale, culturale, artistico, sportive presenti sul territorio. La presenza di due importanti centri commerciali, il Centro Campania e l'Outlet "La Reggia", favorisce, altresì, per gli allievi frequentanti gli indirizzi liceali e professionali la risposta alla domanda sempre crescente di occupazione e lavoro nell'ambito del settore terziario. Lo sviluppo di attività nel campo della ristorazione (pizzerie gourmet, birrerie, ristoranti, paninoteche) ha comportato la riscoperta delle tradizioni popolari e del folklore del territorio attraverso l'organizzazione di eventi e sagre a cura dell'ente comunale in collaborazione con le locali associazioni e che ha sempre visto il contributo creativo dell' Istituzione scolastica arricchito dalla specificità dei singoli indirizzi di studio.

Marcianise fa parte di un' area che viene definita come l'area metropolitana di Napoli e, perciò, il territorio di Marcianise è stato interessato da alcuni progetti interzonalı relativi alla viabilità e che hanno portato all' arricchimento delle possibilità di collegamento di Marcianise con la zona litoranea e l'area del nolano, per non parlare della grandi infrastrutture intervenute negli ultimi anni quali lo scalo merci e l'interporto. Dal punto di vista economico, la tendenza dominante che ha caratterizzato Marcianise è stata sicuramente quella di una progressiva e marcata deruralizzazione della città a



fronte di un sostanziale sviluppo industriale che attualmente risente della crisi economica. L'agricoltura a Marcianise, pertanto, è venuta a perdere l'importanza che aveva contrassegnato il suo passato plurisecolare, mentre si sono diffuse e hanno preso sempre più piede altre attività economiche e produttive. Tuttavia, va detto che l'attività agricola, pur se fortemente ridotta, continua ad essere una voce non secondaria nel panorama economico delle attività produttive marcianisane, restando come un doppio lavoro notevolmente praticato e continuato attraverso la conciliazione con altre attività. Lo sviluppo commerciale a Marcianise ha risentito dell'effetto della grande distribuzione, che ha determinato, in particolare, un calo delle attività dei negozi medi e piccoli che si sono visti sottrarre clientela: ciò ha inciso in maniera particolare su quanto riguarda le attività commerciali soprattutto nel campo alimentare e della utensileria. Questa situazione ha ovviamente influenzato fortemente le condizioni economiche del bacino di utenza del nostro Istituto. Per questo motivo l'offerta formativa posta in essere dalla istituzione scolastica offre un ampio e articolato panorama di occasioni culturali e attività anche se la scuola è sottoposta ad un notevole sforzo per la loro realizzazione a causa di criticità di carattere logistico e strutturale che non corrispondono al fabbisogno necessario di cui la scuola deve farsi carico anche nella sua prassi didattica quotidiana.

In particolare, si è posto l'accento sull'analisi dei bisogni formativi degli allievi che frequentano, per l'a.s. 2022-2023, le classi prime di tutti gli

indirizzi di studi attraverso la somministrazione di un questionario, da cui è emerso quanto segue:

- la scelta di frequentare un indirizzo di studi presente nella nostra scuola è stata determinata per l'76,8% dall'interesse verso l'indirizzo di studi prescelto mentre le aree che si ritiene di dover maggiormente potenziare per arricchire l'offerta formativa sono l'area pratico operativa(37,9%) e l'area umanistica(22,1%), il 32,6% si aspetta al termine del percorso formativo un facilitato inserimento nel mondo del lavoro e il 18,9% una buona preparazione di base per il prosieguo degli studi;

- per il 45,3% degli studenti la scuola dovrebbe fornire gli strumenti per riuscire ad orientarsi nella scelta di un successivo percorso formativo;

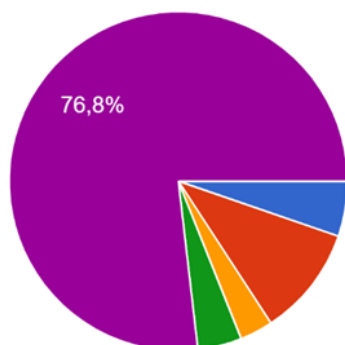
- il 45,3% degli studenti incontra maggiori difficoltà nell'area logico-matematico-scientifica e il 53,7% ritiene utile per migliorare il proprio apprendimento il ricorso a schemi semplificativi oltre alla spiegazione del docente; il 68,4% ritiene che visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione siano utili alla propria formazione.

In seguito i grafici relativi agli esiti del questionario somministrato a 95 studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio.



Perché hai scelto di frequentare un indirizzo di studi presente in questa scuola? (spuntare al massimo 2 risposte)

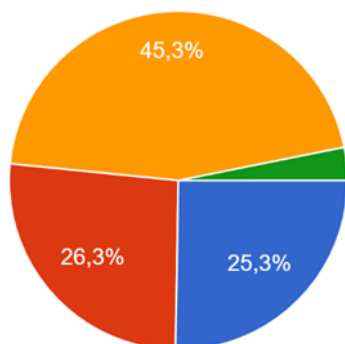
95 risposte



- 1. Ho valutato le prospettive occupazionali in base all'indirizzo di st...
- 2. Perché la varietà di indirizzi di studi presenti consente un'ampia scelta nell...
- 3. Per la vicinanza della scuola a casa mia
- 4. Perché sono stato sollecitato dalle informazioni orientative che ho ricevut...
- 5. Perché sono interessato all'indirizzo di studi che ho scelto

La scuola dovrebbe prevalentemente aiutare i giovani a

95 risposte

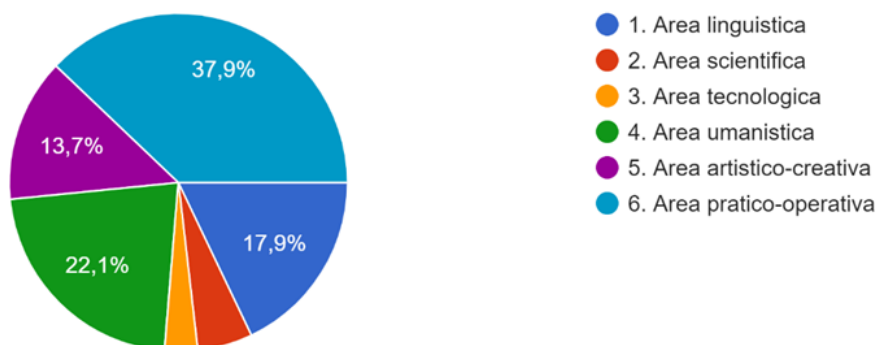


- 1. Comprendere i propri punti di forza e le proprie criticità
- 2. Valorizzare le proprie potenzialità
- 3. Fornire gli strumenti per riuscire ad orientarsi nella scelta di un successivo percorso formativo
- 4. Capire il proprio modo di imparare



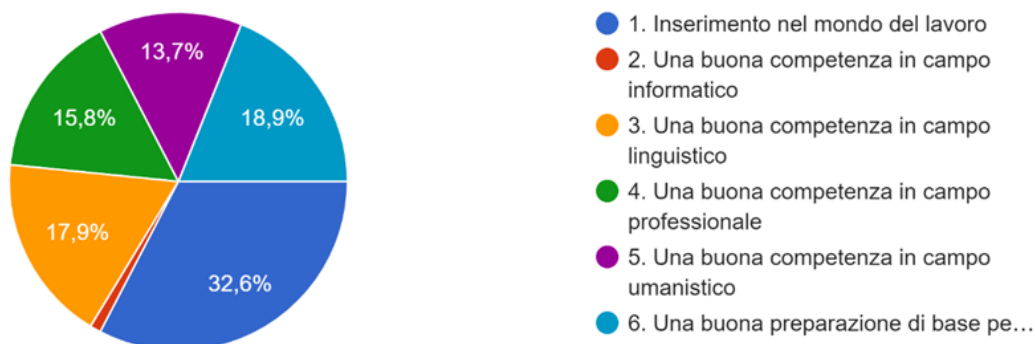
Quale area ritieni dovrebbe essere maggiormente potenziata, nella Istituzione Scolastica da te frequentata, per arricchire l'offerta formativa? (spuntare al massimo 2 risposte)

95 risposte



Cosa ti aspetti al termine del percorso formativo che hai appena iniziato presso questa Istituzione Scolastica? (spuntare al massimo 2 risposte)

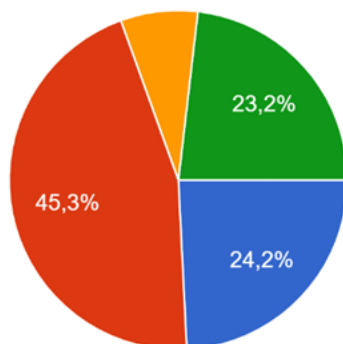
95 risposte





### Incontri di solito difficoltà

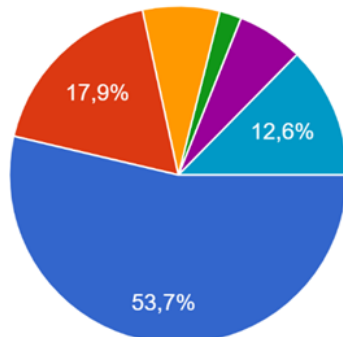
95 risposte



- 1. nell'area linguistico-espressiva
- 2. nell'area logico-matematico-scientifica
- 3. nell'area tecnico-operativa
- 4. in nessuna delle tre aree suddette

### Cosa ritieni più utile, oltre la spiegazione del docente, per migliorare il tuo apprendimento? (spuntare al massimo 2 risposte)

95 risposte

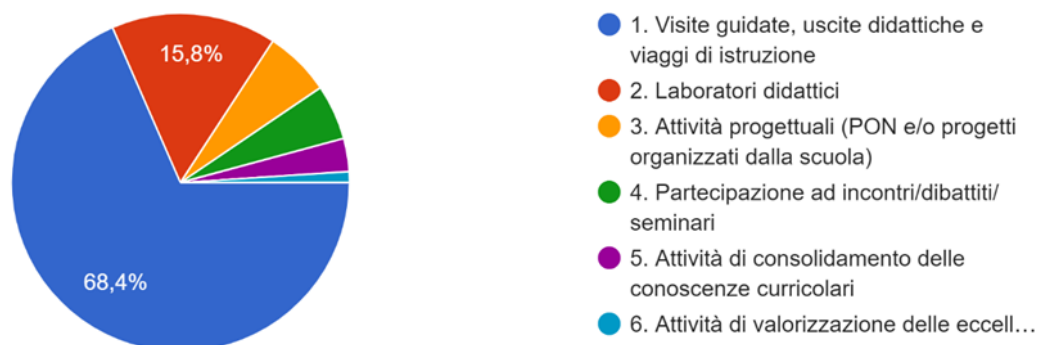


- 1. Schemi semplificativi
- 2. Esercitazioni guidate rivolte alla classe
- 3. Esercitazioni guidate per piccoli gruppi
- 4. Esercitazioni online
- 5. Aiuto dei compagni di classe
- 6. È sufficiente la spiegazione del docente



Quali attività ritieni utili per la formazione dello/a studente/studentessa? (spuntare al massimo 2 risposte)

95 risposte



### ANALISI DEL CONTESTO

Dall' analisi degli esiti del questionario di contesto somministrato nell'a.s. 2022-2023 agli studenti di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio dell' Istituzione scolastica, emerge, in sintesi, quanto segue:

- circa la metà degli studenti non è domiciliato a Marcianise
- il titolo di studio prevalente per entrambi i genitori è la licenza media
- la professione prevalente per il padre è "lavoratore alle dipendenze di un privato" mentre per la madre è "disoccupata e/o casalinga".
- quasi la metà degli studenti abita nella stessa casa con altre 3 persone

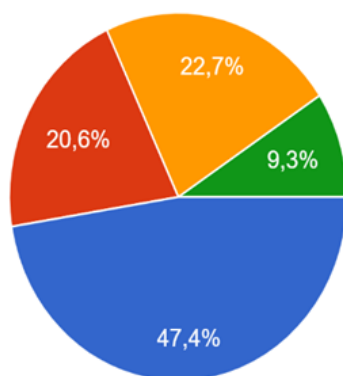
Nonostante il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli allievi iscritti e frequentanti l'Istituzione Scolastica sia generalmente di livello medio basso, la Scuola riesce a supportarne efficacemente la formazione culturale, sociale e civile anche grazie all'attuazione di progetti finanziati con fondi istituzionali nazionali, regionali ed europei finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici orientati al recupero e all' approfondimento degli apprendimenti, alla prevenzione del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica nonché alla valorizzazione delle eccellenze.

In seguito si riportano i grafici relativi agli esiti del questionario somministrato a 97 studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio.



Qual è il tuo comune di domicilio ovvero il Comune dal quale parti da casa la mattina?

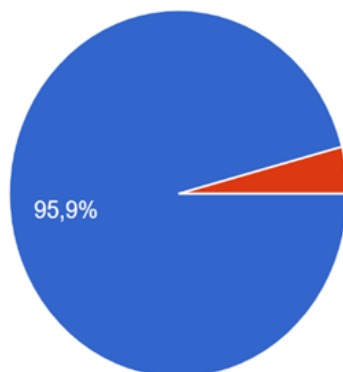
97 risposte



- 1) Marcianise
- 2) Comuni limitrofi Marcianise (Capodrise, Recale, San Nicola, San Marco Evangelista, Portico, Macerata)
- 3) Comuni in provincia di Caserta non limitrofi Marcianise
- 4) Comuni in provincia di Napoli
- 5) Comuni situati in altre province

Abiti con i tuoi genitori?

97 risposte

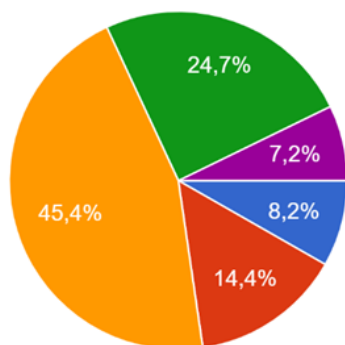


- SI
- No



Quante persone, te compreso, vivono con te in casa? (da rispondere solo se hai risposto sì alla domanda precedente)

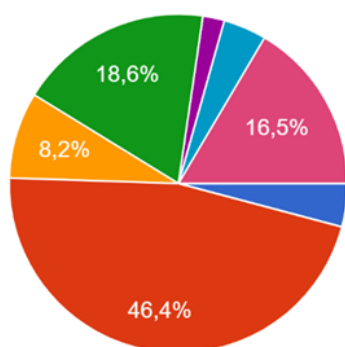
97 risposte



- 1) 2
- 2) 3
- 3) 4
- 4) 5
- 5) Più di 5

Qual è il titolo di studio di tuo padre?

97 risposte

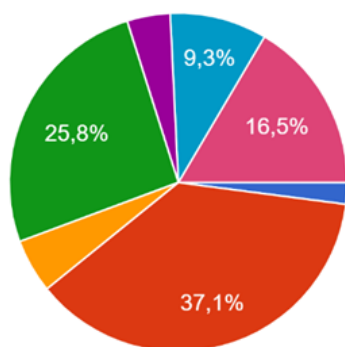


- 1) Licenza elementare
- 2) Licenza media
- 3) Qualifica professionale triennale
- 4) Diploma di istruzione secondaria superiore
- 5) Diploma di Laurea triennale
- 6) Diploma di Laurea magistrale ( 4 oppure 5 anni)
- 7) Non so rispondere



Qual è il titolo di studio di tua madre?

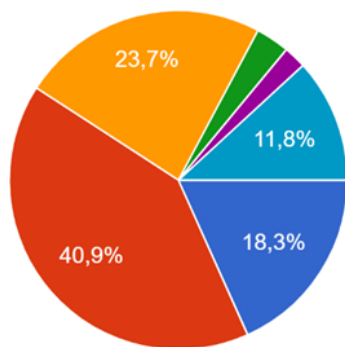
97 risposte



- 1) Licenza elementare
- 2) Licenza media
- 3) Qualifica professionale triennale
- 4) Diploma di istruzione secondaria superiore
- 5) Diploma di Laurea triennale
- 6) Diploma di Laurea magistrale ( 4 oppure 5 anni)
- 7) Non so rispondere

Qual è la professione di tuo padre (da rispondere solo se non sei orfano di padre)?

93 risposte

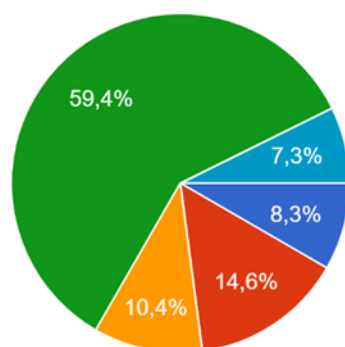


- 1) Lavoratore statale alle dipendenze della Pubblica Amministrazione
- 2) Lavoratore alle dipendenze di un privato
- 3) Libero professionista
- 4) Disoccupato e/o casalingo
- 5) Pensionato
- 6) Lavoratore occasionale



Qual è la professione di tua madre (da rispondere solo se non sei orfano di madre)?

96 risposte



- 1) Lavoratore statale alle dipendenze della Pubblica Amministrazione
- 2) Lavoratore alle dipendenza di un privato
- 3) Libero professionista
- 4) Disoccupata e/o casalinga
- 5) Pensionata
- 6) Lavoratrice occasionale



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CEIS01100N
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI, 1 MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Telefono	0823511863
Email	CEIS01100N@istruzione.it
Pec	ceis01100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutonovelli.edu.it

### Plessi

#### LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA MAGISTRALE
Codice	CEPQ011019
Indirizzo	VIA G.B.NOVELLI, 1 MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via G. B. NOVELLI 1 - 81025 MARCIANISE CE</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• LINGUISTICO</li><li>• SCIENZE UMANE</li></ul>



- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni	431
---------------	-----

## IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CERI011019
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI,1 - 81025 MARCIANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via G. B. NOVELLI 1 - 81025 MARCIANISE CE</li></ul>

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni	578
---------------	-----

## IPSAR SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CERI01150N
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO</li><li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li></ul>



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Moda	3
	Cucina	1
	Sala bar	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	42

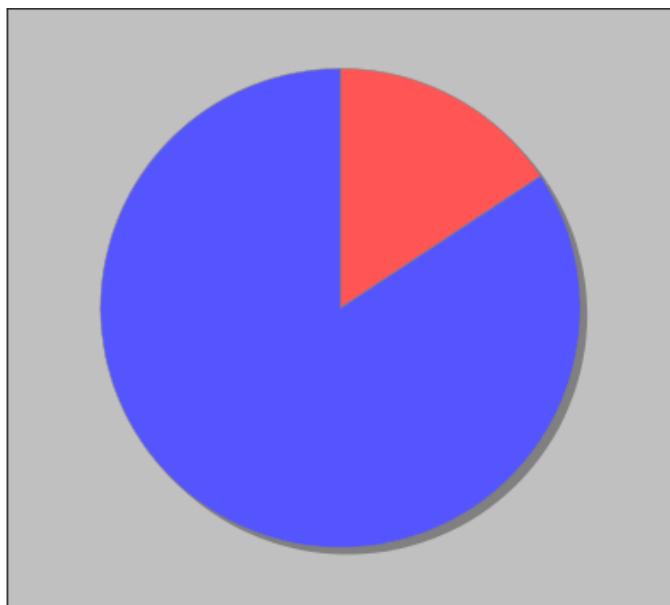


## Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	39

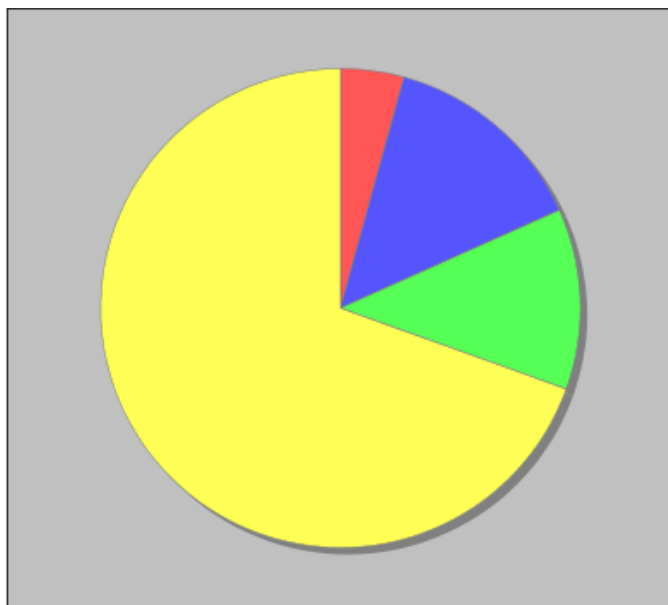
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 161

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 114



## Aspetti generali

### LA VISION

"L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica".

Il percorso formativo è centrato sulla cura della persona così da rendere lo studente e la studentessa protagonisti del proprio iter formativo per una crescita non solo a livello cognitivo ma anche emotivo, relazionale ed espressivo. Particolare attenzione è posta per la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun studente e ciascuna studentessa possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento tendono a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, le capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza.

Quindi, come scuola, "investiamo" sui nostri giovani preparandoli come cittadini aperti al mondo e inseriti consapevolmente nel tessuto culturale, economico e sociale sia che intendano proseguire nel percorso di studi sia che intendano immettersi nel mondo del lavoro.

### LA MISSION

"Soddisfare le esigenze della comunità, fornendo una formazione integrata nel territorio tesa ad ampliare le scelte rispondente ai bisogni e alle esigenze degli allievi".

La citata mission persegue i seguenti obiettivi generali:

- pianificare il processo di erogazione del servizio in un ambiente di lavoro sano e sicuro



- fornire solide competenze di base, finalizzate, in base alla specificità dell' indirizzo scelto, sia al proseguimento negli studi che alla formazione di figure professionali facilmente inseribili nel mondo del lavoro
- utilizzare una didattica innovativa (in allegato le metodologie didattiche innovative adottate dall' ISS "G.B.NOVELLI"
- migliorare il piano dell' offerta formativa sia sul versante dell' ampliamento dello stesso che su quello della qualità del servizio
- garantire una efficace e concreta inclusione degli allievi bisognosi
- eliminare la provvisorietà e l' improvvisazione dei processi organizzativi.

Nella vision e mission così come presentate nel PTOF della nostra scuola, si integrano gli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art.1, comma 7 legge 107/15 così come segue:

- raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica (ob. n.10), di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (ob.n.1 e ob.n.2), per misurare il grado di apprendimento degli studenti , attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo sulle quali, poi si potrà intervenire attraverso specifici interventi.
- costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie ( ob.n.11) al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;
- azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006( ob.n.17);



-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell'ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia( ob.n.9).

-costruzione di una comunità educante, attraverso il rafforzamento di una progettualità che risponde in modo efficace alle esigenze personali e alla reale domanda di formazione degli studenti ( ob.n.4 e ob.n.5).



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Realizzare, per ciascuna delle classi seconde e delle classi quinte degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Interventi didattici per il miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e dei risultati nelle prove standardizzate.**

---

Il piano didattico di recupero e potenziamento degli apprendimenti si sostanzia nell'attivazione di interventi di supporto didattico che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Tali interventi di recupero e potenziamento sono finalizzati ad offrire supporto costante al processo di apprendimento, a garantire la centralità dei bisogni formativi dello studente, a promuovere il successo scolastico e a ridurre della dispersione scolastica.

Le FINALITA' del piano di recupero e potenziamento sono:

- Prevenire l'insuccesso scolastico
- Innalzare i livelli di apprendimento
- Ridurre la dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti

##### **Traguardo**

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Realizzare, per ciascuna delle classi seconde e delle classi quinte degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale all'interno di ambienti di apprendimento.

## ○ Inclusione e differenziazione

Promozione di azioni di supporto al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi.

---

Attività prevista nel percorso: TUTTI PRONTI PER L'INVALSI

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	N. 2 docenti di Italiano N.1 docente di Matematica
Risultati attesi	Recupero e potenziamento delle competenze di lettura, grammaticali, semantico-lessicali. Recupero e potenziamento delle conoscenze e delle competenze logico-matematico. Acquisizione di un metodo di studio efficace e proficuo.

## Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' IN LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	N.1 docente di Inglese che coordina e monitora le attività previste. N. 8 docenti di Inglese che espletano le attività previste nelle proprie classi.
Risultati attesi	LET'S MOVE TOWARDS INVALSI! Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di ascolto e di scrittura della lingua inglese in vista delle prove Invalsi LISTEN, ÉCOUTE, ESCUCHA! Miglioramento delle capacità di ascolto della lingua inglese. SPELLING BEE CONTEST: BE A PART OF IT Recupero e potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese

## Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' NELLA DISCIPLINA



## ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	N. 2 docenti di Italiano che coordinano e monitorano le attività previste. N. 15 docenti di Italiano che espletano le attività previste nelle proprie classi.
Risultati attesi	CIRCOLO DI LETTURA Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive. SCRITTURA CREATIVA Sviluppo della creatività degli alunni attraverso la realizzazione di testi scritti di vario tipo.

### ● **Percorso n° 2: Attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali ai fini di una ricaduta sulla didattica e sull'organizzazione**

La formazione in servizio rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo e, rispondendo ai bisogni formativi specifici del personale della Scuola, docenti e personale ATA, promuove opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. Considerato che la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale, il Piano di formazione dell'ISS "G.B.NOVELLI" viene definito in coerenza col Piano Triennale di formazione, con gli obiettivi del PTOF, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La misura minima di formazione che ciascun docente, deve certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, così come deliberato in Collegio dei



Docenti. Come da nota MIUR 37638 del 30 novembre 2011, "Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole Polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, tuttavia dovranno essere anche considerate le esigenze individuali. Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
  - b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
  - c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
  - d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.
- Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza." Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola vengono diffuse dalla Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A.)

Verranno privilegiate le seguenti tematiche:

- competenze digitali dei docenti-metodologie e tecnologie della didattica digitale
- inclusione sociale e dinamiche interculturali
- gestione della classe e dinamiche relazionali
- competenze relazionali e trasversali
- bisogni educativi speciali



- iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti
- integrazione nel curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica
- percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti
- educazione sostenibile e transizione ecologica

Sono promosse dal Ministero dell'Istruzione iniziative nazionali anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali.

---

## ○ Ambiente di apprendimento



Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale all'interno di ambienti di apprendimento.

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promozione di azioni di supporto al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi.

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione, anche in gruppi, in relazione ai bisogni.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Questo sistema intende raggiungere due risultati: da una parte, garantire le linee culturali per una realizzazione efficace, sia per il singolo docente che a livello di scuola, dell'obbligo della formazione in servizio; dall'altra, bilanciare la necessità di coinvolgere ogni singolo docente con le attività formative, con l'importanza di riconoscere la quantità e qualità delle attività formative svolte e promosse in modo diversificato dai docenti stessi.

## Attività prevista nel percorso: Formazione del personale ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Il piano di formazione del personale ATA triennio 2022/2025 mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola adotta la didattica digitale integrata la DDI in modalità Mista.

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una scuola/comunità che cerca di essere produttiva utilizzando la cooperazione e la comunicazione estesa delle conoscenze condivise. L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle funzioni delle risorse professionali .

Tra le pratiche didattiche innovative la scuola attua:

Le "metodologie partecipative" (dalle attività in piccoli gruppi in forma di focus o metaplan, alle tecniche di consultazione su più ampia scala).

Tuttavia, se opportunamente utilizzati, i metodi partecipativi si rivelano utili in tutti i casi in cui è necessario sviluppare nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese, naturalmente, le attività di valutazione.

#### IL METAPLAN

Un metodo di facilitazione particolarmente attento alla gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni.

#### PROBLEM BASED LEARNING

Una tecnica pedagogica "rivoluzionaria" rispetto ai metodi classici, caratterizzata da forte interattività e basata sul coinvolgimento attivo dei discenti. Lo studio di situazioni problematiche risale all'antichità (si pensi all'approccio maieutico), ma la definizione del PBL quale vero e proprio metodo d'insegnamento è relativamente recente.



La metodologia del Problem Based Learning considera, come punto di partenza dell'apprendimento, un quesito che i discenti devono risolvere. La situazione problematica è il focus del processo di acquisizione del sapere e, intorno a essa, vengono costruiti gli stimoli e gli strumenti per l'attività di risoluzione. L'apprendimento non si attua ascoltando, bensì facendo, ricercando autonomamente le soluzioni al "puzzle" proposto. Gli esercizi di PBL consentono quindi un collegamento tra l'apprendimento teorico-cognitivo (knowing that) e quello tecnico-operativo (knowing how), arricchendo notevolmente l'efficacia della lezione. Aspetti nodali delle esperienze di PBL proposte dalla piattaforma sono l'analisi, l'indagine e la scoperta, tappe fondamentali del processo di conoscenza.

Gli studenti, davanti a un quesito da risolvere, sono chiamati ad attivare la capacità di autoapprendimento, a collegare una vasta quantità di informazioni e conoscenze per svilupparne di nuove.

#### LA PEER EDUCATION

È una strategia educativa flessibile e "rivoluzionaria". In quanto sposta la centralità del ruolo pedagogico dall'esperto tradizionale, adulto e professionalizzato, al giovane. È dimostrato che, le prescrizioni imposte dall'alto possono rivelarsi ininfluenti o controproducenti. La Peer Education mette in gioco anche emozioni e competenze relazionali che consentono al messaggio informativo di pervenire al suo scopo. Il principio della sua efficacia risiede nell'attitudine, caratteristica degli adolescenti, ad orientare i propri comportamenti non soltanto sulla scorta delle informazioni ricevute, ma anche in base a ciò che fanno i coetanei e in particolare coloro che possono porsi come figure di riferimento.

L'educatore coetaneo è una persona che più di qualsiasi esperto adulto, ha l'accesso e l'abilità di stabilire un rapporto di fiducia ed ascolto con i soggetti con cui entra in contatto.

L'aspetto maggiormente positivo dell'educazione fra pari, riguarda la sua utilità nel concorrere a realizzare quello che da alcuni anni le stesse indicazioni ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica:

costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi. Infatti le competenze sociali ricoprono un ruolo centrale nella promozione della salute e del benessere degli adolescenti. Gli animatori adulti, sono chiamati a costruire lo sfondo sul quale si muoveranno autonomamente i ragazzi. L'adulto una volta che il processo si è avviato diviene un



semplice osservatore, un assistente che i ragazzi possono interpellare per avere un parere, sapendo però che la responsabilità di ciò che si sta facendo appartiene soltanto a loro. È questo uno fra gli aspetti

maggiormente qualificanti della Peer Education: il conduttore (docente) punta ad essere non il centro del gruppo ma il suo involucro esterno.

#### INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CAPOVOLTO

Flip-teaching (capovolgi l'insegnamento), flip-learning (capovolgi l'apprendimento) o più semplicemente flip your classroom!, ovvero "capovolgi la classe!". I cicli continui di lezione e test di verifica limitano il tempo necessario per conoscere in profondità i propri studenti e capire i loro bisogni, in termini sia di apprendimento sia di relazioni. Con questo metodo si sposta il momento dell'acquisizione dei saperi di base, cioè della lezione tradizionale, oltre l'aula, responsabilizzando gli studenti, proponendo come "compito a casa" l'utilizzo di materiali digitali in autoistruzione.

In questo modo si converte la didattica in screencast, ovvero brevi video digitali composti da audio e sequenze di immagini creati dai docenti. Il tempo in aula diventa disponibile per laboratori in piccoli gruppi e per seguire direttamente i singoli studenti attraverso un tutoraggio uno-a-uno. "Ribaltare la didattica" fornisce un quadro operativo per allineare le conoscenze e le competenze degli studenti e migliorare la relazione educativa attraverso la tecnologia e un'attenta ottimizzazione del tempo. Il modello pedagogico di riferimento è il consolidato Mastery Learning, l'apprendimento per la padronanza.

Il Mastery Learning punta a far ottenere il massimo livello di padronanza al maggior numero di studenti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei soggetti. Il flipped learning in fondo ne rappresenta un'applicazione aggiornata ai tempi delle tecnologie digitali e dei social network. Il ribaltamento del tempo consiste semplicemente nello spostare a casa i momenti di istruzione che richiedono un'interattività limitata, attraverso lo studio in autonomia.

In aula vengono invece valorizzati i compiti caratterizzati da una maggiore complessità e apertura problematica, che vanno affrontati attraverso il confronto critico con gli altri studenti e con il docente. sui contenuti di base, che saranno usati come elementi chiave per realizzare attività più stimolanti, di problem solving oppure produzioni originali individuali o in piccoli gruppi. Insomma, lo studente non svolge più i "compiti" a casa e in solitudine, invece, applica in modo attivo (in classe) i concetti appresi (a casa) e questo ne favorisce un "ancoraggio" più profondo, grazie al



supporto diretto del proprio insegnante e del gruppo classe.

Una flippedclass si basa dunque sullo spostamento del momento di acquisizione dei contenuti didattici. Ma ribaltare la didattica in aula significa sconvolgere anche ruoli e status consolidati dal punto di vista fisico.

In una flipped-class, l'insegnante non sta in cattedra, cambia la propria posizione e gira continuamente tra i banchi, monitorando le attività e regolando l'interazione tra gli studenti. Per i sostenitori della flipped-school, questo significa che assume il ruolo di regista della classe, più vicino alla figura del coach o del tutor che a quella del docente tradizionale.

Un ruolo impegnativo, che in realtà prevede molte attività, tra le quali compare anche la classica spiegazione. Che però diventa parte di un lavoro fatto per lo più insieme ai ragazzi. Lo studente, da parte sua, è invece obbligato a essere attivo, perché in aula tutti si aspettano da lui che applichi e produca conoscenza, non che assorba informazioni. L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. Con il flipped learning il ciclo dell'apprendimento inizia a casa e non a scuola, dove lo studente utilizza brevi ed efficaci videolezioni (o altro materiale didattico appropriato) trovando da solo il ritmo di studio con il proprio computer, tablet, lettore mp3 o cellulare.

L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana.

L'idea è che anche la percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola debba cambiare: le ore passate con il tutor e i compagni non si limitano più all'ascolto passivo, ma diventano lo stimolo per relazioni cooperative e competitive finalizzate a una progressione dell'autonomia e alla pubblica dimostrazione di padronanza delle materie. Anche la scuola nel suo complesso, attraverso l'adozione di questo modello potrebbe modificare la propria immagine, passando da luogo spesso vissuto come oppressivo perché caratterizzato da una didattica rigida e non centrata sulla persona, a uno spazio in cui il consumo degli



stimoli informativi non sia mai superficiale e inconsapevole.

#### STORY TELLING

La metodologia dello storytelling consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee. La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico che penetra in profondità nelle cause e nelle ragioni di eventi. Questa metodologia è una risorsa sia per l'educazione, sia per la formazione, promuove uno sviluppo generativo tra l'esperienza, l'osservazione della stessa e le intuizioni che ne derivano, l'idea di base nel suo utilizzo è lo sviluppo dell'apprendimento riflessivo (reflective learning). Il nocciolo dello storytelling infatti sta nella correlazione che si instaura nella rappresentazione narrativa della realtà tra i processi di interpretazione, quelli di proiezione e quelli di riflessione. I digital storytellers trasformano i propri pensieri, le idee, i sentimenti in video della durata di pochi minuti, aggiungendo la propria voce a immagini, titoli, effetti e transizioni che scorrono sullo schermo, a volte accompagnati da suoni o musica, divenendo sia strumento di comunicazione delle esperienze, sia strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### DEBATE

Il Dibattito argomentativo, o Debate nel mondo anglosassone, è un dispositivo didattico orientato specificatamente allo sviluppo di molte competenze essenziali per il benessere psicofisico. Si tratta di un dispositivo didattico fortemente strutturato e che per questo non può essere assimilato al confronto che può prodursi spontaneamente in classe fra due studenti e nemmeno ad un evento che un docente improvvisa sulle esigenze del momento. Affinché possa esprimere il suo reale potenziale educativo occorre progettare con cura e per tempo, andando a definire i molteplici elementi che



lo connotano e occorre poi condurlo con altrettanto rigore. Solo in questo modo infatti è possibile garantire l'aspetto essenziale che lo contraddistingue, cioè il confronto fra due parti in opposizione che si fronteggino ad armi pari sostenendo posizioni che hanno entrambe fondamento e autorevolezza. È necessario quindi definire : un tema che ammetta due posizioni contrapposte di pari dignità, regole precise che stabiliscano gli stessi diritti nel sostenere le diverse posizioni e modalità di valutazione del Dibattito il più rigorose possibile per giungere a decretare un "vincitore", che non sarà chi "ha ragione" ma colui che ha meglio argomentato la propria posizione.

Il primo elemento che occorre definire nella progettazione del Dibattito è il Tema, o Topic. La scelta di un buon tema è un passo fondamentale per il successo del Dibattito. La migliore strategia consiste nello scegliere una controversia che sia duratura nel tempo, una questione che contrappone due posizioni distinte di non facile conciliazione. I temi di dibattito vengono suddivisi in tre categorie (Snider & Schnurer, 2006):

Fatti (Fact): si dibatte se una affermazione sia vera o meno. Un esempio :  
"L'energia nucleare è più dannosa che utile per l'umanità".

Valori (Value): ci si confronta sulla validità o sul valore di una posizione o un comportamento. Un esempio : " L'omicidio non è mai giustificabile ."

Piani d'azione (Policy) si cerca : di stabilire se e quanto una decisione sia valida. Un esempio : "L'ex area industriale dovrebbe diventare un parco per il quartiere."

Sono stati sviluppati numerosi protocolli che si distinguono per caratteristiche adatte a soddisfare i diversi obiettivi formativi che ci si prefigge di raggiungere. Il protocollo è l'insieme delle regole con le quali si conduce un Dibattito

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo per la



comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio.

Il centro dell'interesse rimane l'apprendere ma in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare. Nella sua essenza il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

È quindi un approccio pedagogico che integra, in un unico progetto ben articolato, i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica, e nel contempo apprendendo, conoscenze e competenze curricolari.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), la scuola risponde all'AVVISO PUBBLICO PROT. 10812 del 13/05/2022 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle



studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico iscritti agli indirizzi professionali, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM trasformando un attuale laboratorio in un "MAKER SPACE" nel quale realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Attraverso l'utilizzo educativo delle tecnologie, intendiamo far sviluppare ai nostri allievi competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connotata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca; per il perseguimento di tali finalità prevediamo di dotarci di un nuovo software per la didattica digitale delle STEM che soddisfi l'esigenza del MAKER SPACE pari a n. 13 licenze da installare sulle macchine già in dotazione, un Plotter e laser cutter, un Plotter da taglio per makers e di due termopresse. Provvederemo poi ad acquistare un drone con estensioni hardware e software per abilitare il controllo collaborativo in modo da consentire a tecnologie all'avanguardia come la visione artificiale di entrare facilmente in classe.

Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative anche grazie alle opportunità offerte dal bando.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la scuola risponde ai seguenti avvisi:

- Avviso pubblico di cui al PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Scuole

Adozione di un modello standard di sito web istituzionale per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

- Avviso pubblico Piano Nazionale di Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" – Scuole (Aprile 2022)



L'Avviso, emanato dal Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale, offre alle scuole l'opportunità di agevolare l'impiego del cloud in attuazione dell'obbligo di legge che impone alle amministrazioni pubbliche di migrare i propri CED verso ambienti cloud.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU) e che il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il Piano è suddiviso in 6 Missioni principali; tra queste quella che riguarda più direttamente la scuola è la:

### MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

La MISSIONE 4 si articola in due componenti; quella che ci interessa al momento è la componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università. Detta componente è a sua volta divisa in 4 aree di intervento, di cui 2 sono di particolare interesse al momento:

- a) Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- b) Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture

Gli obiettivi principali sono il recupero e il potenziamento delle competenze di base degli alunni a partire dalla secondaria del primo ciclo.

- L'approccio previsto è fondamentalmente preventivo, e l'avviso prevede interventi collettivi o anche azioni di tutoraggio individuale
- Sono previste principalmente attività in collaborazione con enti del territorio e soprattutto con soggetti privati (agenzie di formazione, aziende, enti del terzo settore) che possano contribuire, fornendo strumenti e/o percorsi didattici qualificanti, ad un approccio innovativo, integrato e



collaborativo con il mondo esterno alla istituzione scolastica.

L'ISS G.B. Novelli mira a raggiungere i seguenti risultati:

- Percorsi individuali di mentoring e orientamento al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico;
- Percorsi diretti a piccoli gruppi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola;
- Introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento.

Avviso pubblico di cui al PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” - Scuole

Adozione di un modello standard di sito web istituzionale per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

Avviso pubblico Piano Nazionale di Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” – Scuole (Aprile 2022)

L'Avviso, emanato dal Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale, offre alle scuole l'opportunità di agevolare l'impiego del cloud in attuazione dell'obbligo di legge che impone alle amministrazioni pubbliche di migrare i propri CED verso ambienti cloud.



## Aspetti generali

### IL PROFILO IN USCITA DEI NOSTRI STUDENTI

#### I PERCORSI LICEALI

(ISS G.B.NOVELLI CEPQ011019)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")..... "Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica."

#### INDIRIZZO: LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 DPR 15 marzo 2010, n.89).

#### INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (BASE)

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 DPR 15 marzo 2010, n. 89).



INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

".....l' opzione economico-sociale.....fornisce allo studente le competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2 DPR 15 marzo 2010,n. 89).

I PERCORSI PROFESSIONALI

(IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019)

SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE

Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali”.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e



dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio”.

#### INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile”.

#### APPRENDISTATO I LIVELLO

Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Il contratto di apprendistato, regolato dal D lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro. Il materiale di consultazione è reperibile al link: <http://www.istitutonovelli.edu.it/materiale-apprendistato/>

#### PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO -ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Nell' a. s. 2020/2021 L' Istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" ha attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita “. Con tale offerta si fornisce agli studenti lavoratori, o in attesa di occupazione, la cultura generale necessaria per l'inserimento nella vita sociale ed una preparazione professionale caratterizzata da competenze spendibili nell' inserimento nelle specifiche realtà di settore. L' ISS "G.B. Novelli "con l'istituzione del corso serale promuove ed



incoraggia percorsi d'istruzione/formazione relativi a specifiche aree professionali, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali richieste nell'attuale mercato del lavoro e del territorio di appartenenza, oggi sempre più afflitto da disoccupazione dovuta ad una forte presenza di professionalità generiche e non specialistiche dei settori di riferimento.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti posti in essere assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolare tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

I progetti, inoltre, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione di tre principali fondamenti: integrazione-educazione-istruzione e sono coerenti con i criteri approvati collegialmente e riconducibili alle seguenti priorità, in relazione alla tipologia di obiettivi che si prefiggono di perseguire: 1) integrazione: cioè lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni con particolare attenzione a quei ragazzi con specifici bisogni formativi; 2) educazione: promozione di competenze trasversali per lo sviluppo della personalità; 3) istruzione: recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

Per quanto attiene l'attività alternativa alla religione cattolica, l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione dei genitori. La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prevede per ciascun allievo/a, che ne abbia fatto richiesta al momento dell'iscrizione o, comunque, ne dia specifica indicazione a inizio anno scolastico, di seguire insegnamenti alternativi compatibilmente alla disponibilità di docenti che con opportuno progetto per tutto l'anno scolastico li affianchino e coinvolgano in attività didattiche significative e formative.



La scuola, nell' ambito dei PON, elabora un piano progettuale e, ad autorizzazione concessa, avvia le procedure per la sua progettazione, attuazione e conclusione avvalendosi di un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE	CERI011019
IPSAR SERALE	CERI01150N

#### Indirizzo di studio

---

#### ● SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le



nuove

tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

## ● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

## ● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

## ● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

## ● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione



- e specifiche  
necessità dietologiche  
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,  
valorizzando i prodotti tipici

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI  
MARCIANISE

CEPQ011019

### Indirizzo di studio

#### ● LINGUISTICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.



### ● SCIENZE UMANE

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali



ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

## ● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri



dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## Approfondimento

---

I PERCORSI PROFESSIONALI

(IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019)



Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e inter-nazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai per-corsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Traguardi formativi attesi in base alla specificità degli indirizzi

**SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE**



Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /laborativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti



informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza



aziendale.

-Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

### INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

-Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

-Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

-Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

-Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

-Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli



obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

-Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

#### PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO-ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; • organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di :

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turisticoalberghiere; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in



relazione a specifiche necessità dietologiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il Diplomato è in grado di: agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turisticoalberghiera; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

#### Quadro orario della scuola: LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019 SCIENZE UMANE

##### QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

### Quadro orario della scuola: LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019 SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

#### QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

### Quadro orario della scuola: LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019 LINGUISTICO

#### QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciascun Consiglio di Classe svilupperà una UDA di 33 ore in cui concorrono più discipline, fermo restando che ciascun docente o Consiglio di Classe, partecipando a concorsi o progettualità riguardanti la COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), la Legalità e solidarietà, lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, la CITTADINANZA DIGITALE, amplierà il proprio monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica.



Si allega l'organizzazione dell'insegnamento di Ed Civica per l'anno scolastico 2022-2023.

## **Allegati:**

ORGANIZZAZIONE-ED.CIVICA-a.s.-2022-2023.pdf

## **Approfondimento**

---

### Apprendistato di 1° livello

Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Il contratto di apprendistato, regolato dal D lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro. Il Programma di apprendistato consente agli studenti che hanno compiuto i quindici anni di età e fino al compimento dei venticinque anni di inserirsi in un vero contesto aziendale durante il corso di studi, alternando la frequenza delle lezioni in classe, alla presenza in azienda per la formazione tecnico-professionale. L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa è supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da uno scolastico. Quest'ultimo viene individuato dalla scuola. Gli studenti vengono assunti con contratto di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e viene loro corrisposto un trattamento economico mensile in proporzione alle ore svolte in azienda e secondo quanto previsto dai C.C.N.L. applicati dalle aziende. I percorsi sono programmati attraverso la progettazione congiunta tra Scuola e Impresa in modo da realizzare un profilo caratterizzato da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle richieste provenienti dal



settore produttivo e favoriscano la transizione dalla scuola al lavoro. I periodi di apprendistato svolti in azienda sono valutati e certificati e costituiscono credito formativo. Il materiale di consultazione è reperibile al link: <http://www.istitutonovelli.edu.it/materiale-apprendistato/>

## PIANIFICAZIONE PERCORSO RIDOTTO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI OSS

“L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.” Di seguito le UDA integrative alle U.F. definite con decreto dirigenziale regione Campania n.35 del 28.01.2020 differenziate per anno scolastico e declinate per denominazione, competenze, risultato atteso, discipline coinvolte e numero minimo di ore impegnate.

In allegato i **QUADRI ORARIO di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS G.B. Novelli**



**DETTAGLIO U D A N.1**

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

**TERZO ANNO**

Denominazione unità formativa	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
<b>COMPETENZE</b>  (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti;</li><li>- Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute;</li><li>- Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori;</li><li>- Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</li></ul>
<b>Risultato atteso</b>	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia generale ed applicata</li><li>- Metodologie operative</li><li>- Igiene e cultura medica sanitaria</li><li>- Diritto ,economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario</li></ul>
<b>Durata minima (ore)</b>	40



**DETTAGLIO U D A N.1**

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

**QUARTO ANNO**

Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
<b>Competenze</b>  (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"><li>· Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</li><li>· Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari.</li><li>· Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</li><li>· Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.</li></ul>
<b>Risultato atteso</b>	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Asse scientifico tecnologico	Discipline coinvolte:



professionale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia generale ed applicata</li><li>- Metodologie operative</li><li>- Igiene e cultura medica</li><li>- Diritto e Legislazione sociosanitaria</li></ul>
<b>Durata minima (ore)</b>	20
<b>DETTAGLIO U D A N.2</b> <b>(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61</b> <b>decreto n.766 del 23/08/2019)</b> <b>QUARTO ANNO</b>	
<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Adattamento domestico-ambientale</b>
<b>Competenze</b>  (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"><li>· Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza.</li><li>· Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</li><li>· Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</li></ul>
<b>Risultato atteso</b>	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.



Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia generale ed applicata</li><li>- Metodologie operative</li><li>- Igiene e cultura medica</li><li>- Diritto e Legislazione sociosanitaria</li></ul>
<b>Durata minima (ore)</b>	20
<b>DETTAGLIO U D A N.1</b> (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 ) <b>QUINTO ANNO</b>	
<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Cura bisogni primari della persona</b>
<b>Competenze</b> (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 )	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<b>Risultato atteso</b>	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia generale ed applicata</li><li>- Igiene e cultura medica</li><li>- Diritto e Legislazione sociosanitaria</li></ul>



Durata minima (ore)	20
<b>DETTAGLIO U D A N.2</b> (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 ) <b>QUINTO ANNO</b>	
<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Assistenza alla salute della persona</b>
<b>Competenze</b> (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 )	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</li><li>- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li></ul>
<b>Risultato atteso</b>	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia generale ed applicata</li><li>- Igiene e cultura medica</li><li>- Diritto e Legislazione sociosanitaria</li></ul>
Durata minima (ore)	20

**Allegati:**



INDIRIZZI DI STUDIO-QUADRI ORARIO-ISISS NOVELLI.pdf



## Curricolo di Istituto

**I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"**

---

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

### Curricolo di scuola

Elaborare un curricolo di scuola secondo un approccio per competenze richiede non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare l'impianto stesso del curricolo, ripensando non solo la struttura formale del curricolo, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi. Una delle modalità di progettazione per competenze riguarda la prospettiva di "progettazione a ritroso" (cfr. Wiggins-Mc Tighe, 1998 ) In termini operativi la messa a fuoco della competenza si realizza attraverso la rappresentazione delle dimensioni implicate nel processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste nella mappa. Si tratta inoltre di ipotizzare una prova di competenza a conclusione del percorso, ovvero la sollecitazione di una prestazione con la quale si ritiene di poter apprezzare la competenza maturata dal soggetto.

Le programmazioni dei dipartimenti disciplinari si sviluppano in UNITA' FORMATIVE. Alla fase di macroprogettazione in sede dipartimentale (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) segue, poi, una fase di microprogettazione, in sede di Consiglio di classe, in cui le UNITA' FORMATIVE disciplinari, convergeranno in UDA interdisciplinari declinate rispetto alle singole fasi, le specifiche attività/strategie impiegate da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti con l'individuazione del compito di prestazione. Poiché il tutto è in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, dal momento che ciò che deve risultare chiara e organizzata è la trama complessiva del percorso.

Si riporta il link al sito WEB della scuola dove è possibile consultare le programmazioni dei



Dipartimenti.

<http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.**

I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Autonomie Locali sono collegati alla Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali**

I temi relativi alla conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite sono collegati alla Costituzione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.**

I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, ad esempio i regolamenti scolastici, il codice della strada, i regolamenti delle Associazioni, dei circoli sportivi e ricreativi, il rispetto della normativa in campo lavorativo sono collegati alla Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.**

Assunzione e crescita del senso di responsabilità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio i regolamenti scolastici, il codice della strada, i regolamenti delle Associazioni, dei circoli sportivi e ricreativi).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipare al dibattito culturale.**



Consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di



vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia



della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi nonché della consapevolezza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

· CITTADINANZA DIGITALE

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.**

Collegati alla Costituzione sono i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole



comuni in tutti gli ambienti di convivenza , l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si innerva non solo nella conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche nella consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, la sicurezza alimentare la tutela delle identità e delle eccellenze territoriali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle



persone.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città nonché la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Green deal europeo**

L'insieme delle iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la "neutralità climatica" (nessuna emissione di gas serra) entro il 2050

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

· Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- TIC

## ○ **Economia verde ed economia circolare**

I modelli economici da realizzare cioè un sistema di attività economiche basate su produzione, distribuzione, consumo di beni e servizi che, nel lungo periodo, contribuiscono al benessere umano evitando di esporre le generazioni future a rischi ambientali e scarsità di risorse.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana



- Lingua italiana
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- TIC

## ○ **OSS n. 6-7-11-14-15**

Nel 2015 , oltre 150 rappresentanti degli Stati Membri dell'ONU si sono incontrati per sottoscrivere l'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile , in cui sono riportati e spiegati ben 17 obiettivi di sviluppo sostenibile o OSS finalizzati a realizzare una società più equa e pacifica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate



- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- TIC

## ○ **La cura di sé – la tutela e la conservazione della salute**

La tutela della salute è definita a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico dell'organismo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)



- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

## ○ **Disturbi del Comportamento Alimentare: anoressia, bulimia, binge-eating**

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

## ○ **Agenda 2030 OSS. N. 2- n.3**

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza alimentare, promuovere



l'agricoltura sostenibile, garantendo una vita sana per sé stessi per gli altri e per l'ambiente in cui si vive.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

## ○ **Legge e giustizia - educazione alla legalità**

La giustizia, per sé, per gli altri e per chiunque, si traduce comunque in un [dovere](#) e in un [diritto](#) che coinvolge chiunque appartenga a una certa comunità e ogni persona umana in generale. La giustizia è la costante e perpetua volontà, tradotta in azione, di riconoscere a ciascuno ciò che gli è dovuto. (Il mito di Antigone).



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **I diritti e i doveri dei cittadini (art. 13- 54 della Costituzione)**

La Costituzione italiana riconosce ai cittadini una serie di diritti civili, diritti economico-sociali e diritti politici, la Costituzione prevede altresì una serie di doveri pubblici che lo Stato può vantare nei confronti dei singoli, affinché sia data concreta attuazione al principio di solidarietà sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **Analisi del nostro territorio: microcriminalità , usura, racket, ecomafia**

Storia delle organizzazioni più longeve e potenti della Campania . Microcriminalità , usura, racket, ecomafia.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **Dichiarazione universale dei Diritti Umani del 10/10/1948**

Il documento sui diritti della persona, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il primo documento internazionale alla base di molte delle conquiste civili del XX secolo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **art.2-3-21 della Costituzione**

Principio personalista e solidarista, principio di uguaglianza. Libertà di manifestazione del proprio pensiero.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **"I protagonisti"**



Personalità che hanno combattuto per la difesa dei diritti umani

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **La cultura della non violenza**

Origini e storia dei movimenti pacifisti

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **L'economia alla base di conflitti tra paesi**

L'importanza di un' economia solidale, ossia la promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile che punti alla piena occupazione e ad un lavoro dignitoso per tutti

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## ○ **I conflitti presenti nel mondo**

Analisi di cosa sta succedendo nel mondo in termini di guerre in atto, di tipologia di conflitto, le cause e le possibili soluzioni

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua latina
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il secondo ciclo di istruzione e di formazione si compone unitariamente del sistema dei licei e del sistema degli istituti dell'istruzione professionale, entrambi, secondo le linee tracciate dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione. I due sistemi, da un lato, continuano e



perfezionano, valorizzando le inclinazioni e le attitudini degli studenti, il percorso educativo iniziato nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione; dall'altro lato, consolidando l'identità e l'orientamento personali, e, introducendo gli studenti al pieno esercizio della convivenza civile, promuovono negli studenti la maturazione necessaria sia per proseguire gli studi superiori (università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, istruzione e formazione professionale superiore), sia per inserirsi nel mondo del lavoro, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento in tutto l'arco della vita. I due sistemi contengono percorsi formativi diversi per scopi e durata, ma, allo stesso tempo, sono tra loro interconnessi e di pari dignità qualitativa.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Gli Stati membri dell'UE sono stati invitati a rafforzare il ruolo dell'orientamento nell'ambito delle strategie nazionali di apprendimento permanente, e a garantire servizi di orientamento di qualità, all'interno di sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione in grado di fornire supporto e consulenza ai cittadini durante tutto il corso della vita.

L'orientamento ha assunto in questi anni una rilevanza crescente per garantire alle persone i diritti fondamentali di accesso alla formazione e al lavoro, in una società della conoscenza sempre più caratterizzata dalla complessità, dal cambiamento, dalla globalizzazione. In questo i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno dato un grande contributo facendo dell'orientamento una finalità specifica di questa metodologia.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"(PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e



relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente .

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti.

La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. Il curricolo per le competenze trasversali si realizza attraverso UDA interdisciplinari programmate dalle classi terze , quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "GB Novelli".

Tale programmazione parte da una fase di problematizzazione e di costruzione di senso che si collega al percorso PCTO, tale situazione problema contribuisce a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - segue una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alle competenze trasversali (focus dell' itinerario), sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi – cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari; - la terza fase è di integrazione e impiego delle competenze che si sono sviluppate, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione dell' Uda, del percorso (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, etc.); -infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà una fase



di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti come parte integrante della programmazione di classe; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; - competenza digitale.

Presso l'ISS "GB Novelli" la valutazione delle competenze si effettua attraverso indicatori di osservazione su cosa viene atteso dagli studenti tali indicatori derivano da dimensioni /obiettivo di specifiche rubriche valutative.

In allegato il PROGETTO TRIENNALE PCTO adottato dall'ISS G.B. Novelli per il triennio 2021-2024.

## **Allegato:**

PROGETTO\_TRIENNALE\_PCTO 2021-2024.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e



completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze chiave che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (imparare ad imparare, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione e riprese nel "Certificato competenze obbligo di istruzione" (D.M. n.9 del 27/01/2010) ancora in vigore. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali responsabilità e autonomia, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Tali competenze sono sviluppate nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nella nostra istituzione scolastica, attraverso UDA pluridisciplinari progettate dai singoli consigli di classi. L'accertamento delle competenze si fonda su compiti di prestazione e su progetti che siano il più autentici possibili attraverso alcune fasi fondamentali: 1° Fase: identificare gli obiettivi generali (di fine ciclo) e gli indicatori di prestazione; 2° Fase: scegliere un contesto significativo per il compito; 3° Fase: identificare prodotti e/o prestazioni, riferite alle conoscenze e alle abilità degli indicatori di prestazione. 4° Fase: considerare le possibili opzioni nella progettazione della prestazione; 5° Fase: rilevare quali attività potranno essere richieste nell'esecuzione della prestazione; 6° Fase: definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione.

È precisa responsabilità della scuola sapere individuare, in accordo con le finalità del



proprio piano dell'offerta formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi, tenendo presente che è l'esito dell'apprendimento ad essere personalizzato mentre l'azione della scuola non può che essere personalizzante. In questo senso, quindi, non bisogna interpretare la personalizzazione come una mera sommatoria di piani di studio in riferimento al numero degli allievi di una classe. Occorre invece distillare i contenuti disciplinari essenziali, quelli che abbiano funzionalità e significatività didattica, sfrondando ciò che non è strettamente diventa più complessa in quanto si tratta di verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica. Le rubriche dell'ISS "G.B. Novelli" elaborate in sede di dipartimento sono analitiche perché esaminano una per una le diverse dimensioni individuate (segmenti della competenza), declinandole secondo la sequenza logica in criteri e indicatori ma sono anche generiche perché, considerano le stesse abilità/ indicatori implicate nelle diverse prestazioni, funzionali alla valutazione per livelli.

In allegato i livelli per le Competenze chiave di cittadinanza.

## **Allegato:**

Livelli-Competenze chiave di cittadinanza.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE**

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Nel sistema dei licei si creano le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali perché gli apprendimenti formali, non formali e informali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico-sociale ed estetico. Ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, secondo il PECUP di area generale e di indirizzo. Si promuove la ricerca dell'unità della cultura: ogni percorso liceale non mira ad una semplice collezione, ancorché sistematica, di «saperi». La sua ambizione è piuttosto di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in «sapere» e le «singole discipline» in «cultura». Il rapporto libero, aperto, costruttivo e critico con le diverse prospettive di ricerca, infatti, consente ai giovani di costruirsi una personale visione del mondo e di integrare in modo armonico le diverse componenti della propria personalità. Viene



promossa l'interdisciplinarietà: se è utile ordinare il sapere per discipline, non è meno utile ricordare l'impossibilità di affrontare una disciplina a prescindere dalle altre. In tale quadro, non è produttivo un insegnamento autoreferenziale e segmentato delle singole discipline. L'abitudine a trasferire strumenti e schemi concettuali da un contesto disciplinare ad un altro, la scoperta del carattere fortemente generativo del punto di vista extra disciplinare, il riconoscimento della complessità dei metodi e dei concetti che danno maggior senso alla realtà e alla vita individuale e sociale diventano, quindi, una costante dell'intenzionalità formativa. Viene avvalorata la storicità: è importante quanto illuminante cogliere gli eventi storici di genesi e di evoluzione di qualsiasi ambito disciplinare. I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono, infatti, di senso e di motivazione quando sono posti all'interno di uno sfondo storico e sociale che ne giustifichi e contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo. Sono considerati centrali lingua e linguaggi: il fatto linguistico non è esclusivo delle lingue, ma appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana, ogni scienza, e conseguente- mente ogni disciplina di studio, analogamente alle lingue, non può trascurare i problemi legati al linguaggio ed alla comunicazione all'interno e all'esterno del proprio settore culturale. Le discipline umanistiche rivendicano una scientificità analoga a quella delle discipline esatte e naturali, anche se, ovviamente, sono diversi i criteri e le condizioni attraverso i quali possono affermare la fondatezza e l'affidabilità dei propri contenuti. Scientificità, infatti, è "rendere ragione" in modo pubblico e rigoroso della realtà che si studia e problematizzare, sul piano logico e sociale, posizioni ed ipotesi rispetto alla stessa, con serietà metodologica e atteggiamento critico. E' riconosciuto il valore della problematicità: la dimensione problematica rimanda all'originaria complessità del reale, agli interrogativi esistenziali che tale complessità ha suscitato e suscita negli uomini, al rigore argomentativo che deve accompagnare le risposte a tali interrogativi, alla collocazione psicologica, storica e sociale delle visioni del mondo di ciascuno. Competenza è orientarsi in questa dimensione, assumendola come ordinario atteggiamento professionale e di vita. Si mira allo sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale. Affermare la persona come protagonista dei significati del proprio essere e agire vuol dire tendere ad un apprendimento sempre frutto di ricerca personale libera e consapevole sui valori che si avvertono rilevanti per la propria esistenza. Da qui l'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita. Il progetto di vita personale, tuttavia, esige un alto grado di coinvolgimento e di interazione con gli altri, in maniera intima e diretta. In questo senso, i



percorsi liceali sono chiamati ad alimentare la fiducia sociale, a promuovere relazioni di empatia e di cooperazione con gli altri e a dimostrare, con l'esperienza diretta, che il benessere personale contribuisce sempre alla preservazione ed alla crescita del benessere sociale, e viceversa." (dl. n. 226/2005)

## Dettaglio Curricolo plesso: IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Essi si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. La programmazione dei dipartimenti disciplinari dei



Professionali presenti nell'ISS "GB Novelli" si sviluppa per classi parallele per gli indirizzi: Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy – Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale– Istituto Professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera, tenendo conto di quanto sopra detto.

## Dettaglio Curricolo plesso: IPSAR SERALE

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Relativamente ai percorsi di II livello il DPR n.263/2012 ha avviato una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello continuano ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti. L'assetto didattico, definito dall'art 4 del Dpr 263/2012, statuisce che i percorsi di secondo livello di cui al comma 1, lettera b), relativi agli istituti tecnici, agli istituti professionali, siano realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

In riferimento alla normativa citata il percorso didattico è articolato in tre periodi didattici, strutturati in:

- primo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in due annualità. L'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano indicativamente in Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso al secondo periodo didattico.



- secondo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in due annualità, terzo e quarto anno. Gli anni scolastici sono suddivisi in UDA, che si completano e verificano indicativamente nei mesi di Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso dal terzo al quarto anno e dal quarto anno al terzo periodo.
- terzo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Si completa in una annualità. L'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano indicativamente nei mesi di Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso all'esame per il Diploma di Stato.

Le direttive di politica scolastica che puntano a riorganizzare e potenziare il settore I.D.A., attribuiscono un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative che avviene attraverso il riconoscimento di crediti formativi finalizzati all'abbreviazione del percorso di studio o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza dalle lezioni. In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti al corso serale possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni relative a materie, previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dalla Commissione per i Patti Formativi competente. Inoltre la Circolare n. 3 del 17/03/2016, recita: "nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato."

L'esonero dalla frequenza è stabilito dalla Sezione Funzionale della Commissione per i Patti Formativi costituita ai sensi dell'art. 6 c.2 DPR 263/12 composta dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d). Il riconoscimento del credito è deliberato dalla Sezione Funzionale della Commissione per i Patti Formativi competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni, in toto o in parte, di alcune discipline subordinatamente ad apposita valutazione e relativa attribuzione di un punteggio effettuata dalla Commissione citata. A tal fine lo studente effettuerà un colloquio nel corso del quale la Commissione preso atto della documentazione esibita nonché della valutazione nella stessa espressa, valuterà l'opportunità di integrare le discipline del curriculum con una verifica orale. Tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.



In presenza di crediti formali, l'attribuzione del punteggio, è effettuata dal docente competente facente parte della suddetta commissione. Ogni colloquio è verbalizzato su apposito modulo e si conclude con un voto in decimi da registrare su apposito registro. Non è stato previsto alcun esonero nel terzo periodo didattico (corrispondente al quinto anno). La preparazione pregressa può derivare dall'aver acquisito, in anni precedenti a quello frequentato, crediti: • Scolastici • Derivanti dalla Formazione Professionale Regionale • Derivanti da altre esperienze formative • Derivanti dall'attività lavorativa svolta. La personalizzazione del percorso contempla quattro fasi: • accoglienza: prevede la presentazione della scuola, dell'attività formativa, il primo esame della documentazione a corredo dell'iscrizione nonché l'intervista dello studente adulto che consentono di identificare i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni, così raccolte consentono la stesura del PFI. La durata della fase di accoglienza ha un tetto massimo del 10% del monte ore complessive. • valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui. • certificazione dei crediti: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti. • patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato (PSP) in cui sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere eventualmente decurtato delle ore corrispondenti a eventuali crediti.

La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale elaborato dalla Commissione e con cui è stato formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall'adulto. Essa si articolerà in tre step:

1. VALUTAZIONE INTERMEDIA: al termine dell'annualità intermedia del primo (ex prima classe) e del secondo periodo didattico (ex terza classe);
2. VALUTAZIONE FINALE: al termine del primo periodo didattico (ex seconda classe), del secondo periodo (ex quarta classe) e del terzo periodo (ex quinta classe).
3. VALUTAZIONE PERIODICA: alla fine dei quadrimestri di ciascuna annualità.

Al termine della VALUTAZIONE INTERMEDIA viene rilasciata la Certificazione delle competenze che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo ed, indica: • Le competenze relative al periodo di frequenza, con la precisazione di quelle trattate nella prima annualità (quindi ex Primo anno ed ex Terzo anno). • La valutazione sul conseguimento delle competenze trattate; tenendo conto delle valutazioni espresse nelle singole UDA. • Un voto in decimi per ogni singola disciplina, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di



riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. Si rilascerà altresì una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina. Possibili esiti della VALUTAZIONE INTERMEDIA: • L'ammissione alla annualità successiva, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per l'annualità corrente. • L'ammissione alla classe successiva con il rinvio alla Commissione, ai fini del recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente e conseguente revisione del patto formativo individuale ai fini della formalizzazione del percorso di studio personalizzato, da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso; • Non ammissione alla annualità successiva, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni: - Non avere conseguito la sufficienza in tre discipline. - Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione. - Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei.

Al termine della VALUTAZIONE FINALE si rilascia la certificazione delle competenze che indica: • le competenze relative al periodo di frequenza; • la valutazione sul conseguimento delle competenze; • un voto in decimi per ogni una singola disciplina. Verrà altresì rilasciata una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina. Possibili esiti della VALUTAZIONE FINALE: • Ammissione al periodo successivo, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per il periodo corrente. • Sospensione del giudizio con il rinvio alla Prove di settembre ai fini del recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente, purché al massimo tre discipline risultino insufficienti. • Non ammissione alla annualità successiva, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni: - Non avere conseguito la sufficienza in tre discipline. - Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione. - Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei.

La valutazione disciplinare si riferisce alle UDA di ogni disciplina previste per l'anno frequentato (per la consultazione delle UDA disciplinari fare riferimento alle PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO consultabili al link <http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>.) Per gli studenti che siano stati esonerati dalla frequenza di una o più UDA, sulla base del PFI, a seguito del riconoscimento di un credito, le prove di accertamento riguardo alle competenze previste dalle suddette UDA devono essere svolte nei mesi di aprile/maggio. In relazione al calcolo del credito scolastico per l'Esame di Stato nel secondo periodo si fa riferimento alla CM 3/2016 con le integrazioni previste dal decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 e tenuto conto della circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018. La circolare citata non prevede che lo scrutinio intermedio alla fine della prima annualità



del secondo periodo (ex 3<sup>a</sup> anno) esprima alcun credito. Lo scrutinio finale della seconda annualità del secondo periodo (ex 4<sup>a</sup> anno) esprimerà un credito scolastico, sulla base della media dei voti assegnati, applicando la Tabella A del DM 99/2009 e moltiplicando per due il credito così ottenuto, per gli studenti ai quali nello scrutinio finale del 3<sup>a</sup> anno non sia stato attribuito un credito ovvero che, per qualunque altro motivo, non abbiano un credito relativo al 3<sup>a</sup> anno.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



## **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

### ● **LE FESTE IN EUROPA: I DOLCI PASQUALI**

Il progetto si articola in un percorso di formazione in aula integrato da attività laboratoriali presso strutture ristorative esterne volte ad ampliare le abilità e le conoscenze degli studenti e allo stesso tempo a farli entrare in contatto con un settore in forte crescita nella ristorazione ossia quello della pasticceria. Infatti il progetto prevede lo studio, la ricerca e la realizzazione pratica di dolci preparati in occasione di una delle festività religiose più importanti osservate in Europa: la Santa Pasqua.

Gli alunni realizzeranno un percorso di ricerca ed approfondimento sulle tradizioni pasquali sia in Italia che in Europa; impareranno inoltre a realizzare e confezionare i dolci tipici del periodo indicato. Attraverso questo progetto, gli alunni conosceranno che esiste una vasta gamma di prodotti casalinghi, artigianali ed industriali, con caratteristiche ed ingredienti variabili secondo le diverse cucine regionali e locali.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

## ● CUCINA A SCARTO 0

---

La lotta allo spreco alimentare e alla fame rientra tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu). Oltre che un problema etico e sociale, lo spreco alimentare rappresenta anche un problema sul piano ambientale, andando ad impattare sulla quantità di rifiuti prodotti, sulle emissioni di gas serra e su acqua e terreni utilizzati. Sprecare il meno possibile utilizzando e trasformando anche le parti dei prodotti che normalmente vengono scartate è la filosofia di molti chef. Il progetto, attraverso un percorso di formazione in aula e completata con attività laboratoriali presso strutture ristorative esterne si confronteranno con la tematica dello spreco alimentare e l'impatto negativo sull'ambiente; impareranno a valorizzare gli scarti riscoprendo piatti della cucina povera e creando ricette che abbiano come base gli scarti alimentari.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---



## ● IL LAVORO

---

Il significato di lavoro rimanda sempre al significato della dignità della persona e della sua concreta realizzazione come realizzazione di libertà, di crescita personale e comunitaria, di inclusione e di coesione sociale. Il percorso mira a diffondere tra i giovani il culto del lavoro come dimensione che aiuta la realizzazione dell'uomo e la crescita sociale. Gli alunni svolgeranno un percorso curriculare in aula che li porterà a produrre ed esporre una relazione accompagnata dalla realizzazione del CV in formato europeo in lingua italiana, inglese e francese e dalla stesura di una lettera di presentazione da allegare al CV per un colloquio di lavoro, al fine di evidenziare sia le conoscenze apprese riguardanti gli aspetti teorici / burocratici del cercare lavoro attraverso l'uso di documenti utili e funzionali e sia le buone pratiche da utilizzare sul proprio territorio in campo lavorativo nell'ottica dell'autonomia e dell'innovazione. Attraverso attività curriculari laboratoriali condotte presso strutture ristorative esterne gli allievi avranno modo di confrontarsi con un reale contesto lavorativo in vista della futura occupabilità.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---



## ● NORME E REGOLE

---

Lo scopo principale del progetto è quello di far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile ed in particolare nel contesto lavorativo ; li sprona affinché comprendano che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti. Il progetto prevede un percorso di formazione curriculare in aula integrata dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica dell'Educazione alla legalità e si completerà con attività laboratoriali presso strutture ristorative esterne in cui gli alunni dovranno dimostrare di saper svolgere il proprio lavoro in osservanza delle norme e delle regole .

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---



## ● INCONTRO CON LA PROFESSIONE: SETTORE SALA E VENDITA

---

Il progetto si propone di potenziare il corretto utilizzo delle tecniche e delle procedure di servizio nel settore "Sala e Vendita" attraverso un percorso curriculare in aula finalizzato all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative e un percorso curriculare laboratoriale presso strutture ristorative per maturare esperienze in contesto lavorativo in funzione della futura occupabilità.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● INCONTRO CON LA PROFESSIONE

---

Gli studenti avvertono, sempre di più, il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per poter realizzare il proprio futuro conseguentemente il progetto in esame si propone di trasmettere, in primo luogo, agli allievi le



indispensabili competenze relazionali su come orientarsi nel mondo del lavoro, comunicare efficacemente, interagire criticamente con il web, pianificare e gestire i propri impegni per, poi, procedere all'acquisizione delle competenze indispensabili per esercitare una piena e autentica cittadinanza democratica nella società contemporanea

Il progetto prevede un percorso curriculare in aula finalizzato all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative e un percorso curriculare laboratoriale presso strutture ristorative per maturare esperienze in contesto lavorativo in funzione della futura occupabilità sulla scorta della connessione realizzata tra il mondo della cultura e quello del lavoro .

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● “BENVENUTI IN TERRA DI LAVORO.....VALORIZZIAMO IL TERRITORIO!”

---

In considerazione del crescente turismo incoming presente sul territorio, tale progetto prevede un percorso curriculare in aula finalizzato all'acquisizione della conoscenze del territorio dal punto di vista storico, geografico, sociale, economico e attività laboratoriali con il coinvolgimento di



Associazioni, Proloco, Enti, Agenzie ed Aziende per l'acquisizione e la sperimentazione di tecniche finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire agli allievi di conoscere e analizzare i principali attrattori presenti in terra di lavoro attraverso i quali promuovere il territorio ai turisti internazionali

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● INCONTRO CON LE PROFESSIONI!

---

Il progetto prevede un percorso curriculare in aula finalizzato all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative al fine di favorire il potenziamento di assistenza di intermediazione turistica alberghiera attraverso anche la conoscenza e l'uso di software dedicati e l'analisi dei dati su esperienze di lavoro per individuare i punti di forza e i punti di debolezza da migliorare integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica del lavoro innovativo, ed un percorso extracurriculare attraverso la partecipazione al progetto "Apprendisti Ciceroni" in collaborazione con la Delegazione FAI di Caserta, con gli obiettivi di ampliare la consapevolezza degli studenti intorno alle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione di un bene d'arte e paesaggio, invitare i



ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio in cui vivono, integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Attraverso il progetto "Apprendisti Ciceroni" ragazzi avranno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il progetto prevede la partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI: le Giornate FAI di Primavera, le Giornate FAI di Autunno e le Giornate FAI per le scuole.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● "LE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE TRA LE IMPRESE TURISTICHE"

---

Il progetto prevede un percorso curriculare in aula finalizzato all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative per permettere agli allievi di acquisire una maggiore consapevolezza delle dinamiche lavorative attraverso attività che mirino ad una buona collaborazione tra gruppi di



lavoro in grado di creare ambienti di lavoro migliori grazie a progetti condivisi; il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica del lavoro innovativo.

Il progetto prevede inoltre attività extracurriculare da svolgersi presso la struttura alberghiera con cui viene stilata regolare convenzione che permetteranno agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, di apprendere sul campo, realizzando una perfetta interazione tra l'attività didattica svolta in aula e l'esperienza vissuta nel contesto lavorativo. Presso la struttura gli allievi approcceranno al lavoro di Receptionist. Il receptionist lavora nella hall dell'albergo, presso il bancone della portineria ed è un elemento chiave all'interno della struttura alberghiera. Il responsabile alla reception è colui che accoglie il cliente al suo arrivo, lo assiste durante il suo soggiorno e ne gestisce la partenza. Una buona accoglienza è il primo passo per una buona impressione e per rendere la vacanza piacevole o addirittura indimenticabile.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● CHIMICA, CUCINA E SALUTE

---

Il progetto "Chimica, cucina e salute", attraverso un percorso di formazione in aula integrato da attività laboratoriali svolte presso strutture ristorative esterne persegue lo scopo di far



comprendere agli allievi il forte legame esistente tra la chimica e la cucina: tutti gli ingredienti, per realizzare le ricette, sono costituiti da composti chimici, alcuni complessi ed altri relativamente semplici. Ogniqualvolta eseguiamo una ricetta siamo impegnati in una investigazione scientifica: misuriamo gli ingredienti, li misceliamo o li facciamo reagire assieme, seguendo le istruzioni, ne testiamo la consistenza ed il sapore del prodotto per renderlo anche salutare per migliorare il benessere e la qualità della nostra vita. Come per far funzionare le ricette è necessario seguire le regole così per far funzionare un vivere civile è necessario il rispetto della legge e degli altri, in tal senso il percorso curriculare si arricchisce dell'intervento di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli avendo quale focus l' *Educazione alla legalità*.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● IL MONDO DELLA PROFESSIONE

---

Il significato di lavoro rimanda sempre al significato della dignità della persona e della sua concreta realizzazione come realizzazione di libertà, di crescita personale e comunitaria, di inclusione e di coesione sociale. Il percorso mira a diffondere tra i giovani il culto del lavoro come dimensione che aiuta la realizzazione dell'uomo e la crescita sociale. Gli alunni



svolgeranno un percorso curriculare in aula che condurrà all'analisi e alla riflessione sul mondo del lavoro concretizzandosi nella produzione del proprio CV in formato europeo per un colloquio di lavoro, al fine di evidenziare sia le conoscenze apprese riguardanti gli aspetti teorici / burocratici del cercare lavoro attraverso l'uso di documenti utili e funzionali e sia le buone pratiche da utilizzare sul proprio territorio in campo lavorativo nell'ottica dell'autonomia e dell'innovazione.. Attraverso attività curriculari laboratoriali condotte presso strutture ristorative esterne gli allievi avranno modo di confrontarsi con un reale contesto lavorativo in vista della futura occupabilità.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO PROGETTO ORIENTALIFE

---

Una delle finalità principali del percorso PCTO programmato è fare acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi,



comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress. Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa l'evoluzione delle attività economiche dal titolo :

*Dal baratto alla compravendita fino all'e-commerce. Lo scambio di beni nell'arco di duemila anni di storia*

La classe inoltre parteciperà al percorso ORIENTALIFE proposto dall'USR per la Campania, attraverso il quale sarà attivato un laboratorio di 30 ore annue sui seguenti temi:

- raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;
- raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica;
- didattica orientativa.

Gli studenti e le studentesse dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le tematiche da approfondire; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare al Forum culturale che conclude il percorso.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale



## Modalità di valutazione prevista

---

### ● **ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO** Educazione Finanziaria per lo sviluppo economico e sociale del Paese e del Mediterraneo

---

Una delle finalità principali del percorso PCTO programmato è fare acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress. Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa l'evoluzione delle attività economiche dal titolo :

*Dal baratto alla compravendita fino all'e-commerce. Lo scambio di beni nell'arco di duemila anni di storia.*

Inoltre gli alunni parteciperanno al percorso proposto dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito (A.N.S.P.C.) formata da banchieri, imprenditori e docenti universitari.

Oggi, l'integrazione dei mercati finanziari, il rafforzamento dimensionale del mondo creditizio ed il progressivo processo di globalizzazione del sistema economico-produttivo, rappresentano una realtà di cui non si può non tenerne conto; l'A.N.S.P.C. pertanto promuove ricerche, manifestazioni ed iniziative varie, per migliorare ed approfondire la conoscenza di nuove tematiche, legate alla dinamica del sistema creditizio ed economico.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO 3Au

---

Il percorso per l'orientamento al lavoro e le competenze trasversali ideato è incentrato su attitudini, percorsi di studio e scelte di lavoro. L'obiettivo è quello di aiutare i ragazzi ad orientarsi nel contesto del mondo del lavoro, scegliere la giusta facoltà, la tipologia di lavoro più adatta alle proprie attitudini e a sviluppare le proprie competenze trasversali, scegliere in modo consapevole il proprio futuro.

Il percorso mira a far acquisire e sviluppare conoscenze e competenze agli studenti utili per l'ingresso nel mondo del lavoro: ruoli, dinamiche aziendali, competenze trasversali utili, comunicazione, colloqui di lavoro.

L'apprendimento avviene attraverso lo scambio sociale di esperienze e con l'ausilio di contenuti digitali, i ragazzi verranno coinvolti attivamente, riflettendo sui propri interessi e attitudini, sul proprio spirito d'iniziativa e sulla capacità di mettersi in gioco provando a sviluppare una propria idea d'impresa.

Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi



quali obiettivi generali la diffusione dei principi e valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa, la promozione della cultura della pace e della non violenza; la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo; la valorizzazione delle differenze; la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario tra i giovani.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa il diritto internazionale ed umanitario con un seminario dal titolo "Storie di migrazioni. Accoglienza e integrazione in Italia e in Europa"

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

### ● "LIBERTÀ E LEGALITÀ"

---

Il percorso sulla Libertà e legalità sarà incentrato sull'importanza dei valori fondamentali per vivere in una società civile e sul bisogno degli allievi di comprendere tali valori. L'obiettivo del percorso sarà quello di guidare gli allievi alla scoperta del bisogno innato di conoscere il valore della libertà, del rispetto per se stessi e per chi ci sta intorno e del valore della legalità, insegnando agli allievi a saper pensare e a ragionare, a saper scegliere ed orientarsi in maniera consapevole e a saper prendere una posizione autonoma e libera da condizionamenti, qualora essi si trovino di fronte ad



un'ingiustizia. Il percorso, pertanto, mira a far acquisire e sviluppare agli studenti conoscenze e competenze trasversali, per la maturazione del senso di cittadinanza, inteso come cittadinanza attiva e consapevole, e alla formazione di una coscienza civile e sociale di se stessi, fino allo sviluppo di un sano senso critico. Gli allievi impareranno a partecipare attivamente al conseguimento dei risultati: da un lato, con l'auto-valutazione potranno misurare le proprie capacità e prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza, dall'altro, con l'auto-orientamento, potranno orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali caratterizzanti il mondo del lavoro, allo scopo di sondare in modo oculato le proprie aspettative per il futuro.

Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali la diffusione dei principi e valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa, la promozione della cultura della pace e della non violenza; la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo; la valorizzazione delle differenze; la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario tra i giovani.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con due seminari dal titolo *"Studiare il diritto, lavorare con il diritto."* e *"Educazione alla legalità"*.

Gli alunni parteciperanno al progetto "Il Buon Cittadino" sviluppato dal Gruppo Scout Capodrise 1 che mira a promuovere lo sviluppo di quello che il fondatore dello scoutismo chiamava "spirito del buon cittadino" attraverso una serie di esperienze e di attività laboratoriali che saranno proposte e vissute all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata chiamato "Casa Nogaro" sito a Capodrise.

Il potenziamento e lo sviluppo delle cosiddette competenze trasversali avverrà attraverso l'educazione alla legalità, alla cura del bene comune ai diritti.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale



## Modalità di valutazione prevista

---

### ● ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO 5Au

---

In coerenza con il percorso realizzato lo scorso anno scolastico le attività partono da un'analisi preliminare, in cui si individuano le competenze già padroneggiate dalle alunne, per poi definire quelle da acquisire e potenziare durante il percorso.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con due seminari correlati al mondo del lavoro dal titolo *"Studiare il diritto, lavorare con il diritto"* e *"Istanze, domande per la partecipazione ai concorsi e dichiarazioni sostitutive da presentare alla P.A."*

Una delle finalità principali del percorso PCTO programmato è fare acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress. Contribuiranno a raggiungere tali obiettivi le attività extracurricolari che gli alunni svolgeranno presso l'Associazione ONLUS Sorelle di Gesù Eucarestia e dei Poveri e l'Associazione "A mano a mano".

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale



## Modalità di valutazione prevista

---

### ● ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO 4Bu

---

Una delle finalità principali del percorso PCTO programmato è fare acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress. In coerenza con il percorso realizzato lo scorso anno scolastico le attività partono da un'analisi preliminare, in cui si individuano le competenze già padroneggiate dalle alunne, per poi definire quelle da acquisire e potenziare durante il percorso.

Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali la diffusione dei principi e valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa, la promozione della cultura della pace e della non violenza; la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo; la valorizzazione delle differenze; la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario tra i giovani.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con due seminari dal titolo *"Studiare il diritto, lavorare con il diritto."* e *"Storie di migrazioni. Accoglienza e integrazione in Italia e in Europa"*.

Gli alunni parteciperanno al progetto "Il Buon Cittadino" sviluppato dal Gruppo Scout Capodrise 1 che mira a promuovere lo sviluppo di quello che il fondatore dello scoutismo chiamava "spirito del buon cittadino" attraverso una serie di esperienze e di attività laboratoriali che saranno proposte e vissute all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata chiamato "Casa Nogaro" sito a Capodrise.



Il potenziamento e lo sviluppo delle cosiddette competenze trasversali avverrà attraverso l'educazione alla legalità, alla cura del bene comune ai diritti .

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● "IO HO CURA DEL MONDO DELL'INFANZIA"

---

Papa Francesco ha detto "Incoraggio tutti a diventare profeti e testimoni della cultura della cura", questa frase è diventata il "diktat" del progetto "Io ho cura", che, a partire dallo scorso anno scolastico, si pone come finalità quella di educare alla cura del mondo dell'infanzia per costruire le fondamenta di un mondo migliore, quindi una dimensione umana all'insegna dell'empatia e del dialogo. In un tempo segnato da guerre, indifferenza e povertà, questo tema è nodo centrale di profonde riflessioni. Per la pedagoga Luigina Mortari la cura "nella sua essenza risponde a una necessità ontologica, la quale include una necessità vitale, quella di continuare a essere, una necessità etica, quella di esserci con senso, e una necessità terapeutica per riparare l'esserci". Il percorso intrapreso dalla classe 5B Liceo Scienze Umane è scaturito dal Programma promosso da Rete Nazionale delle Scuole per la Pace che ha avuto inizio nell'anno scolastico 2019-2020. Gli alunni, attraverso i contenuti disciplinari e le attività che svolgeranno presso l'Associazione ONLUS Sorelle di Gesù Eucarestia e dei Poveri e l'Associazione "A mano a mano" conosceranno ancora meglio il mondo dell'infanzia, avranno modo di comprendere le problematiche dei bambini che



vivono realtà difficili e l'importanza della cura come atto che previene e/o ripara le ferite.

Il percorso curriculare sarà inoltre integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con due seminari dal titolo *"Studiare il diritto, lavorare con il diritto"* e *"Storie di migrazioni. Accoglienza e integrazione in Italia e in Europa"*.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

### ● INCONTRI INTERCULTURALI 3AI-3BI

---

Il percorso mira a far acquisire e sviluppare conoscenze e competenze agli studenti utili alla mediazione e all'integrazione culturale. Le società odierne sono sempre più soggette alla convivenza e alla mescolanza di più culture nello stesso spazio. Tale consapevolezza ha dato origine ad una riflessione sull'educazione interculturale, una realtà pedagogica che ha la possibilità di dare una risposta efficace e positiva alla realtà multiculturale in cui viviamo.

Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali la promozione di Comunità più inclusive, promozione del pieno sviluppo dell'individuo;



l'introduzione alla tematica delle dipendenze (da alcool, da sostanze, da internet, da gioco d'azzardo e digital device); la sensibilizzazione alla tematica del fenomeno migratorio; la promozione di una rete solidale.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica dell'integrazione con due seminari dal titolo "Storie di migrazioni. Accoglienza e integrazione in Italia e in Europa" e "Famiglia e migrazioni interculturali".

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● I BORBONE NEL REGNO DI NAPOLI

---

Sotto il governo dei Borbone il regno delle due Sicilie, e di conseguenza tutto il territorio di Terra di Lavoro, prosperò nel campo del commercio, delle arti, delle industrie, della pesca, dell'agricoltura e dell'artigianato. Furono costruite scuole gratuite, teatri, opere d'ingegneria, musei, strade ferrate, gas, opifici, opere di carità, cantieri navali, arsenali, e fu dato lavoro a tutto il popolo. La Campania nel 1860 era considerata tra le regioni più industrializzate del mondo. Oggi molti Italiani, anche abitanti del Sud d'Italia, ignorano l'azione illuminata della monarchia Borbonica e l'importanza sociale delle leggi da essa istituite. Si ritiene quindi



opportuno offrire agli alunni l'occasione di conoscere meglio questa parte così significativa della storia del nostro territorio e le opere volute e realizzate dalla dinastia borbonica in Terra di Lavoro anche attraverso il confronto con operatori del settore turistico.

Agli alunni inoltre viene offerta la possibilità di approfondire la tematica relativa all'inclusione sociale e l'accettazione dell'altro attraverso :

- la partecipazione a due seminari condotti sulla tematica da docenti universitari del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli dal titolo "Storie di migrazioni. Accoglienza e integrazione in Italia e in Europa" e "Famiglia e migrazioni interculturali".

l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali la promozione di Comunità più inclusive.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● BELLEZZE PAESAGGISTICHE E CULTURALI DELLA CAMPANIA

---



La Campania è stata teatro di diverse influenze culturali ed artistiche nel corso dei millenni. Non a caso è la regione italiana con il maggior numero di siti riconosciuti dall'UNESCO: il centro storico di Napoli, gli scavi di Pompei ed Ercolano, la Reggia di Caserta e l'acquedotto Carolino, il real sito di san Leucio e la Chiesa di Santa Sofia a Benevento sono solo alcuni esempi. La Campania è anche ricca di siti di straordinario interesse scientifico e naturalistico, come il Vesuvio, i Campi Flegrei e la Costiera amalfitana, ed è famosa nel mondo per le sue tradizioni eno-gastronomiche. E' importante dunque dare agli alunni l'opportunità di approfondire la conoscenza delle bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione, che la rendono una meta turistica ambita ed apprezzata dai viaggiatori di tutto il mondo.

Gli alunni avranno modo di raggiungere tali obiettivi anche attraverso il coinvolgimento nelle attività previste dal percorso organizzato dalla Reggia di Caserta nell'ambito delle Celebrazioni Vanvitelliane finalizzato alle celebrazioni dei 250 anni dalla sua morte, per rafforzare la conoscenza dell'eredità dell'artista (materiale e umana) e sottolineare l'immenso valore che costui ebbe come Maestro dei suoi molteplici allievi, nonché come promotore di un linguaggio artistico e architettonico divenuto cifra stilistica non solamente delle sue opere ma anche della sua diffusione ed emulazione all'estero. Nell'ambito di tale percorso gli alunni parteciperanno ad un laboratorio di tecnica fotografica imparando a documentare in maniera personale e creativa le opere realizzate da Luigi Vanvitelli nella Reggia di Caserta. Al termine dell'operazione i lavori fotografici potranno essere riutilizzati dal laboratorio digitale multimediale, sottoposti al giudizio del pubblico e votati attraverso i canali social. Il percorso curricolare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con un seminario correlato al mondo del lavoro dal titolo *"Istanze, domande per la partecipazione ai concorsi e dichiarazioni sostitutive da presentare alla P.A."*

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

## ● LA MODA NON E' SOLO PASSARELLA-ABITI DA LAVORO

---

Le allieve in attuazione della prima annualità pcto ( ex-asl) sono chiamate ad interrogarsi sulla necessità di rispondere alla richiesta di abiti da lavoro e lo faranno dando vita ad una collezione di abiti ed accessori realizzati pensando alle diverse tipologie di abito da indossare in particolari contesti lavorativi. Attraverso questo percorso potranno approfondire la conoscenza di sé attraverso la verifica concreta, delle proprie aspirazioni e attitudini e maturare il proprio progetto personale di vita nonché comprendere le caratteristiche principali del settore professionale scelto e la necessità di operare con ordine, precisione e proporzione, elementi indispensabili per la realizzazione di un prodotto moda coerente al progetto. A tale scopo si prevede un progetto con esperti esterni del settore specifico ai fini di mettere in situazione gli alunni rispetto alle attuali prospettive del mondo del lavoro

Analizzando le prospettive che offre il proprio percorso di studi rispetto alle possibili scelte imprenditoriali future le alunne si confronteranno con le occasioni date "dall' abbigliamento da lavoro " per proporre le proprie creazioni innovative.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con un seminario correlato all'educazione alla legalità e al mondo del lavoro dal titolo *"Educazione alla legalità"*

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

### ● LA MODA, LA MIA PROFESSIONE

---

Le allieve in attuazione della seconda annualità PCTO ( ex-ASL) sono chiamate a confrontarsi con le continue e rapide evoluzioni di un Settore, quello della Moda, che propone innovazioni tecnologiche e di realizzazione del prodotto sempre più sofisticate. Questo comporta un continuo studio e implementazione di nuove competenze, anche in vista di un futuro impiego nelle attività di tutto il comparto . Sono notevoli le figure professionali a cui potrebbero mirare le allieve al termine del proprio percorso di studi una di queste è la costumista di scena sia teatrale che televisiva che richiede competenze ben specifiche diverse da quelle richieste ad esempio nella produzione di abbigliamento sportivo , anch'esso settore in crescita . E' guardando a queste possibilità di impiego che si struttura il percorso curriculare ed extracurriculare.

Sono previsti laboratori con esperti esterni del Settore Moda al fine di potenziare il corretto utilizzo delle tecniche e delle procedure attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di abilità cognitive,.

operative e comunicative mediante concrete esperienze di lavoro curate prevalentemente sulle figure professionali focus del percorso .

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

### ● "IL MONDO INCANTATO"

---

Gli studenti saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione di un Concorso interno rivolto agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado in merito alle attività di Orientamento in ingresso. A tale scopo realizzeranno abiti ispirati agli elementi naturali, ai colori, agli odori, e alle suggestioni evocate nell'immaginario di chi li osserva. Gli abiti confezionati faranno parte, insieme agli altri lavori più significativi, del portfolio digitale personale di ogni studente che verrà esibito durante un eventuale futuro colloquio di lavoro.

Scopo principale del progetto è quello di rendere gli allievi capaci di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e produttiva, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Essi analizzeranno le prospettive offerte dal proprio percorso di studi rispetto alle possibili scelte imprenditoriali future. Si confronteranno, altresì, con le occasioni presenti nel loro settore per proporre le proprie creazioni innovative. Le attività saranno svolte con il coinvolgimento di esperti esterni collegati al mondo del lavoro del settore di riferimento.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con due seminari inerenti il mondo del lavoro dal titolo: *"Istanze, domande per la partecipazione ai concorsi e dichiarazioni sostitutive da presentare alla P.A."* e *"Il lavoro innovativo"*.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● PROBLEMATICHE SOCIALI E CAMPI DI INTERVENTO

---

Il progetto ha come "mission" la trattazione delle problematiche sociali che si estrinsecano in forme di devianze, dipendenze, atteggiamenti di bullismo e disagio giovanile. Il progetto è caratterizzato dall'individuazione delle problematiche, con la necessità di responsabilizzare gli allievi sui comportamenti corretti da adottare, al fine di evidenziare i rischi connessi a tali piaghe sociali. Andranno predisposti campi di intervento specifici per ogni problematica che si andrà ad analizzare analiticamente.

Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali :prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili; prevenzione degli eventi traumatici, in particolare incidenti domestici e stradali; promozione degli stili di vita sani per lo sviluppo del benessere psico-fisico della persona; diffusione della cultura del Primo Soccorso tra i giovani; promozione della cultura della donazione del sangue.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal



Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica dell'integrazione con un seminario dal titolo La devianza giovanile ... vite tra carceri e comunità

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE

---

Il progetto proposto con cui gli studenti si andranno ad impattare mira a soddisfare il crescente bisogno degli allievi di conoscere quello che costituirà l'ambiente lavorativo con il quale, un giorno, dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per poter realizzare il proprio futuro. Il contesto situazionale preso in esame si propone, pertanto, di trasmettere in primo luogo agli allievi le indispensabili competenze relazionali su come orientarsi nel mondo del lavoro, comunicare efficacemente, interagire criticamente con il web, pianificare e gestire i propri impegni per poi procedere all'acquisizione delle competenze indispensabili, per esercitare una piena e autentica cittadinanza democratica nella società contemporanea.



Il percorso prevede l'intervento della Croce Rossa Italiana che coinvolgerà gli alunni in attività aventi quali obiettivi generali :prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili; prevenzione degli eventi traumatici, in particolare incidenti domestici e stradali; promozione degli stili di vita sani per lo sviluppo del benessere psico-fisico della persona; diffusione della cultura del Primo Soccorso tra i giovani; promozione della cultura della donazione del sangue.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli circa la tematica dell'integrazione con un seminario dal titolo La devianza giovanile ... vite tra carceri e comunità

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

## ● ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO 5At-5Bt

---

Con le attività di orientamento si intende fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare



all'abbandono degli studi. Gli interventi volti a sviluppare la capacità di attivazione della persona nel ricercare, ampliare e rielaborare le conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo.

Il percorso curriculare sarà integrato dagli interventi di docenti universitari proposti dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con un seminario correlato al mondo del lavoro dal titolo "Istanze, domande per la partecipazione ai concorsi e dichiarazioni sostitutive da presentare alla P.A."

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona in tal senso gli alunni svolgeranno una parte del percorso con il supporto dell'Associazione "A mano a mano" e Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti .

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE E DEL MEDITERRANEO

---

Il progetto si propone di promuovere l'educazione finanziaria, economica e fiscale nelle scuole allo scopo di creare cittadini consapevoli ed informati sulle principali tematiche economiche della realtà contemporanea.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

##### ○ Risultati scolastici

###### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

###### Traguardo



Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

## Risultati attesi

---

Il progetto è finalizzato a promuovere una cultura del credito e della finanza come strumento di maturazione e crescita, orientare i giovani nell'utilizzo consapevole delle risorse finanziarie, far comprendere la rilevanza e le conseguenze derivanti dalle scelte fatte sul proprio futuro e come esse possano influire sulla comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO "CERTILINGUA®, ATTESTATO EUROPEO DI ECCELLENZA PER COMPETENZE PLURILINGUI E COMPETENZE EUROPEE/INTERNAZIONALI"

---

Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali", nato in ambito di cooperazione transfrontaliera per soddisfare l'esigenza di una attestazione internazionale di supporto al plurilinguismo e alla mobilità degli studenti.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

##### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### Risultati attesi

---

Favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico; Valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica; Promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE 13° EDIZIONE

Il Campionato Nazionale delle Lingue è una competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere rivolta agli studenti iscritti all'ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti



## Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

## Risultati attesi

- Favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico; - Valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica; - Promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

## ● MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO

Informazione e diffusione delle modalità di partecipazione alla mobilità studentesca all'estero. Il docente referente della mobilità studentesca all'estero coordina e agevola le attività delle diverse componenti scolastiche e supporta lo studente e la famiglia sia nella fase di partenza sia nella fase di reinserimento in istituto al termine dell'esperienza all'estero



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti

#### **Traguardo**

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### Risultati attesi

---

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove, anche di disagio, sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni, della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri . Favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico; Valorizzare l'importanza dello studio delle lingue



straniere in una società globale, interculturale, multietnica; Promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO IDEI

Il piano didattico di recupero e/o potenziamento degli apprendimenti si sostanzia nell'attivazione di interventi didattici che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Tali interventi di recupero e potenziamento sono finalizzati ad offrire supporto costante al processo di apprendimento, a garantire la centralità dei bisogni formativi dello studente, a promuovere il successo scolastico e a ridurre della dispersione scolastica. Il piano di recupero e potenziamento mirerà ad innalzare i livelli di apprendimento nelle discipline di base: Italiano, Matematica e Lingue Straniere. In particolare, si propongono per tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio di questa Istituzione scolastica i seguenti progetti da svolgere sia in orario curriculare che extracurriculare: Curriculare- PAUSA DIDATTICA( tutte le discipline) TUTTI PRONTI PER L'INVALSI-ITALIANO CIRCOLO DI LETTURA SCRITTURA CREATIVA TUTTI PRONTI PER L'INVALSI-MATEMATICA SPELLING BEE CONTEST: BEE A PART OF IT LISTEN, ÉCOUTE, ESCUCHA! LET'S MOVE TOWARDS INVALSI! Extracurriculare- SPORTELLLO DI SUPPORTO DIDATTICO



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti

##### **Traguardo**

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



## Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

## Traguardo

Realizzare, per ciascuna delle classi seconde e delle classi quinte degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

## Risultati attesi

Prevenire l'insuccesso scolastico Innalzare i livelli di apprendimento Ridurre la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

## Approfondimento

**Piano didattico di recupero e potenziamento degli**



## apprendimenti a.s.2022-2023

Approvato dal Collegio dei Docenti il 20 ottobre 2022

Normativa di riferimento:

### ***D.M. 22 maggio 2007, n. 42***

Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

#### **Art. 3**

*Modalità di recupero dei debiti formativi*

1. *Il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.*
2. *Il recupero dei debiti formativi, negli istituti tecnici e professionali, per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire anche all'interno di "laboratori didattici" attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli Enti locali.*
3. *Al fine di **prevenire l'insuccesso scolastico** e di **ridurre gli interventi di recupero**, il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.*
4. *I Consigli di classe, a conclusione degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni che alle famiglie.*

#### **Art. 4**



#### *Articolazione degli interventi di recupero dei debiti formativi*

1. *Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dai singoli alunni.*
2. *Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia didattica ed organizzativa, possono attivare gli interventi di cui al comma 1 anche a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico nel quale il debito è stato rilevato.*
3. *Le istituzioni scolastiche possono individuare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero, che prevedano collaborazioni esterne, al fine di garantire nelle scelte la centralità dei bisogni formativi dello studente.*

#### **D.M. 3 ottobre 2007, n. 80**

**Recante disposizioni in materia di interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi**

*Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono **parte ordinaria e permanente** del piano dell'offerta formativa.*

*Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.*

#### **O.M. n. 92 del 5 novembre 2007**

##### Art. 2

*Le attività di recupero costituiscono **parte ordinaria e permanente** del piano dell'offerta formativa*



*gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di **prevenire l'insuccesso** scolastico e si **realizzano pertanto in ogni periodo dell'anno scolastico***

**Nota 28 novembre 2007      Prot. n. A00DGPER22717**

**Oggetto: Iniziative ed interventi per il sostegno didattico e il recupero dei debiti formativi**

*Con il Decreto n. 80 del 3 ottobre 2007, avente valore di direttiva generale per l'indirizzo e lo svolgimento dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e con la successiva O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, è stata fissata la normativa e sono stati definiti i principali aspetti organizzativi in materia di recupero dei debiti formativi da effettuare entro la conclusione dell'anno scolastico.*

*Si tratta di un obiettivo strategico che si muove nell'ottica degli interventi di personalizzazione dell'attività didattica a favore di tutti gli alunni e in particolare di quelli nei cui confronti la scuola deve esplicitare ogni utile iniziativa per consentire **l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la riduzione della dispersione scolastica.***

Il piano didattico di recupero e potenziamento, inoltre, può e deve essere uno strumento a sostegno del raggiungimento delle priorità e dei traguardi che la nostra Scuola si è prefissata in ordine al RAV 2022-2025:

Priorità di cui al RAV	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Garantire il successo formativo degli studenti</li><li>2. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.</li></ol>
Traguardi di cui al RAV	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rispetto all'a.s. 2021/2022, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.</li><li>2. Realizzare, per ciascuna delle classi seconde e delle classi quinte degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove</li></ol>



standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

Visti i traguardi di cui sopra, visto che le carenze degli studenti si sono registrate maggiormente in Inglese e Matematica e visto che i risultati delle prove Invalsi negli anni scorsi non sono stati soddisfacenti, il piano di recupero e potenziamento mirerà ad innalzare i livelli di apprendimento nelle discipline di base: **Italiano, Matematica e Lingue Straniere**.

In particolare per quest'anno scolastico 2022-2023, secondo quanto richiesto dalla norma (gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano pertanto in ogni periodo dell'anno scolastico) si propongono per tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio di questa Istituzione scolastica progetti da svolgere sia in orario **curriculare** che **extracurriculare**.

## CURRICULARE

### ITALIANO

I ANNO -progetto curriculare: **Circolo di LETTURA**

La lettura ad alta voce nelle scuole, in un'ottica di vantaggi legati all'individualità ma anche all'inclusione ed equità tra gli studenti, è portatrice di benefici a livello cognitivo, emotivo e relazionale, è una pratica didattica democratica che contribuisce alla crescita identitaria di ciascuno, oltre a permettere l'incontro con innumerevoli storie.

Il progetto prevede che ogni docente di Italiano nelle proprie **classi prime** dedicherà 10 ore annuali di lezione alla lettura di un libro per ragazzi, magari scelto da loro attraverso un



sondaggio, oppure di storie e racconti.

Si potrebbe leggere in classe ad alta voce, e poi darsi un appuntamento dopo 1-2 settimane per discutere letture individuali, approfondire quanto letto, esprimere riflessioni personali ed a conclusione si potrebbe elaborare qualche recensione individuale o di gruppo relative alle letture proposte.

II e V ANNO -progetto curriculare: **Tutti pronti per l' INVALSI-Italiano**

L'INVALSI (cfr. d. lgs. n.286/2004) ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti"

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha inoltre stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla **seconda e quinta classe del secondo ciclo**".

Il progetto prevede che ogni docente di Italiano

- nelle proprie **classi seconde** dedicherà 10 ore annuali di lezione all'esercitazione sulle prove Invalsi di Italiano somministrate nelle classi seconde negli anni scolastici precedenti;
- nelle proprie **classi quinte** dedicherà 10 ore annuali di lezione all'esercitazione sulle prove Invalsi di Italiano somministrate nelle classi quinte negli anni scolastici precedenti.

Le suddette esercitazioni dovrebbero essere precedute dalla scelta, da parte del docente, di esercizi e/o problemi Invalsi relativi agli argomenti trattati in classe e prevedere un momento, successivo alla somministrazione, di riflessione, spiegazione e approfondimento sui contenuti della prova svolta.



### III e IV ANNO -progetto curriculare: **Scrittura creativa**

La scrittura creativa è quella particolare forma di scrittura che va al di là della scrittura tecnico-professionale e che coinvolge tutta la dinamica del pensiero, include la scrittura di romanzi, di racconti, novelle, di fiabe e favole. Lo scrivere artistico è soprattutto una dimensione dell'essere, è espressione del sé: lo scrittore, nel momento in cui inventa storie, personaggi e crea mondi, mette sempre una parte del proprio mondo interiore. E perché no, lo scrittore creativo scrive spesso anche per cercarsi, per colmare delle lacune esistenziali.

Il progetto prevede che ogni docente di Italiano nelle proprie **classi terze e quarte** dedicherà 10 ore annuali di lezione agli elementi dell'arte della scrittura dove gli alunni imparano come creare una trama, un intreccio, come impostare dialoghi, come creare personaggi, quando introdurre nuovi elementi, come dare "voce" ad una storia; con esercizi di scrittura dove ognuno scrive le proprie opere e poi le sottopone all'attenzione di altri studenti. La scrittura potrebbe anche essere collettiva, ogni classe dovrà produrre uno o più racconti.

## **MATEMATICA**

### I, II, III, IV, V ANNO-progetto curriculare: **Tutti pronti per l'INVALSI-Matematica**

L'INVALSI (cfr. d. lgs. n.286/2004) ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti"

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha inoltre stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla **seconda e quinta classe del secondo ciclo**".



Il progetto prevede che ogni docente di Matematica

-nelle proprie **classi prime e seconde** dedicherà 10 ore annuali di lezione all'esercitazione sulle prove Invalsi di Matematica somministrate nelle classi seconde negli anni scolastici precedenti;

-nelle proprie **classi terze, quarte e quinte** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione all'esercitazione sulle prove Invalsi di Matematica somministrate nelle classi quinte negli anni scolastici precedenti.

Le suddette esercitazioni dovrebbero essere precedute dalla scelta, da parte del docente, di esercizi e/o problemi Invalsi relativi agli argomenti trattati in classe e prevedere un momento, successivo alla somministrazione, di riflessione, spiegazione e approfondimento sui contenuti della prova svolta.

## INGLESE

I ANNO -progetto curriculare: **Spelling Bee Contest: Be a Part of It**

Il progetto prevede che ogni docente di Inglese nelle proprie **classi prime** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione alla preparazione della gara di spelling che si concluderà con una prova di verifica e un vincitore per ogni classe

II – III – IV ANNO -progetto curriculare: **Listen, écoute, escucha!**

Il progetto prevede che ogni docente di Inglese nelle proprie **classi seconde, terze e quarte** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione all'ascolto di brani in lingua Straniera seguito da una serie di domande relative al testo ascoltato, il progetto si concluderà con una prova di verifica.

V ANNO -progetto curriculare: **Let's move towards INVALSI!**



L'INVALSI (cfr. d. lgs. n.286/2004) ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti"

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha inoltre stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e **quinta classe del secondo ciclo**".

Il progetto prevede che ogni docente di Inglese

-nelle proprie **classi quinte** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione all'esercitazione sulle prove Invalsi di Inglese somministrate nelle classi quinte negli anni scolastici precedenti.

Le suddette esercitazioni dovrebbero essere precedute dalla scelta, da parte del docente, di esercizi e/o problemi Invalsi relativi agli argomenti trattati in classe e prevedere un momento, successivo alla somministrazione, di riflessione, spiegazione e approfondimento sui contenuti della prova svolta.

## FRANCESE-SPAGNOLO

I ANNO -progetto curriculare: **Spelling Bee Contest: Be a Part of It**

Il progetto prevede che ogni docente di Inglese, Francese e Spagnolo nelle proprie **classi prime** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione alla preparazione della gara di spelling che si concluderà con una prova di verifica e un vincitore per ogni classe.



II – III – IV – V ANNO -progetto curriculare: **Listen, écoute, escucha!**

Il progetto prevede che ogni docente di Inglese, Francese e Spagnolo nelle proprie **classi seconde, terze, quarte e quinte** dedicherà 7/10 ore annuali di lezione all'ascolto di brani in lingua Straniera seguito da una serie di domande relative al testo ascoltato, il progetto si concluderà con una prova di verifica.

Per singole classi e/o gruppi di alunni, vengono attivati anche diversi progetti in lingua:

**E-Twinning, il progetto Erasmus, il Progetto "Certilingua®, attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali", Intercultura e il Campionato Nazionale delle Lingue.**

Per la classe 1Ceg viene attivato il progetto curriculare di Matematica:

**Matematic@...mente** da realizzarsi nel primo biennio dei Professionali e proposto dalla Regione Campania per concorrere all'innalzamento delle competenze della comprensione e dell'utilizzo degli strumenti matematici.

#### **PAUSA DIDATTICA**

-

**DISCIPLINE:** Tutte

**DESTINATARI:** tutti gli studenti di tutte le classi dell'Istituzione scolastica

**DESCRIZIONE:** la pausa didattica deve prevedere attività adeguatamente programmate, documentate e registrate (su registro elettronico) di: ripasso, ritorno sui contenuti, approfondimenti e soprattutto favorire nuove metodologie, l'uso di strumenti didattici



alternativi, pratiche didattiche laboratoriali, lavori in team, tutoraggio tra pari, cooperative learning, gruppi di progetto.

#### DICEMBRE (PRIMA DI NATALE)

la pausa didattica sarà dedicata al recupero/potenziamento degli argomenti trattati per rafforzare la preparazione degli studenti in vista delle verifiche di fine quadrimestre.

**TEMPI: 6 giorni (lavorativi) 16 dicembre 2022- 22 dicembre 2022**

#### FEBBRAIO

La pausa didattica sarà dedicata al recupero delle carenze formative registrate in sede di scrutinio intermedio a. s. 2022/23.

**TEMPI: 6 giorni 6 febbraio 2023- 11 febbraio 2023**

Le **verifiche di recupero delle carenze formative** individuate in sede di scrutini intermedi a. s. 2022/2023 saranno effettuate **dal 20 febbraio 2023 al 04 marzo 2023**.

Le famiglie saranno opportunamente informate:

- sugli esiti registrati in sede di scrutinio intermedio a.s. 2022/2023,
- su conoscenze e contenuti disciplinari per cui sono state registrate le carenze formative,



- sui tempi e modi della pausa didattica,
- sui tempi e modi delle verifiche formative a cui lo studente è tenuto a sottoporsi, impegnandosi anche in attività di studio autonomo.
- sugli esiti delle prove di verifica effettuate relativamente alle carenze formative in ordine agli scrutini del 1° Quadrimestre a.s. 2022/23.

## EXTRACURRICULARE

### INTERVENTI DI SUPPORTO DIDATTICO AL RECUPERO E/O AL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

-

**DISCIPLINE:** INGLESE- MATEMATICA

**DESTINATARI:** tutti gli studenti di tutte le classi dell'Istituzione scolastica

**Composizione corso di recupero e/o potenziamento:** massimo 20 studenti.

#### **DESCRIZIONE:**

Gli interventi di supporto didattico saranno organizzati in due fasi, una da espletare durante le attività didattiche e l'altra al termine delle attività didattiche; nella prima fase saranno attivati



**10 corsi** , nella seconda fase **8 corsi**, come di seguito specificati:

#### I FASE: INTERVENTI DI SUPPORTO DIDATTICO AL RECUPERO E/O AL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

-

La prima fase sarà organizzata durante le attività didattiche in 5 corsi per ognuna delle due discipline (10 corsi in totale),:

- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi quinte di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi quinte di tutti gli indirizzi di studio

#### II FASE: INTERVENTI DI SUPPORTO DIDATTICO AL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN ORDINE ALLE CARENZE FORMATIVE REGistrate IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La seconda fase, riservata a tutti gli studenti dell'Istituzione scolastica che avranno riportato insufficienze nel profitto in seno agli scrutini finali a.s. 2022-23, sarà organizzata per classi



parallele al termine delle attività didattiche in 4 corsi per ognuna delle due discipline (8 corsi in totale):

- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di INGLESE per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio
- Ø 1 corso di MATEMATICA per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio

I docenti che manifesteranno la propria disponibilità ad effettuare l'attività di docenza di sportello didattico, si atterranno al calendario degli incontri come appositamente formulato e saranno retribuiti, nella misura dei compensi previsti, soltanto se gli interventi verranno effettuati.

**Modalità:** gli studenti dovranno prenotare le lezioni entro un prestabilito arco temporale, in tal modo si attiveranno solo i corsi per i quali si registreranno sufficienti adesioni

#### TEMPI:

data inizio attività: **20 aprile 2023**

data fine attività: **07 luglio 2023**

monte ore per ogni corso attivato: **n.18 ore**

monte ore totale: **n.164 ore**

**ORGANIZZAZIONE:****I fase: dal 20 aprile 2023 al 25 maggio 2023**

Saranno attivati i corsi di Matematica ed Inglese per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi dell'Istituzione scolastica.

Per ogni corso si svolgeranno n.10 ore di lezione per un totale di n.**100 ore**.

Ogni corso si terrà per n.2 ore a settimana per entrambe le discipline (n.20 ore a settimana)

Le ore di lezione si effettueranno nei pomeriggi di martedì e giovedì`.

**CALENDARIO**

n.	DATA	N. ORE	DISCIPLINA
1.	20 Aprile 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
2.	27 Aprile 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
3.	02 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
4.	04 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
5.	09 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
6.	11 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
7.	16 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
8.	18 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
9.	23 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA
10.	25 Maggio 2023	10 ore	INGLESE-MATEMATICA

**II fase: dal 26 giugno 2023 al 06 luglio 2023**

Saranno attivati i corsi di Matematica ed Inglese per le classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi dell'Istituzione scolastica per tutti gli studenti che riporteranno insufficienze nel profitto in seno agli scrutini finali a.s. 2022-23.

Per ogni corso si svolgeranno n.8 ore di lezione per un totale di n.**64**

Ogni corso si terrà per n.2 ore al giorno per 2 giorni a settimana per 2 settimane

Le ore di lezione si effettueranno secondo modalità operative che saranno rese note con successiva specifica comunicazione.

**CALENDARIO**

n.	DATA	N. ORE	DISCIPLINA
1.	26 Giugno 2023	8 ore	MATEMATICA
2.	27 Giugno 2023	8 ore	INGLESE
3.	28 Giugno 2023	8 ore	MATEMATICA
4.	29 Giugno 2023	8 ore	INGLESE
5.	03 Luglio 2023	8 ore	MATEMATICA
6.	04 Luglio 2023	8 ore	INGLESE
7.	05 Luglio 2023	8 ore	MATEMATICA
8.	06 Luglio 2023	8 ore	INGLESE

Le **verifiche di recupero delle carenze formative** individuate in sede di scrutinio finale a.s. 2022/2023 saranno effettuate presumibilmente nella settimana **dal 10 luglio 2023 al 19 luglio 2023**.



Le famiglie saranno opportunamente informate:

- sugli esiti registrati in sede di scrutinio finale a.s. 2022/2023,
- su conoscenze e contenuti disciplinari per cui sono state registrate le carenze formative,
- sui tempi e organizzazione degli interventi di supporto didattico,
- sui tempi e modi delle verifiche formative a cui lo studente è tenuto a sottoporsi, impegnandosi anche in attività di studio autonomo.
- sugli esiti delle prove di verifica effettuate relativamente alle carenze formative in ordine agli scrutini finali a.s. 2022/23

## ● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Realizzare uscite didattiche/visite guidate/ viaggi di istruzione integrativi del percorso culturale degli allievi, coerenti con il profilo in uscita dei diversi indirizzi di studio e finalizzati, particolarmente per le classi terze, quarte e quinte alla realizzazione di attività nei PCTO

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

Priorità



Garantire il successo formativo degli studenti

## Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

## Risultati attesi

Elaborazione del Piano dei viaggi e delle visite guidate a.s. 2022/2023

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

### LISTA PROPOSTE LICEI

Programmazione uscite didattiche di mezza giornata, visite guidate di una intera giornata, viaggi d'istruzione per più giorni in Italia (fino ad un massimo di 5 giorni) o all'estero (fino ad un massimo di 6 giorni) solo per le classi terze, quarte e quinte.

USCITE DIDATTICHE MEZZA GIORNATA			
TERZE	QUARTE	QUINTE	TUTTE LE CLASSI
L'INFERNO DI DANTE alle Grotte di Castel Civita	Capodimonte IL PURGATORIO DI DANTE alla		"Scuola in Teatro" 2022/23 <u>Spettacolo CASERTA</u> (Teatro Don Bosco): "LA LUCE DEL SORRISO - DON PUGLISI E DON DIANA".



Museo archeologico di Napoli	Chiesa dell'Annunziata di Napoli	Trentesimo anniversario della morte di Don Puglisi sulla Legalità, 14 marzo.
Cimitile (complesso di basiliche paleocristiane - Napoli)		SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA <u>Spettacoli a SALERNO</u>  "BARTALI - STORIA DI UN EROE" sulla Shoah, 26/27/30/31 gennaio.  'O MUNACIELLO alla Disciplina della S.Croce Napoli  "IO NON VOGLIO DIMENTICARE" SPETTACOLO DEDICATO ALLA MEMORIA DI GIANCARLO SIANI in tourné presso i teatri della Campania  MOSTRA DI LEONARDO DA VINCI al Museo dell'Orgoglio Italiano a Sorrento  IL CARTASTORIE Visita al Museo dell'Archivio storico del Banco di Napoli  PARCO DELLA MEMORIA a san Pietro Infine- Caserta



NAPOLI E DINTORNI: visita guidata a Napoli; nei musei, nei castelli, nelle chiese, Palazzo Reale, nel centro storico e in tutta la zona flegrea (Pozzuoli e Baia)

CASERTA E LA REGGIA: Visita alla Reggia e Caserta Vecchia.

POMPEI: visita alle aree archeologiche

ERCOLANO, Oplontis, Stabia e Boscoreale.

PAESTUM E CERTOSA DI PADULA: Visita al Museo e all'area archeologica di Paestum e alla Certosa più antica della Campania, quella di Padula.

SALERNO E COSTIERA: La costiera amalfitana e sorrentina e la città di Salerno, dal Medioevo alla contemporaneità della stazione marittima.

LA CAMPANIA NASCOSTA: Benevento, santuario di Montevergine e le Isole di Ischia e Capri.

VISITE GUIDATE NAPOLI Centro storico e monumentale - Musei - i Quartieri



			Città delle Scienze, Pozzuoli  Acquedotto Carolino, Valle di Maddaloni
--	--	--	---

**VISITE GUIDATE DI UNA INTERA GIORNATA**

TERZE	QUARTE	QUINTE	TUTTE LE CLASSI
		Museo di Arte Moderna e Contemporanea a Roma e Villa Borghese	NAPOLI E DINTORNI: visita guidata a Napoli; nei musei, nei castelli, nelle chiese, Palazzo Reale, nel centro storico e in tutta la zona flegrea (Pozzuoli e Baia)  CASERTA E LA REGGIA: Visita alla Reggia e Caserta Vecchia.  POMPEI: visita alle aree archeologiche  ERCOLANO, Oplontis, Stabia e Boscoreale.  PAESTUM E CERTOSA DI PADULA: Visita al Museo e all'area archeologica di Paestum e alla Certosa più antica della Campania, quella di Padula.



SALERNO E COSTIERA: La costiera amalfitana e sorrentina e la città di Salerno, dal Medioevo alla contemporaneità della stazione marittima.

LA CAMPANIA NASCOSTA: Benevento, santuario di Montevergine e le Isole di Ischia e Capri.

VISITE GUIDATE NAPOLI Centro storico e monumentale - Musei - i Quartieri

VISITA AI PALAZZI ISTITUZIONALI:

Parlamento- palazzo Montecitorio e visita al Pantheon- Roma

Senato- palazzo Madama

Quirinale- sede della Presidenza della Repubblica

Visita Roma imperiale

Visita Musei Vaticani- ROMA

Fondazione Museo della Shoah- ROMA

VENTOTENE

Museo per la Matematica,



			Priverno  Museo delle Scienze Naturali e Fisiche, Napoli  Campi Flegrei-Vesuvio, Napoli  Reggia di Caserta, Caserta  Gli Internazionali d'Italia-Tennis, Roma
--	--	--	---

**VIAGGI D'ISTRUZIONE****PER LE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE**

- IRLANDA: Dublino
- ITALIA: Firenze
- ITALIA: Siracusa
- ITALIA: Venezia
- SPAGNA: Barcellona
- SPAGNA: Valencia-Salamanca
- FRANCIA: Provenza-Costa Azzurra
- FRANCIA: Parigi
- UNGHERIA: Budapest

I laboratori del Giardino di Archimede (Firenze), all'interno di un percorso di più giorni

Italia in miniatura (Viserba di Rimini), con attività laboratoriali presso il lunapark della Scienza da sviluppare nel corso dell'intera giornata, all'interno di un percorso di più giorni



Matebilandia, percorsi di matematica in un parco di divertimenti (sede Ravenna) con attività da sviluppare nel corso dell'intera giornata, all'interno di un percorso di più giorni

Centrali idroelettriche di Edolo (Enel) e di Brescia (ASM).

Centro sportivo di Policoro, Matera

Acquario di Genova, (Genova) all'interno di un percorso di più giorni

### LISTA PROPOSTE PROFESSIONALI

Programmazione uscite didattiche di mezza giornata, visite guidate di una intera giornata, viaggi d'istruzione per più giorni in Italia (fino ad un massimo di 5 giorni) o all'estero (fino ad un massimo di 6 giorni) solo per le classi terze, quarte e quinte.

#### USCITE DIDATTICHE MEZZA GIORNATA

TERZE	QUARTE	QUINTE	TUTTE LE CLASSI
		La Villa delle	"Scuola in Teatro"
L'INFERNO DI DANTE alle Grotte di Castel Civita	L'INFERNO DI DANTE alle Grotte di Castel Civita	Ginestre-Torre Del Greco	2022/23 <u>Spettacolo CASERTA</u>
Spettacolo in lingua: Spagnolo Francese		<u>Spettacoli a SALERNO</u>	(Teatro Don Bosco): "LA LUCE DEL SORRISO - DON PUGLISI E DON DIANA".
Visite aziendali	La Villa delle Ginestre-Torre Del Greco	"ROSSO MALPELO" di G. Verga.	Trentesimo anniversario della morte di



<u>Spettacoli a</u>	Centenario della morte 01/02/05/06/07/12/13/14/15/16 dicembre.	Don Puglisi sulla Legalità, 14 marzo.
<u>SALERNO</u>		SPETTACOLI TEATRALI
"ROSSO MALPELO" di G. Verga.	(Periodo luci d'artista).	IN LINGUA
Centenario della morte 01/02/05/06/07/12/13/14/15/16 dicembre.		<u>Spettacoli a SALERNO</u>
(Periodo luci d'artista).	Spettacolo in lingua : Spagnolo Francese	"ROSSO MALPELO" di G. Verga.
	Visite aziendali	Centenario della morte 01/02/05/06/07/12/13/14/15/16 dicembre.
		(Periodo luci d'artista).
Spettacolo in lingua :		"BARTALI -
Spagnolo		STORIA DI UN EROE"
Francese		sulla Shoah,
Visite aziendali		26/27/30/31 gennaio.
		'O MUNACIELLO
		alla Disciplina
		della S.Croce Napoli



"IO NON VOGLIO DIMENTICARE"

SPETTACOLO

DEDICATO ALLA

MEMORIA DI

GIANCARLO SIANI

in tourné presso i teatri della Campania

MOSTRA DI

LEONARDO DA

VINCI al

Museo dell'Orgoglio

Italiano a Sorrento

IL CARTASTORIE

Visita al Museo

dell'Archivio

storico del Banco

di Napoli

I MENECEMI DI

PLAUTO E gli Scavi di Pompei EATRO DI  
COSTANZO

MATTIELLO-POMPEI



#### ITINERARI GUIDATI :

##### NAPOLI E DINTORNI:

visita guidata a Napoli;

nei musei, nei castelli, nelle chiese, Palazzo Reale, nel centro storico e in tutta la zona flegrea (Pozzuoli e Baia)

CASERTA E LA REGGIA : Visita alla Reggia e Caserta Vecchia.

POMPEI : visita alle aree archeologiche di Pompei, Ercolano, Oplontis, Stabia e Boscoreale.

PAESTUM E CERTOSA DI PADULA: Visita al Museo e all'area archeologica di Paestum e alla Certosa più antica della Campania, quella di Padula.

SALERNO E COSTIERA : La costiera amalfitana e sorrentina e la città di Salerno, dal medioevo alla contemporaneità della stazione marittima.

LA CAMPANIA NASCOSTA : Benevento, santuario di Montevergine e le Isole di Ischia e Capri.

VISITE GUIDATE NAPO LI Centro storico e monumentale - Musei - i Quartieri

##### SCAVI DI POMPEI ED ERCOLANO

San Leucio (CE)- Setificio Leuciano

Città delle Scienze, Pozzuoli

Acquedotto Carolino, Valle di Maddaloni



	VISITE GUIDATE DI UNA INTERA GIORNATA			
SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE	TUTTE LE CLASSI
uscita didattica di una giornata a Napoli	visita alla fiera espositiva per operatori del settore alberghiero – Mostra d'oltremare Napoli  BMT: Borsa Mediterranea del turismo– Mostra d'oltremare Napoli - visita ad azienda alberghiera	visita alla fiera espositiva per operatori del settore alberghiero – Mostra d'oltremare Napoli  BMT: Borsa Mediterranea del turismo– Mostra d'oltremare Napoli - visita ad azienda alberghiera	visita alla fiera espositiva per operatori del settore alberghiero – Mostra d'oltremare Napoli  BMT: Borsa Mediterranea del turismo– Mostra d'oltremare Napoli - visita ad azienda alberghiera	Parco della memoria a San Pietro Infine  Visita ai palazzi istituzionali:  Parlamento – palazzo Montecitorio e Roma  visita al Pantheon Roma  Senato - palazzo Madama Roma  Quirinale – sede del presidente della Repubblica – Roma  Visita Roma imperiale – Roma  Visita Musei Vaticani -Roma  Fondazione Museo della Shoah a Roma  Ventotene  Roma – visita all'Atelier



				Valentino e le principali vie della Moda
				Napoli- Museo Mondragone/Accademia della Moda
				Museo per la Matematica, Priverno
				Museo delle Scienze Naturali e Fisiche, Napoli
				Campi Flegrei-Vesuvio, Napoli
				Reggia di Caserta, Caserta
				Gli Internazionali d'Italia-Tennis, Roma

### VIAGGI D'ISTRUZIONE

#### PER LE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

Crociera MSC BELLISSIMA- PERCORSO PCTO

Capitali della moda: Londra, Parigi

**Firenze:** giro città con visita degli edifici più significativi

**Venezia:** giro città con visita degli edifici più significativi

**Siracusa:** giro città con visita degli edifici più significativi



**Budapest:** giro città con visita degli edifici più significativi

**Costa Azzurra:** giro città con visita degli edifici più significativi

**Barcellona:** giro città con visita degli edifici più significativi

**Parigi:** giro città con visita degli edifici più significativi

Firenze 5 gg. – Palazzo Pitti mostra del costume

Prato – museo del tessuto

I laboratori del Giardino di Archimede (Firenze), all' interno di un percorso di più giorni

Italia in miniatura (Viserba di Rimini), con attività laboratoriali presso il lunapark della Scienza da sviluppare nel corso dell' intera giornata, all' interno di un percorso di più giorni .

Matebilandia, percorsi di matematica in un parco di divertimenti (sede Ravenna) con attività da sviluppare nel corso dell' intera giornata, all' interno di un percorso di più giorni

Centrali idroelettriche di Edolo (Enel) e di Brescia (ASM).

Centro sportivo di Policoro, Matera

Acquario di Genova, (Genova) all' interno di un percorso di più giorni

## ● ATTIVITÀ DI PRATICA SPORTIVA

Promozione della pratica sportiva negli adolescenti/giovani come strumento di prevenzione per la dispersione scolastica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

Risultati attesi

Trasformare la Scuola sempre più in un centro sportivo educativo polifunzionale nel quale gli allievi possano ritrovarsi nel tempo libero, imparando il rispetto delle regole e acquisendo corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



### ● MATEMATIC@...MENTE

---

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze matematico, logiche e scientifiche degli alunni al fine di migliorare l'alfabetizzazione matematica di studentesse e studenti del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado e inoltre di favorire l'innovazione didattica e digitale all'interno di ambienti di apprendimento.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

##### ○ Risultati scolastici

###### **Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti

###### **Traguardo**

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

##### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

###### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.



## Traguardo

Realizzare, per ciascuna delle classi seconde e delle classi quinte degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

## Risultati attesi

Far acquisire alle studentesse e agli studenti abilità necessarie per applicare principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano e saperi e competenze che li pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● UNITI CONTRO I BULLI IN @RETE

Consapevoli che la lotta per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo stia nella prevenzione e nell'intervento tempestivo, il progetto Uniti contro i bulli in @rete intende proporre attività di ricerca e iniziative formative destinate a docenti, alunni e famiglie, in modo da creare internamente all'ISS "G. B. Novelli" dei gruppi di riferimento per i docenti, gli allievi e i genitori. Il progetto prevede la stretta collaborazione con le figure istituzionali e professionisti



nel settore. I docenti formati nell'ambito del progetto saranno in grado di attuare una serie di "buone pratiche" destinate al monitoraggio e alla prevenzione permanente dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### Risultati attesi

---

Prevenire e mettere in campo azioni mirate a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Sviluppare negli studenti un uso consapevole e responsabile di Internet e del cellulare. Educare al rispetto della legalità. Formare docenti e alunni alla metodologia della peer



education. Favorire la conoscenza di opportunità per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo offerte da enti e istituzioni del territorio. Fornire a docenti e genitori "strumenti" per la valutazione del bullismo tradizionale e del cyberbullismo. Attuare attività pratiche e innovative atte alla creazione di un ambiente scolastico positivo, sicuro ed inclusivo. Saper riconoscere i pericoli della rete. Istruire gli alunni in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi della rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno

Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.4 - "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti

##### **Traguardo**

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### Risultati attesi

---

Realizzazione di un laboratorio didattico per l'alimentazione sostenibile, laboratorio didattico per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Attivazione di servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico

Nota prot. n. 9584 del 08/03/2022 del M.I. avente ad oggetto: "E.F. 2022 – Avviso assegnazione risorse finanziarie finalizzate all'attivazione di servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico – art. 697, comma 1, L. n. 234/2021" Servizio di consulenza e sostegno psicologico alle studentesse, agli studenti e alle famiglie, ai docenti e al personale ATA dell' I.S.I.S.S. "G. B. Novelli" di Marcianise, mediante interventi atti a sostenere nel loro percorso scolastico, nell'ottica del benessere psico-fisico dentro la scuola e in ambiente extrascolastico, quanti della Comunità scolastica ne ravvisassero eventualmente il bisogno. In particolare le attività da porre in essere prevedono: • attività di consulenza e supporto psicologico • Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati a studentesse e studenti con disabilità, disagio e/o svantaggio. • Prevenzione di comportamenti a rischio per la salute. • Attivazione di un sistema di monitoraggio degli esiti delle azioni poste in essere con rilevazioni iniziali, in itinere e finali e redazione di un report finale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

### Risultati attesi

- trattare traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19; - prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico; - fronteggiare situazioni di stress lavorativo e difficoltà relazionali; - prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo, abbandono scolastico; - fornire assistenza psicologica anche a famiglie ucraine il cui disagio connesso all'emergenza epidemiologica è stato pesantemente aggravato dagli eventi bellici patiti; - affiancare gli insegnanti e il personale ATA per affrontare temi di natura psicologica o emotiva.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

## ● “Pace e giustizia” Agenda 2030-Obiettivo 16

Il progetto si focalizzerà sullo studio del diritto come materia che vive nelle aule dei tribunali o dentro i codici ma anche nelle azioni più banali di ogni giorno e negli obiettivi più alti, come quello di “trasformare il nostro mondo”. Questa espressione è quella utilizzata dalle Nazioni Unite per descrivere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che ci guiderà nel nostro percorso. Il progetto offrirà all'alunno la possibilità di realizzare un'esperienza personale di approccio con un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

**Priorità**



Garantire il successo formativo degli studenti

### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

### Risultati attesi

Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● SCUOLA AMICA UNICEF

Il Progetto Scuola Amica accompagna l' ISS G.B. Novelli nel processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

#### Risultati attesi

Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare la realtà educativa e implementare la tutela dei diritti, aiutando le istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti. La proposta dell'UNICEF vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che le studentesse e gli studenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO

IL PROGETTO SI SOSTANZIA NELL'APPROFONDIRE IL TEMA RELATIVO AL TERZO SETTORE, NONCHÉ AL RUOLO E ALL'IMPORTANZA CENTRALE CHE ESSO RIVESTE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ, ATTRAVERSO UN LAVORO FATTO DI LEZIONI PARTECIPATE, ANALISI DI TESTI, VISIONE DI FILMATI, LAVORI INDIVIDUALI DI RICERCA E LAVORI DI GRUPPO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Garantire il successo formativo degli studenti



## Traguardo

Rispetto all' a.s. 2021/2022 distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli indirizzi professionali che abbandonano gli studi in corso d' anno.

## Risultati attesi

---

il Progetto ha l'obiettivo di far vivere direttamente agli studenti l'esperienza di due giornate di lavoro alla Camera dei deputati attraverso l'incontro con le Commissioni parlamentari e i deputati eletti nel territorio di provenienza della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● "SCUOLA, SALUTE E BENESSERE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, intendendo come "salute" non la semplice assenza di malattia, ma una condizione di benessere fisico, psichico e sociale, un equilibrio del corpo e della mente a cui si arriva dopo un processo educativo mirato e ben preciso. Il progetto



“Scuola, Salute e Benessere” nasce dall’esigenza di supportare l’azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro il senso di responsabilità. Le Organizzazioni nazionali e internazionali per la Salute, identificano la Scuola quale istituzione capace di svolgere un ruolo determinante nell’informazione sul valore del benessere, su stili di vita sani e sui corretti comportamenti di salute.

Star bene con il proprio corpo, con se stessi, e con gli altri, mantenendo un buon stato di salute fisica e mentale per meglio relazionarsi con il mondo circostante.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Definire i principi di un'alimentazione sana

1. Valorizzare, nell'ambito di una alimentazione equilibrata, i prodotti locali.
2. Far conoscere i problemi legati alla globalizzazione che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti di consumo
3. Eliminare o ridurre comportamenti a rischio
4. Far comprendere le modalità di lettura delle etichette dei prodotti alimentari
5. Far conoscere la conservazione degli alimenti
6. Fare acquisire maggiore consapevolezza della gestione del tempo libero



7. Prevenire situazioni di disagio a casa, scuola e nell'ambiente
8. Impostare comportamenti atti a prevenire atteggiamenti scorretti che possono far insorgere problemi all'apparato scheletrico e alla salute in generale
9. Definire le norme di igiene personale

Far acquisire informazioni su problematiche specifiche quali la malnutrizione, l'obesità,...

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: NORME CHE REGOLAMENTANO IL DIRITTO ALLA SALUTE IN AMBITO LAVORATIVO

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Approfondimento di tematiche socioeconomiche per orientarsi, secondo criteri etici, sociali ed economici, in contesti lavorativi.

Comprensione dei concetti di crescita economica inclusiva e sostenibile, di lavoro dignitoso e di diritto alla salute incluso il progresso sulla parità e sull'uguaglianza di genere.

Conoscenza dei modelli e degli indicatori economici e della relazione tra occupazione e crescita economica e dei fattori che la influenzano.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari. Si utilizzeranno lezione partecipata e apprendimento attraverso il gioco e la visione di video.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● LA SCUOLA IN SICUREZZA

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Educare, sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza per prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici e extrascolastici

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Sensibilizzare gli alunni alla cultura della sicurezza al fine di prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici e extrascolastici attraverso la discussione guidata e partecipata in classe. Il progetto mira all'acquisizione di comportamenti corretti e abilità necessarie per affrontare situazioni di emergenza anche attraverso l'attivazione di richieste di soccorso e di pronto soccorso.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● ARTE COME IDENTITÀ

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale locale attraverso la promozione delle competenze sociali e civiche e lo sviluppo della conoscenza storico-critica del patrimonio artistico Campano.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività

Trattazione delle Tematiche propedeutiche alla comprensione delle forme espressive



non verbali:

- significato di beni culturali;
- fruizione consapevole delle molteplici forme espressive non verbali;
- tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- partecipazione attiva alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

attraverso lezioni partecipate, visione di filmati, immagini e articoli, apprendimento  
mediante le TIC

## Tempistica

- Annuale

## ● RIDUCIAMO LE DISUGUAGLIANZE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività

Trattazione delle seguenti tematiche:



-partecipazione attiva alla vita sociale, riconoscendo l'importanza della solidarietà e della tolleranza nei confronti dell'“altro”, inteso come soggetto meritevole di rispetto e considerazione, al di là delle differenze individuali (i primi dodici articoli della Costituzione italiana);

-il significato delle regole e dei comportamenti corretti all'interno della scuola;

-le regole e le norme, radici dell'esistenza di ciascun individuo;

- Significato di: vandalismo, bullismo e cyberbullismo.

attraverso Lezione partecipata, visione di filmati, immagini e articoli. apprendimento mediante le TIC.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● CITTADINANZA ECONOMICA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA, GREEN ECONOMY, SHIRING ECONOMY

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia  
circolare

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Approfondimento di tematiche socioeconomiche per orientarsi, secondo criteri etici, sociali ed economici, in contesti lavorativi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari. Si utilizzeranno: lezione frontale, lezione partecipata, e apprendimento attraverso il gioco, visione di video.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● UN'ALIMENTAZIONE SICURA, NUTRIENTE E SUFFICIENTE PER TUTTO L'ANNO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Agenda 2030- obiettivo n.2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Il presente progetto si propone di fornire agli alunni le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo.

Il progetto mira ad informare gli studenti sulla sostenibilità alimentare attraverso la conoscenza di nuove ricette veloci, sane e a basso impatto ambientale. Un modo semplice con cui le aziende possono da una parte coinvolgere i propri dipendenti, migliorando la loro salute, e dall'altra aumentare la propria sostenibilità.

In questo momento difficile il ruolo dell'alimentazione è cruciale, ma i legami tra il cibo che mangiamo, la nostra salute e la crisi climatica sono ancora poco noti.

Il cibo racchiude un valore universale che può essere interpretato in senso nutrizionale, culturale, ambientale, sociale ed economico. Il cibo ci aiuta a comprendere una relazione fondamentale: ciò che fa bene alla nostra salute individuale, fa bene anche alla comunità e al nostro Pianeta.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: AVVISO PUBBLICO  
PROT. 10812 del 13/05/2022 PER LA  
REALIZZAZIONE DI SPAZI  
LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE  
DI STRUMENTI DIGITALI PER  
L'APPRENDIMENTO DELLE STEM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico iscritti agli indirizzi professionali, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM trasformando un attuale laboratorio in un "MAKER SPACE" nel quale realizzare progetti condivisi e crosscurricolari tra le classi. Attraverso l'utilizzo educativo delle tecnologie, intendiamo far sviluppare ai nostri allievi competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca; per il perseguimento di tali finalità prevediamo di dotarci di un nuovo software per la didattica digitale delle STEM che soddisfi l'esigenza del MAKER SPACE pari a n. 13 licenze da



Ambito 1. Strumenti

Attività

istallare sulle macchine già in dotazione , un Plotter e laser cutter , un Plotter da taglio per makers e di due termopresse. Provvederemo poi ad acquistare un drone con estensioni hardware e software per abilitare il controllo collaborativo in modo da consentire a tecnologie all'avanguardia come la visione artificiale di entrare facilmente in classe.

Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative anche grazie alle opportunità offerte dal bando.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE - CEPQ011019

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE - CERIO11019

IPSAR SERALE - CERIO1150N

### Criteri di valutazione comuni

Un curriculum che pone l'accento sui processi e sulle competenze pone in essere una metodologia a carattere laboratoriale e una valutazione di processo e di prodotto attraverso prestazioni unitarie che coniugano in una stessa prova conoscenze disciplinari e abilità, migliorando capacità e sviluppando competenze, partendo da situazioni di vita reale e considerando sempre la sfera metacognitiva. La valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, in quanto costituisce uno strumento per valorizzare i saperi e le competenze già possedute. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un costante lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare metodologie didattiche e modelli di valutazione coerenti con un impianto culturale e pedagogico centrato sugli ASSI CULTURALI e sulle COMPETENZE (D.P.R. n. 122 /2009 per la parte ancora applicabile e d. lgs.62/2017). La valutazione, momento che costituisce un aspetto essenziale dell'attività didattica perché permette di verificare l'apprendimento degli allievi e di valutare la qualità dell'insegnamento, si allontana dal concetto di misurazione a favore di forme:

- di autovalutazione
- di valutazione "situata";
- di valutazione intersoggettiva (triangolazioni, pluralità di osservatori).

Secondo tale ottica, l'asse portante della valutazione è la maturazione personale dell'allievo in base alla quale qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo. Si svilupperanno, così, procedimenti di valutazione basati su evidenze che risultino tali sia ai docenti che agli studenti basandosi , per l'individuazione dei livelli, su "Rubriche di valutazione", come dispositivi attraverso i quali viene esplicitato il significato attribuito alla competenza, oggetto di osservazione, e precisati i livelli di padronanza attesi in



rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. Per le verifiche, ogni docente nelle proprie classi effettuerà un numero congruo, numero così come da delibera in sede collegiale, di verifiche scegliendo la/e tipologia/e fissata/e in sede di programmazione di dipartimento. In riferimento alla valutazione del profitto scolastico degli studenti in sede di scrutini quadrimestrali, la proposta di voto del docente della disciplina deve scaturire da un giudizio analitico che non deve essere espressione della media aritmetica del voto delle singole verifiche, ma deve rispettare i livelli generali di conoscenza e di maturazione realizzati dal singolo studente. Il voto va inserito, dunque, in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica ed il percorso formativo dell'allievo. Sulla base dei criteri di valutazione condivisi in sede collegiale sarà possibile assicurare una omogeneità di comportamento nelle valutazioni di ogni singolo allievo. Si riportano i parametri valutativi deliberati nel Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2022:

- Raggiungimento degli obiettivi formativi propri della disciplina
- Attenta considerazione dei livelli di partenza e di eventuali progressi conseguiti
- Capacità di utilizzazione di un appropriato metodo di studio
- Impegno nello studio individuale e livello di partecipazione all'attività didattica svolta lungo l'intero percorso formativo
- Livelli di arrivo e loro adeguatezza rispetto agli obiettivi fissati in fase di programmazione
- Capacità di recupero, anche alla luce degli interventi di recupero organizzati dalla scuola
- Capacità ed interessi manifestati in attività curriculari ed extracurriculari

La valutazione finale in ogni disciplina, quindi, si baserà sul profitto dello studente, desumibile dagli esiti delle prove scritte, orali, pratiche, grafiche e scritto-grafiche ed altre forme di accertamento della preparazione degli studenti a casa e/o a scuola e terrà conto altresì dei parametri valutativi come sopra esplicitati.

I criteri valutativi e le tipologie di verifica sono parte integrante delle programmazioni di Dipartimento; per la consultazione si rimanda al link:

<http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

In allegato le tabelle di valutazione del profitto adottate dal collegio dei docenti dell'ISISS G. B. Novelli

## **Allegato:**

Tabelle di valutazione del profitto scolastico.pdf



## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento all' Educazione Civica, lo scopo dell'insegnamento di tale disciplina è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi e responsabili. Pertanto, si può suggerire di valorizzare nella valutazione gli aspetti procedurali rispetto a quelli dichiarativi. Quindi, per la valutazione intermedia e finale dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene adottata specifica rubrica, presente in allegato.

### Allegato:

CRITERI VALUTATIVI- EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Dal DPR 122/09: ART.7

Comma 1: La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 2: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 3: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata



con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Comma 4: ...In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica. L'attribuzione del voto di comportamento viene effettuata sulla base dei profili di seguito allegati, stilati alla luce delle vigenti disposizioni normative.

## **Allegato:**

Tabella di valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In base al dettato normativo del comma 5 dell'art. 4 del D.P.R. 122/09, viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, consegua un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e che riporti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline del curriculum (votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina).

Il Collegio dei docenti del 20/10/2021 delibera all'unanimità dei presenti che, per l'a. s. 2022/2023, □-in presenza di massimo 3 votazioni inferiori a 6 (fermo restando una votazione non inferiore a 6/10 nel comportamento), indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze, in sede di scrutinio relativo al 2° Quadrimestre a.s. 2022/2023 si procede, per lo studente, alla sospensione del giudizio per le discipline per le quali l'allievo ha registrato le predette valutazioni insufficienti.

□-in presenza di 4 votazioni inferiori a 6 delle quali una è relativa alla disciplina Educazione Civica (fermo restando una votazione non inferiore a 6/10 nel comportamento), indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze, in sede di scrutinio relativo al 2° Quadrimestre a.s. 2022/2023 si procede, per l'allievo, alla sospensione del giudizio per le discipline per le quali l'allievo ha registrato le predette valutazioni insufficienti.

□-in presenza di almeno 4 votazioni inferiori a 6 registrate relativamente a discipline diverse dall'Educazione Civica l'allievo NON è ammesso alla classe successiva.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato

Ai fini dell'ammissione/non ammissione agli Esami di Stato si farà riferimento ai requisiti come da dettato normativo.

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017.

Per essere ammessi agli Esami di Stato requisiti necessari sono :

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) Svolgimento dell'attività relativa ai PCTO (percorsi precedentemente denominati di alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si considereranno i seguenti tre parametri :

- 1) Frequenza
- 2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :  
alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.
- 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica  
Quanto deliberato, nella seduta del Collegio dei Docenti del giorno 20 Ottobre 2021, relativamente all'attribuzione dei crediti scolastici a.s. 2022/2023 per gli studenti frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte di ciascun indirizzo di studi presente presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise a.s.



2022/2023 è consultabile sul sito di questa istituzione scolastica [www.istitutonovelli.edu.it](http://www.istitutonovelli.edu.it) nelle sezioni "Area Studenti", "Area Famiglie" e "Didattica" alla voce "Crediti scolastici", con particolare riferimento ai seguenti punti:

- Tabella di valutazione dei parametri
- Indicazioni per l'attribuzione del credito scolastico e per la valutazione del curriculum scolastico per i candidati esterni
- Criteri di attribuzione della lode
- Credito scolastico relativo ad abbreviazione per merito.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituzione Scolastica favorisce il grado di inclusione curando gli spazi e creando un clima relazionale positivo all'interno delle classi, raccordando gli obiettivi di apprendimento degli alunni con BES con quelli dei compagni della classe, semplificando e organizzando i materiali di studio, utilizzando metodi di insegnamento diversificati, anche mediati da pari. In tal modo gli alunni con BES si sentono accolti e incoraggiati, valorizzati e integrati nel gruppo classe. Nel caso in cui nella classe siano presenti allievi BES, il consiglio di classe elabora il PEI per gli allievi diversamente abili e il PDP per gli altri BES, individuando in quest'ultimo caso le misure compensative e dispensative necessarie e monitorando in entrambi i casi l'evoluzione del percorso didattico formativo degli alunni BES. Al termine dell'anno scolastico, il GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) discute sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PAI. Le attività di recupero e potenziamento, rivolte a tutti gli studenti, costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF dell'Istituzione Scolastica. Le azioni di recupero e potenziamento hanno, le une, l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, le altre, di valorizzare le eccellenze. Per contrastare l'insuccesso scolastico la scuola mette in atto: - recupero e potenziamento ordinario, sviluppato da ciascun docente durante il proprio orario di lezione in considerazione della valutazione formativa degli allievi della classe e grazie a due pause didattiche programmate l'una durante il primo quadrimestre e l'altra successivamente agli scrutini del primo quadrimestre; attivazione di sportelli didattici pomeridiani. A fine anno scolastico, al termine delle lezioni, si attivano corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline Matematica e Inglese per le quali si registrano tra gli studenti il maggior numero di carenze formative. Si contribuisce al recupero ed al potenziamento degli studenti anche grazie alla partecipazione a gare interne/esterne all'istituzione scolastica e a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola partecipa al programma INTERCULTURA per la realizzazione di scambi internazionali incoraggiando la collaborazione fra la scuola estera che ospita gli studenti e questa istituzione scolastica.

##### Punti di debolezza:



Per quanto attiene alle attività di recupero, mentre quelle realizzate in itinere come ad esempio lo sportello didattico in orario extracurriculare riscontrano una partecipazione abbastanza attiva da parte degli studenti, lo stesso non si può dire per i corsi di recupero attuati a fine anno scolastico allorché si registra una scarsa partecipazione da parte degli studenti : a tal proposito si tenga conto che la maggior parte della platea studentesca proviene da fuori Marcanise e utilizza, nel corso dell'anno scolastico, mezzi di trasporto privato che non sono attivi durante il periodo estivo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che concorrono ed interagiscono nel processo di inclusione degli alunni con disabilità quali:

- Osservazioni degli alunni attraverso: Profilo di Funzionamento o D.F/P.D.F, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia;
- Osservazioni del contesto scolastico effettuate dai docenti della classe tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale, al fine di individuare (una volta osservato l'alunno) elementi che rappresentano barriere da rimuovere e facilitatori da valorizzare nella progettazione degli interventi educativi e didattici, al fine di creare un ambiente inclusivo in ambito scolastico; Dopo questa fase si procede alla: 1. Elaborazione del PEI in cui vengono definiti obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare al fine di



realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; 2. Verifica in itinere in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; 3. Verifica finale (per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici-educativi programmati).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai referenti dell'unità di valutazione multidisciplinare competenti del territorio, altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno diversamente abile (assistente educatore, assistente alla comunicazione ecc.), dai genitori dell'alunno/a con disabilità e dallo stesso studente/essa

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli. Essa viene coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la:

- partecipazione di un rappresentante dei genitori degli alunni con BES nel GLO;
- condivisione delle scelte effettuate;
- partecipazione agli incontri istituzionali scuola-famiglia per monitorare i progressi dei propri figli ed individuare eventuali azioni di miglioramento;
- incontri con l'equipe multidisciplinare e coinvolgimento nella redazione dei PEI.

L'Istituto inoltre, dispone di un piano organico di rapporti con le famiglie, attraverso:

- 1) l'Accoglienza (visione regolamento, patto educativo di corresponsabilità, O.F. ecc);
- incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'Offerta Formativa;
- 2) due incontri annuali scuola-famiglia;
- 3) due ore al mese per colloqui con i docenti delle singole discipline.

Esiste, inoltre, un'apposita sezione del sito web dedicato alle comunicazioni con le famiglie e al registro elettronico nonché un servizio di SMS con cui la Scuola comunica giornalmente ai genitori le assenze dei propri figli. L'Istituzione Scolastica, infine, utilizza questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione rivolti alla famiglia per implementare azioni di miglioramento dell'Offerta Formativa.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento alla normativa vigente, l'Istituzione Scolastica ISS "G.B. Novelli" è attenta ai diversi bisogni formativi ed alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni con BES. Pertanto orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno alunno. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione



di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità ed alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (PEI e PDP), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con bisogni educativi speciali.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità. Per ciascuno studente risulta fondamentale la fase di accoglienza, per vivere con minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola e per realizzare un sereno inserimento. Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni con BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti dell'Area Inclusione. Per l'orientamento degli alunni in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e i docenti della scuola secondaria di primo grado, si attiva, tramite incontri dedicati, per individuare il corso di studi più adatto nonché acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES e rendere più agevole ed efficace l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, dell'aiuto della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.

### **Approfondimento**

---

Il nostro Istituto ha elaborato il "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI", documento che costituisce una linea guida di informazione riguardante le procedure e le pratiche didattiche per l'inclusione degli alunni con BES.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto (GLI) e deliberato dal Collegio dei docenti, è parte integrante del PTOF e definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione



scolastica, tracciando le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Si allega il Protocollo di Accoglienza e Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.” Cosa si intende per educazione nell'era digitale? “Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.”

L'esigenza di tutelare il diritto allo studio di ciascuno studente ha indotto a prevedere un'organizzazione didattica articolata e flessibile con l'attivazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. Allo scopo di ottenere un'efficace DDI, l'Istituzione Scolastica ha convenuto di utilizzare la piattaforma Workspace for education perché rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e delle opportunità di gestione del Registro Elettronico Argo.

In allegato il [Regolamento per la didattica digitale integrata](#) adottato dall'ISS G.B. Novelli.

### **Allegati:**

Regolamento DDI as 2022 2023.pdf



## Aspetti generali

L' Istituzione scolastica ISISS "G.B.NOVELLI" ha adottato diversi regolamenti, consultabili sulla homepage del sito web dell' Istituto [www.istitutonovelli.edu.it](http://www.istitutonovelli.edu.it). La presenza di regole/regolamenti condivisi non scaturisce esclusivamente da esigenze pratiche né mira soltanto a rendere la vita scolastica più ordinata e serena ma ha una valenza educativa e formativa, perché costituisce un richiamo all'etica della responsabilità ed alla cultura dei valori.

Per gli orari di ricevimento dei docenti e le modalità di svolgimento dei colloqui si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.

Per gli orari di ricevimento e le modalità di accesso dell' utenza interna e esterna agli Uffici di Segreteria dell' ISISS "G. B. NOVELLI" si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del  
DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di Sua assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delegato la gestione negli Organi Collegiali, redigendo e/o firmando atti amministrativi e curando i rapporti con l'esterno - È punto di riferimento e di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto - Presiede riunioni interne e partecipa ad incontri con organismi esterni su delega del Dirigente Scolastico e in caso di Sua assenza o impedimento; - Cura la stesura dei verbali delle sessioni del Collegio dei Docenti - Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione relativa alla partecipazione ad iniziative interne ed esterne di alunni e docenti - Esercita funzione di raccordo fra Dirigente Scolastico e docenti/alunni/genitori - Gestisce i permessi di entrata e uscita degli studenti. - Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di classe raccordandosi con i docenti Funzione Strumentale Area 5 "Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti" - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo del regolare e proficuo svolgimento delle lezioni e attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità sull'ordine e sul rispetto da parte di docenti e studenti del Regolamento di Istituto nonché delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico. - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo del regolare e proficuo svolgimento di tutte le attività didattiche progettuali, sia curriculari che extracurricolari, programmate dalla Scuola, opportunamente relazionandosi con i rispettivi docenti referenti/responsabili di dette attività. - Ricepisce e prontamente identifica situazioni di criticità e/o di emergenza in ordine ad eventi occasionali, accidentali e non prevedibili che insorgono nell'ambito della Scuola, tempestivamente intervenendo individuando e operando possibili soluzioni, - Ricepisce e identifica necessità e bisogni di carattere educativo - didattico che si evidenziano nell'ambito della Scuola individuando e operando possibili soluzioni. - In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico



Scolastico individua e dispone tutti gli interventi di carattere logistico e organizzativo necessari per il corretto svolgimento delle lezioni e più in generale per il corretto funzionamento della Scuola. - Si relaziona con gli uffici di segreteria didattica ed amministrativa per tutte le formalità e gli adempimenti di competenza connessi con il regolare svolgimento delle attività didattico-formative e più in generale con l'organizzazione scolastica finalizzata al migliore funzionamento della Scuola. - Presiede e coordina tutte le attività e i lavori, sia in ordine all'assetto organizzativo che a quello didattico, di cui ai piani di istruzione per adulti di II livello (ex corsi serali) – indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, avendo a riferimento quanto al DPR 263 del 29/10/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per Adulti, ivi compresi i Corsi Serali" e al Decreto M.I. 12 marzo 2011 recante "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti". - Predispone comunicazioni/atti/documenti/format necessari al regolare e proficuo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di classe - Cura la formulazione dell'orario scolastico delle lezioni. Collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi/sezioni e all'assegnazione dei docenti alle cattedre - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico di diritto e dell'organico di fatto - Collabora con il Dirigente Scolastico nelle attività di convalida dei titoli culturali e di servizio dichiarati dal personale ATA e dai docenti individuati per la stipula di contratti a tempo determinato rispettivamente da graduatorie di terza fascia triennio 2021/2023 (personale ATA) e da G.P.S. o da G.I. (docenti), ai fini della convalida dei punteggi. - Collabora con il Dirigente Scolastico nell'espletamento di adempimenti di carattere amministrativo, relativi al personale docente ed ATA in servizio presso l'Istituzione Scolastica, anche in ordine all'emergenza sanitaria da Sars CoV2 nonchè alla verifica delle certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e dello stato vaccinale. SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di Sua assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo e/o firmando atti amministrativi e curando i rapporti con l'esterno - È punto di riferimento e di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto - Presiede riunioni interne e partecipa ad incontri con organismi esterni su delega del Dirigente Scolastico e in caso di Sua assenza o impedimento; - Cura la stesura dei verbali delle sedute del Consiglio di Istituto - Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione relativa alla partecipazione ad iniziative interne ed esterne di alunni e docenti - Esercita funzione di raccordo fra Dirigente Scolastico, docenti/alunni/genitori - Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti. - Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di classe raccordandosi con i docenti Funzione



Strumentale Area 5 "Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti". Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo del regolare e proficuo svolgimento delle lezioni e attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità, sull'ordine e sul rispetto da parte di docenti e studenti del Regolamento di Istituto nonché delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico. - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo del regolare e proficuo svolgimento di tutte le attività didattiche e progettuali, sia curriculari che extracurricolari, programmate dalla Scuola, opportunamente relazionandosi con i rispettivi docenti referenti/responsabili di dette attività. - Recepisce e prontamente identifica situazioni di criticità e/o di emergenza in ordine ad eventi occasionali, accidentali e non prevedibili che insorgono nell'ambito della Scuola, tempestivamente intervenendo individuando e operando possibili soluzioni, - Recepisce e identifica necessità e bisogni di carattere educativo - didattico che si evidenziano nell'ambito della Scuola individuando e operando possibili soluzioni. - In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico individua e dispone tutti gli interventi di carattere logistico e organizzativo necessari per il corretto svolgimento delle lezioni e attività generali per il corretto funzionamento della Scuola. - Si relaziona con gli uffici di segreteria didattica ed amministrativa per tutte le formalità e gli adempimenti di competenza con riferimento al regolare svolgimento delle attività didattico-formative e più in generale con l'organizzazione scolastica finalizzata al migliore funzionamento della Scuola. - Presiede e coordina tutte le attività e i lavori, sia in ordine all'assetto organizzativo che a quello didattico, di cui ai percorsi di istruzione per adulti di II livello (ex corsi serali) - indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, avendo a riferimento quanto al DPR 263 del 29/10/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per Adulti, ivi compresi i Corsi Serali" e il Decreto M.I. 12 marzo 2015 recante "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento di sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione per Adulti". - Cura l'organizzazione e la calendarizzazione dei rapporti/ incontri individuali (colloqui) tra i docenti e i genitori degli studenti sia in orario curriculare (incontri quindi in orario extra curriculare (incontri quadrimestrali). - Predisporre il calendario delle riunioni dei Consigli di classe - E' informato di tutti i docenti assenti e di quelli in ritardo rispetto all'orario di servizio e ne predisporre le sostituzioni su apposito registro, In caso di assenza prolungata del docente dal servizio, dopo essersi confrontato con il Dirigente Scolastico, si rapporta con gli uffici amministrativi al fine della convocazione del docente supplente. - Al fine della predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, provvede alla funzionale collocazione sia delle ore a disposizione per completamento orario di eventuali docenti con orario curricolare.



cattedra inferiore alle 18 ore sia delle ore di eccedenza a pagamento attribuite ai docenti che delle ore di eccedenza a disposizione dei docenti. - Cura tutti gli adempimenti in ordine al proficuo svolgimento degli Esami di Stato dei candidati interni nonché in ordine agli esami preliminari dei candidati esterni agli Esami di Stato, curando in particolare i seguenti aspetti: □ redazione di tutte le comunicazioni inerenti agli Esami di Stato e agli preliminari agli esami di Stato rivolte ai docenti e rispettivamente ai candidati interni e a quelli esterni. □ predisposizione della configurazione delle commissioni degli Esami di Stato □ relazione con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Caserta per tutte le formalità e gli adempimenti connessi allo svolgimento degli Esami di Stato, sia dei candidati interni che di quelli esterni □ relazione con gli uffici di segreteria didattica ed amministrativa della Scuola per tutte le formalità e gli adempimenti connessi allo svolgimento degli Esami di Stato, sia dei candidati interni che di quelli esterni □ coordinamento delle attività relative alla elaborazione, raccolta, controllo e pubblicità del documento dei consigli delle classi quinte □ aggiornamento dei programmi di studio di cui al curriculum di tutti gli indirizzi di studio afferenti all'Istituzione Scolastica per i candidati esterni agli Esami di Stato □ controllo della documentazione e dei programmi come richiesti dalla Scuola e alla medesima consegnati da parte dei candidati esterni agli Esami di Stato □ predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento da parte dei candidati esterni degli esami preliminari agli esami di Stato, nelle diverse fasi degli stessi, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità per la redazione di ciascun/a Consiglio di classe/Commissione in ordine a detti adempimenti). □ ai fini dello svolgimento da parte dei candidati esterni degli esami preliminari agli esami di Stato, predisposizione delle commissioni d'esame e coordinamento dei relativi lavori; redazione del calendario delle prove d'esame - Cura tutti gli adempimenti in ordine al proficuo svolgimento degli Esami di idoneità/integrativi ivi compresi gli esami di idoneità di cui all'istruzione parentale, curando in particolare i seguenti aspetti: □ redazione di tutte le comunicazioni inerenti agli Esami di idoneità/integrativi ivi compresi gli esami di idoneità di cui all'istruzione parentale □ relazione con gli uffici di segreteria didattica ed amministrativa della Scuola per tutte le formalità e gli adempimenti connessi allo svolgimento degli esami di idoneità/integrativi ivi compresi gli esami di idoneità di cui all'istruzione parentale □ aggiornamento dei programmi di studio di cui al curriculum di tutti gli indirizzi di studio afferenti all'Istituzione Scolastica per i candidati agli Esami di idoneità/integrativi □ controllo della documentazione e dei programmi come richiesti dalla Scuola e alla medesima consegnati da parte dei candidati agli Esami di idoneità/integrativi □ predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento degli Esami di idoneità/integrativi ivi compresi gli esami di idoneità di cui all'istruzione parentale nelle diverse fasi degli stessi, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità per la redazione di ciascun/a Consiglio di classe/Commissione in ordine a detti adempimenti).



successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità per la redazione di ciascuna Commissione in ordine ai detti adempimenti). □ ai fini dello svolgimento degli Esami di idoneità/integrativi ivi compresi gli esami di idoneità di cui all'istruzione parentale, la predisposizione delle commissioni d'esame e coordinamento dei relativi lavori; redazione del calendario delle prove d'esame.

Funzione  
strumentale

F.S. 1 Gestione e Redazione PTOF - Revisiona, integra ed aggiorna annualmente il PTOF. Controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti - Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali - Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito - Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali - Sollecita sinergie di progetto - Propone soluzioni alle eventuali criticità - Individua e predispone le modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e debolezza emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di autovalutazione (NIV) - Attiva i percorsi di analisi dei processi e delle azioni all'interno del PDM, in collaborazione con il gruppo di autovalutazione (NIV) - Collabora con il DS, la DSGA, le F S e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste nel PTOF - La preparazione e la somministrazione di questionari di gradimento per alunni, famiglie, docenti e personale ATA - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto - Raccoglie le relazioni finali di tutti gli assegnatari di incarichi di responsabilità di qualsiasi natura. La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. All'inizio dell'anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto.

F.S. 2 Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, affiancandoli con un'azione di consulenza - Gestisce la formazione dei docenti neoassunti in ruolo - Accerta i bisogni formativi dei docenti - Supporta le azioni generali di formazione - Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni relative all'ordine didattico-organizzativo - Organizza il tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate - Fornisce supporto ai tutor per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di tirocinio - A fine anno raccoglie e archivia gli atti ufficiali relativi al lavoro dei docenti : registri di classe, registri delle firme di presenza, registri dei verbali dei Consigli di classe. - Recepisce e archivia alla fine dell'anno scolastico i materiali elaborati scritti realizzati dagli alunni nel corso dell'a.s. di riferimento. - Gestisce la biblioteca.



scolastica: - E' responsabile della gestione del comodato d'uso e collabora con la F.S. 5 gestione di buoni libro e borse di studio. - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 3 Comunicazione e innovazione tecnologica - Cura lo studio e l'approfondimento delle novità relative alla normativa scolastica e della Pubblica Amministrazione - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per Docenti, Alunni e personale ATA - Organizza il servizio di comunicazione della Scuola con le famiglie degli allievi attraverso il sistema di messaggistica telefonica - Cura lo studio e l'organizzazione del sistema di attribuzione dei crediti scolastici implementando detto sistema attraverso le tecnologie informatiche - Si occupa di approvare e/o migliorare la modulistica occorrente alle varie figure coinvolte nel processo lavorativo scolastico al fine di rendere efficiente l'organizzazione della vita scolastica dell'Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 4 Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica - Attua un controllo periodico delle assenze e delle relative comunicazioni alle famiglie, agli EE.LL. e alle autorità competenti; effettua il monitoraggio di abbandoni, ritiri e nulla osta rilasciati. - Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di Istituto e gestisce le stesse - Supporta gli studenti nella costituzione del Comitato studentesco - Collabora con gli studenti supportandoli nelle attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni - Supporta gli studenti nella partecipazione alla Consulta provinciale e rapporta con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Caserta in merito ad iniziative allargate in merito alle mansioni da assolvere. - E' responsabile dei buoni libro e delle borse di studio: gestisce, raccoglie, in seguito alla pubblicazione di bandi comunali (provinciali e regionali) tutte le richieste di partecipazione (buoni libro e borse di studio) presentate dagli alunni, verifica



loro legittimità, l'esattezza dei certificati ISEI, rilascia regolare ricevuta, compila l'elenco partecipanti e invia questo e tutta la documentazione al responsabile E.L.. Al momento rilascio dei buoni libro e delle borse di studio, si occupa di verificare la corrispondenza buoni libro e delle borse di studio con i dati inviati, li consegna agli aventi diritto e redige invia eventuali osservazioni o ulteriori richieste al concessionario. - Collabora con la F.S. nella gestione del comodato d'uso - Cura la stesura del Patto di corresponsabilità e ne organizza la distribuzione e la firma da parte dei genitori e degli alunni - Coordina gli interventi di orientamento all'Università, alla formazione professionale e al Lavoro - Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro - Rende consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze - Sostiene la capacità degli allievi di rapportare le proprie conoscenze e competenze all'offerta formativa e di lavoro - Raccoglie gli esiti a distanza - Promuove incontri di formazione con le realtà imprenditoriali e lavorative del territorio - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e dei protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 5 Organizzazione e coordinamento area tecnica - E' Referente interno per la sicurezza - Svolge attività di collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della risoluzione di problematiche inerenti la sicurezza scolastica - Svolge attività di progettazione per la realizzazione di adeguamenti funzionali che dovessero necessitare in Istituto - Svolge attività di collaudo - Organizza e coordina i lavori che si rendono necessari in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Provinciale e ditte individuate dall'U.T.P. - Svolge attività di collaborazione con ditte esterne - Cura i rapporti con gli Enti Pubblici, in particolare quelli preposti al rilascio delle certificazioni tecniche. La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e dei protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto.



Capodipartimento

REFERENTE DI DIPARTIMENTO - Coordina la definizione dei criteri valutativi per competenze delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF - Collabora alla individuazione di linee orientative per le programmazioni didattiche di classe e per quelle disciplinari dei singoli docenti attraverso la proposizione di aree tematiche in riferimento a quali progettare per moduli interdisciplinari. - Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche di tipo reticolare e multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti. - Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. - Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello specifico Asse culturale in riferimento al contributo epistemologico di ogni singola disciplina afferente all'Asse. - Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione alla: a) Individuazione dei docenti referenti delle specifiche attività di programmazione realizzate per ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi b) Corretta analisi disciplinare e determinazione dei nuclei fondanti di ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, sempre in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi - Coordina l'articolazione didattico-metodologica di ciascuna disciplina afferente all'Asse, nonché la definizione delle conoscenze, abilità e competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità di ogni singolo indirizzo. - Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente possa applicare le competenze acquisite consolidando l'interazione fra scuola e territorio. - Presta attenzione al raccordo fra le conoscenze, le abilità e le competenze espresse nella programmazione di dipartimento e quelle specifiche del profilo di uscita di ciascun indirizzo di studi così come definito rispettivamente dai DPR 87/2010 e 89/2010 - Opera attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni della programmazione dipartimentale e quella individuale attuata da ogni singolo docente con riallineamento all'ipotesi iniziale comune. Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele per ogni specifico indirizzo di studi, proponendo la costruzione di un archivio di dette prove di verifica. - Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative e promozione delle eccellenze con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi. - Sollecita la definizione di percorsi didattico-formativi orientati attraverso una didattica disciplinare a valenza orientativa. - Coordina la scelta dei libri di testo, dei materiali e degli strumenti didattici da utilizzare nella quotidiana azione didattica di ogni singolo docente. - Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di



proposte di innovazione didattica - Promuove e condivide proposte per l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione - Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche. - Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie e elabora proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate - Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel Collegio Docenti. A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto REFERENTE DIPARTIMENTO PER LA DIVERSABILITÀ

Coordina la definizione dei criteri valutativi e delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF. - Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche con strumenti reticolare e multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti. - Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. - Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello specifico Asse Culturale. - Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione all'elaborazione dei Piani di Intervento a favore degli alunni con BES: PEI, PDP, ecc. - Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente può applicare le competenze acquisite, consolidando l'interazione fra scuola e territorio. - Coordina attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni delle programmazioni didattiche attuate dai C.d.C. per gli alunni con BES. - Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica per la valutazione delle abilità di base degli alunni diversamente abili al fine di stabilirne i livelli di partenza. - Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi con BES. - Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione didattica. - Promuove e condivide proposte per l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione. - Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche. - Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie ed elabora proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro. - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate - Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel Collegio



Responsabile di laboratorio	<p>Docenti. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione.</li><li>- Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale.</li><li>- Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule specialistiche dei laboratori, insieme agli assistenti tecnici assegnati</li><li>- Comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione</li><li>- Cura che siano rispettate le norme del Regolamento dei diversi Laboratori.</li><li>- Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti, al fine di monitorare (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina.</li><li>- Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisizione e, al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto</li></ul>
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordina il processo di digitalizzazione della scuola</li><li>- Redige il Piano Digitale d'Istituto</li><li>- Organizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale</li><li>- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD</li><li>- Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio</li><li>- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li><li>- Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie</li><li>- Coordina il team digitale della Scuola</li><li>- Collabora con l'intero staff della Scuola e in particolare con gruppi di lavoro e operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</li><li>- Aggiorna durante il corso dell'anno scolastico i contatti ( indirizzi email dei docenti in servizio presso l'ISS "Novelli" nell'anno scolastico di riferimento)</li><li>- Prepara e invia invito a ciascun docente in servizio presso l'ISS "Novelli" nell'anno scolastico di riferimento relativamente alle sezioni del Collegio dei docenti previa convocazione da parte del Dirigente Scolastico</li><li>- Prepara e invia invito a ciascun componente del Consiglio di Istituto dell'ISS "Novelli" nell'anno</li></ul>



scolastico di riferimento relativamente alle sedute del Consiglio di Istituto previa convocazione da parte del Presidente del Consiglio di Istituto - Prepara e invia invito a docenti interessati relativamente ad altre tipologie di sedute di carattere collegiale previa convocazione da parte del Dirigente Scolastico - Supervisiona e gestisce la piattaforma Google workspace for Education e la piattaforma Cisco Webex durante le sedute collegiali (ruolo di moderatore) - Fornisce supporto ai docenti per le problematiche che si possono presentare nell'utilizzo della piattaforma Google workspace for education e della piattaforma Cisco Webex - Si coordina con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

**Team digitale**

- Accompagna l'innovazione didattica nella scuola - supporta l'Animatore digitale nella progettazione, realizzazione e diffusione delle iniziative di innovazione digitale del PNSD - supporta le attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - in squadra con l'Animatore digitale, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**COORDINATORE  
DEI LAVORI DEI  
DIPARTIMENTI**

- Coordina i lavori dei dipartimenti, fornendo una efficace azione di supporto - Assicura l'omogeneità delle procedure poste in essere - E' responsabile dell'innovazione didattica e educativa; si preoccupa di operare scelte consone ai diversi indirizzi di studio per quanto attiene i documenti necessari all'organizzazione scolastica (programmazioni di classe, programmazioni disciplinari, relazioni finali, programmazioni di dipartimento). - Coordina le attività di programmazione didattica dei dipartimenti affiancando nelle riunioni periodiche i coordinatori dei Dipartimenti e quelli di Classe, favorendo la collaborazione, il confronto e la comunicazione tra i docenti stessi impegnati nell'espletamento della progettazione dei percorsi, operando supervisione e consulenza ai docenti stessi per la redazione delle unità formative e di possibili moduli interdisciplinari. - Effettua il controllo e l'analisi della completezza e stesura dei verbali di dipartimento. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

**COORDINATORE  
DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE – CORSI**

- Rappresenta il Dirigente Scolastico nelle riunioni del consiglio in sua assenza ed è comunque il tramite tra il Consiglio e il Dirigente Scolastico; - si rapporta, laddove necessario e opportuno, con le funzioni strumentali secondo le rispettive aree di intervento di quelle



DIURNI

ultime; - trasmette, tramite email, a tutti i docenti componenti il consiglio di classe alla partecipazione alle riunioni del consiglio medesimo in modalità on line, attraverso l'utilizzo della funzionalità di videoconferenza dell'applicazione Google Meet della suite G-Suite for Education; - monitora l'andamento didattico disciplinare in ordine alle insufficienze sia intermedie di primo quadrimestre che finali; - esprime una valutazione complessiva sulla situazione didattica e disciplinare della classe sulla base delle informazioni fornite dai docenti componenti il rispettivo Consiglio di classe; - coordina i percorsi formativi delle programmazioni di classe, controllandone la coerenza con quanto stabilito sia nelle riunioni di dipartimento che in sede collegiale; - cura la tempistica dei PEI e dei PDP - coordina la compilazione della modulistica relativa agli adempimenti finali del primo e del secondo quadrimestre e dell'eventuale scrutinio integrativo di luglio - verifica la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe; - coordina per le classi quinte l'elaborazione del Documento di classe per l'Esame di Stato; - coordina per le classi seconde la redazione della certificazione delle competenze; - compila le schede di rilevazione e/o monitoraggio predisposte dal Dirigente Scolastico a seguito di disposizioni impartite dall'Amministrazione centrale; - promuove la collaborazione tra i componenti del Consiglio di Classe; - propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe dopo averne preventivamente discusso con gli altri docenti e avere informato il Dirigente Scolastico; - comunica frequentemente con gli studenti e i rispettivi genitori/affidatari/tutori legali ai fini del più proficuo coinvolgimento nelle attività didattiche svolte sia a distanza che in presenza; - comunica sistematicamente ai genitori/affidatari/tutori legali l'andamento didattico disciplinare in caso di situazioni scolastiche difficili e problematiche ed in merito ad assenze e ritardi; - informa il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche eventualmente rilevate; - archivia i verbali del Consiglio nell'apposita sezione del registro elettronico; - acquisisce gli attestati di frequenza dei progetti interni all'Istituto ai fini dell'attribuzione del credito agli allievi del triennio. All'inizio dell'anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

COORDINATORE  
DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE – CORSO  
SERALE

tramite tra il Consiglio e il Dirigente Scolastico; - collabora con il Dirigente Scolastico ed il Collaboratore Vicario nella gestione organizzativa dei corsi serali; - si rapporta, laddove necessario e opportuno, con le funzioni strumentali secondo le rispettive aree di intervento; queste ultime; - trasmette, tramite email, a tutti i docenti componenti il consiglio di classe alla partecipazione alle riunioni del consiglio medesimo in modalità on line, attraverso l'utilizzo della funzionalità di videoconferenza dell'applicazione Google Workspace For Education; - monitora l'andamento didattico disciplinare in ordine alle insufficienze sia intermedie che finali di primo quadrimestre che finali; - esprime una valutazione complessiva sulla situazione



didattica e disciplinare della classe sulla base delle informazioni fornite dai docenti componenti il rispettivo Consiglio di classe; - coordina i percorsi formativi delle programmazioni di classe, controllandone la coerenza con quanto stabilito sia nelle riunioni di dipartimento che in sede collegiale; - cura e controlla la documentazione utile all'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato; - coordina la compilazione della modulistica relativa agli adempimenti finali del primo e del secondo quadrimestre e dell'eventuale scrutinio integrativo di luglio - verifica la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe; - coordina per le classi quinte l'elaborazione del Documento di classe per l'Esame di Stato; - compila le schede di rilevazione e/o monitoraggio predisposte dal Dirigente Scolastico a seguito di disposizioni impartite dall'Amministrazione centrale; - promuove la collaborazione tra i componenti del Consiglio di Classe; - propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe dopo averne preventivamente discusso con gli altri docenti e avere informato il Dirigente Scolastico; - comunica frequentemente con gli studenti ai fini del proficuo coinvolgimento nelle attività didattiche svolte sia a distanza che in presenza; - informa il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche eventualmente rilevate; - archivia i verbali del Consiglio nell'apposita sezione del registro elettronico; - acquisisce e archivia gli attestati di frequenza dei progetti interni all'Istituto ai fini dell'attribuzione del credito agli allievi del triennio. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

**REFERENTE COVID-19 DI ISTITUTO**

- Sensibilizza e informa il personale scolastico - Verifica il rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione Covid-19 dell'Istituzione Scolastica - Mantiene i contatti con la ASL competente - Segue i casi sintomatici - Raccoglie le comunicazioni di positività e successi e negativizzazione sia del personale che degli alunni anche ai fini della compilazione dell'apposito monitoraggio ministeriale di cui alla Nota M.I. prot. N. 3066 del 14/09/2020. Nell'espletamento della sua attività il referente Covid sarà coadiuvato dagli addetti al Pronto Soccorso dell'ISS "G. B. Novelli" di Marcanise. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto

**REFERENTE DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA**

- Coordina l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum dell'Istituto dell'Educazione civica - Opera azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica - Coordina le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per classe e consiglio di classe - Favorisce la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi - Si rapporta con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento



dell'Offerta Formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica - Predisporre e distribuisce la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e di eventuali attività extracurricolari - Rafforza la corresponsabilizzazione con le famiglie, rivedendo il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. - Monitora l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica - Verifica, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutate sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto - Verifica e valuta il processo educativo al termine del percorso annuale Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare

REFERENTE  
APPRENDISTATO DI  
I LIVELLO

- Coordina le procedure finalizzate alla stipula di contratti di Apprendistato di I Livello con all'art. 43 del D. Lgs. N. 81/2015 - Coordina i tutor scolastici degli allievi in apprendistato - Cura i rapporti con ANPAL Servizi S.p.A. (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) nell'ambito delle attività, promosse dall'ANPAL medesima, di Assistenza Tecnica agli Istituti Scolastici per la Transizione Scuola Lavoro - Cura i rapporti con le aziende operanti negli specifici settori aderenti al progetto di apprendistato - Custodisce la documentazione relativa agli alunni in apprendistato (il Protocollo, il PFI, il contratto di lavoro, il Dossier Individuale ecc.) A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

REFERENTE  
PROMOZIONE  
PROGRAMMAZIONE  
E  
COORDINAMENTO  
PCTO

- Elabora e supervisiona il piano della Scuola relativo ai PCTO e il portfolio dello studente - Coordina i tutor d'aula - Gestisce la specifica Piattaforma dedicata all'Alternanza Scuola Lavoro - Organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza - Coordina le attività dei Consigli di classe assicurando altresì a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento delle varie fasi del progetto. - Funge da raccordo con i Consigli di classe, con l'azienda partner e con i docenti tutor interni ed esterni per assicurare e garantire efficacia al/ai percorso/progetti progettuali. - Garantisce l'attuazione delle azioni programmate nelle varie fasi di realizzazione; predispone strumenti per il controllo e la valutazione delle procedure; predispone, in accordo e collaborazione con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza e schede di valutazione. - Cura il monitoraggio delle diverse esperienze dei percorsi al fine della certificazione delle competenze acquisite; effettua altresì, come richiesto dagli Organi Istituzionali competenti, il monitoraggio al termine delle attività. Effettua il controllo e la revisione della documentazione. - Sviluppa e cura i rapporti con



partner aziendali territoriali e istituzionali. - Coordina le attività di progettazione dell'intero percorso sia delle attività in aula sia dei periodi di permanenza in azienda nella fase ideativa, attuativa e valutativa. - Organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività proiettate dal progetto e svolte in aula e in azienda - Prepara tutti i materiali/documenti/atti necessari alla comunicazione, alla organizzazione e alla realizzazione del progetto. - Attiva procedure per il trattamento di eventuali disfunzioni nella realizzazione del percorso progettuale. Promuove nell'istituto la "cultura" dell'imprenditorialità - Stimola la partecipazione degli studenti a percorsi curriculari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i dipartimenti e i consigli di classe - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

REFERENTE CORSO  
SERALE INDIRIZZO  
ENOGASTRONOMIA  
ED OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA

- Coordinamento delle procedure di iscrizione, accoglienza e orientamento, di riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso, di programmazione del curriculum per competenze, di pianificazione orientativa dei tempi e della logistica - Raccordo con le istituzioni del CPIA - Attività di promozione e diffusione sul territorio - Collaborazione con l'ufficio segreteria didattica per la gestione dei fascicoli degli studenti del corso serale - Verifica dell'osservanza delle circolari interne - Organizzazione e definizione del calendario e dell'ordine del giorno dei Consigli di classe e verifica dell'andamento - Controllo dei materiali inerenti alla didattica: relazioni dei docenti, programmazioni, verbali - Collaborazione nella predisposizione di circolari e ordini di servizio - Vigilanza e controllo del rispetto del Regolamento di Istituto - Verifica monitoraggio mensile dei coordinatori di classe sulle assenze degli studenti e segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali casi di eccessive assenze - Relazioni con il personale non docente A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto

REFERENTE  
ORGANIZZAZIONE E  
COORDINAMENTO  
ATTIVITÀ  
CURRICULARI ED  
EXTRACURRICULARI  
INDIRIZZO  
ENOGASTRONOMIA  
ED OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA

- Promuove intese territoriali per iniziative, manifestazioni ed eventi - Promuove e coordina attività integrative relative allo specifico settore che vengono organizzate nell'Istituto - Partecipa, su incarico del Dirigente Scolastico, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione promosse da enti ed organizzazioni operanti nel settore - Coordina le attività tecnico pratiche - Coordina l'acquisizione da parte degli studenti della certificazione HACCP A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.



REFERENTE INVALSI

- Cura le comunicazioni con l'INVALSI - Monitora, nell'area riservata del sito INVALSI, le attività propedeutiche alla somministrazione delle prove: l'organizzazione, le procedure burocratiche/amministrative, la scansione temporale, il controllo dei processi e la correzione dei dati inseriti in piattaforma INVALSI - Supporta la segreteria didattica nell'inserimento dei dati di contesto degli studenti delle classi quinte e seconde e per la diversificazione delle prove degli alunni con DSA. - Supporta la segreteria didattica per la gestione della piattaforma INVALSI - Cura la predisposizione dei calendari e della logistica per le prove INVALSI delle classi quinte e seconde - Cura la predisposizione di circolari per comunicare al personale docente, alunni e genitori - Supporta i docenti coinvolti durante lo svolgimento delle prove INVALSI - Cura la predisposizione del materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione delle prove nelle classi seconde e quinte - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI individuando i punti di forza e criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento - Supporta il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto

REFERENTE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sovrintende e coordina tutte le fasi progettuali e operative relative ai viaggi e alle visite guidate. In particolare: - Predisporre le schede per le proposte dei Consigli di classe - Analizzare le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione verbalizzate dai Consigli di classe e verificarne la fattibilità - Valutare le offerte pervenute dalle Agenzie di viaggio dal punto di vista didattico - culturale. - Formulare il Piano delle uscite didattiche, delle visite guidate e viaggi di istruzione da sottoporre al Consiglio di Istituto - Cura la calendarizzazione delle uscite. - Predisporre la modulistica per le autorizzazioni dei genitori - Predisporre le circolari destinate alle famiglie, ai docenti e agli alunni - Collabora con l'addetto della segreteria per i vari adempimenti di prenotazioni, richieste preventivi, etc... - Predisporre le schede per le relazioni dei docenti accompagnatori - Effettua il monitoraggio relativamente a: N. Schede di programmazione di visite guidate e viaggi ad opera dei Consigli di classe N. viaggi effettuati N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di PCTO o comunque connessi alla specificità dell'indirizzo di studi N. alunni partecipanti N. Relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto

REFERENTE ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI

- Programma modalità di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto - Programma e coordina le iniziative e percorsi di continuità con gli alunni e le rispettive famiglie della scuola superiore di I grado - Coordina cura e pianifica la comunicazione e le relazioni con i Dirigenti Scolastici delle scuole secondarie di I grado F.S. della scuola superiore di I grado - Si occupa delle iscrizioni e delle relative



**ORIENTAMENTO IN INGRESSO** provenienze geografiche per attivare un monitoraggio dell'utenza - Organizza e coordina incontri di Open Day - Organizza e coordina le attività di accoglienza nei primi giorni di frequenza delle lezioni al fine di abbreviare e facilitare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale - Predisporre il materiale informativo riservato ai genitori - Organizza stage o giornate orientative con frequenza di corsi e/o laboratori formativi A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

**REFERENTE COORDINAMENTO ADOZIONI LIBRI DI TESTO** - Cura lo studio, l'analisi e la diffusione della normativa inerente l'adozione dei libri di testo - Coordina la scelta dei libri di testo - Cura l'inserimento in piattaforma dei dati relativi alle adozioni dei libri di testo - A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

**REFERENTE ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO IDEI** - Predisporre il Piano annuale delle attività di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari - Acquisita la relativa delibera del Collegio Docenti, predisporre la procedura per la realizzazione degli IDEI, organizza il relativo calendario; forma i gruppi dei partecipanti ai corsi; individua i docenti titolari dei corsi. - Predisporre la documentazione necessaria per gli alunni con debiti formativi, per le comunicazioni alle famiglie, per lo svolgimento delle verifiche e per la ratifica degli esiti delle medesime. - Effettua il monitoraggio degli alunni individuati con debito formativo nel primo quadrimestre, con sospensione del giudizio nel secondo quadrimestre, promossi o non promossi dopo le verifiche e gli scrutini integrativi finali, con trasmissione dei dati al SIDI, rapportandosi con la segreteria didattica. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

**REFERENTE LEGALITÀ, PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO** - Partecipa a corsi regionali e provinciali di Educazione alla legalità e sulle pari opportunità. Incentiva la cultura della legalità - Gestisce attività di approfondimento che coinvolgano alunni, docenti e famiglie - Si preoccupa del rispetto dei diritti paritari all'interno della Scuola - Coordina le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva - Cura l'organizzazione di eventi culturali legati al settore della legalità - Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di giornate scolastiche dedicate a particolari commemorazioni - In relazione alla propria sfera di competenza coordina i rapporti di collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. - Promuove e coordina le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano studenti, genitori e personale scolastico - Promuove e coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti nel Territorio - Cura la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche; -



**TEAM BULLISMO E  
CYBERBULLISMO**

Contribuisce alla compilazione di documentazione relativa alla funzione - Propone la revisione/stesura di atti e documenti relativi alle proprie funzioni - Coordina le linee di in relazione ai casi che si verificano e monitora le decisioni intraprese in sede disciplinare consigli di classe - Promuove la partecipazione ad iniziative promosse da M.I., USR, Enti - Segue i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

In sinergia con i referenti per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo contribuisce a stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; - contribuisce a promuovere conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale - collabora nella realizzazione di di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti - segue i percorsi di formazione inerenti alla tematica in parola, garantendo la più ampia "disseminazione" Know how acquisito

**REFERENTE  
MOBILITA'  
STUDENTESCA  
ALL'ESTERO**

-Reperisce materiale informativo, tiene contatto con agenzie proponenti, si occupa della propaganda e diffusione delle opportunità offerte nel merito -Supporta famiglie e studenti durante la fase iniziale di presa dei contatti con le varie associazioni e nella fase di firma consegna dei documenti richiesti -Collabora con la Segreteria Didattica e verifica la corretta consegna dei documenti -Predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti Supporta i Consigli di classe ai fini di una linea di comportamento unitaria - Opera affinché sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'estero Cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto -Raccoglie e archivia nel fascicolo personale di ogni studente la documentazione consegnata, con particolare attenzione alla traduzione dei giudizi ed alla opportuna conversione delle valutazioni ottenute durante il percorso di mobilità all'estero nel sistema italiano, ai fini del calcolo in sede di scrutinio di una corretta attribuzione del credito scolastico; segnala tale documentazione ai Consigli di classe interessati. -Fornisce all'alunno/a in rientro dall'estero il sostegno necessario a garantire un tranquillo reinserimento nell'ambiente di origine - Si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da



<p>REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE</p>	<p>Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale. -Segue le iniziative proposte da Certilingua® -Segue le procedure per l'assegnazione alla Scuola di assistenti di lingua straniera A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto</p> <p>- Promuove lo scambio di informazioni e di competenze nonché l'avvio di collaborazioni con altre scuole, organizzazioni ed enti del territorio, finalizzate ad attività didattiche e allo sviluppo di ricerche in tema di salute e ambiente. - Promuove iniziative didattiche, definendo progetti didattici e sviluppa percorsi formativi finalizzati a: acquisire conoscenze sull'ambiente e la sua salvaguardia; costruire convinimenti, attitudini e comportamenti che tendono al raggiungimento del benessere personale e della comunità. - Organizza e coordina le attività riguardanti l'educazione alimentare e quelle relative alla tutela dell'ambiente - Partecipa a incontri, convegni, seminari o tavoli a carattere interistituzionale, promossi a livello locale o provinciale. - Collabora con gli operatori della ASL e del SERT - Diffonde le buone pratiche. Promuove nell'Istituto la corretta gestione del conferimento differenziato dei rifiuti e si assicura l'accerta dell'esecuzione della stessa A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto</p>
<p>REFERENTE ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PRATICA SPORTIVA</p>	<p>- Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola, coordina l'accompagnamento degli alunni quando svolgono gare comunali, provinciali, regionali e nazionali e cura l'organizzazione interna del gruppo ( orari, calendari, impegni della palestra). - Si rapporta con il Comune di Marcianise in merito alla stipula della annualità della Convenzione per l'utilizzo della palestra comunale annessa all'Istituzione Scolastica. - Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie - Partecipa agli incontri organizzati da esterni alla scuola per promuovere iniziative sportive, motorie e educazione stradale, seguendo eventuali corsi formativi. - Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi - Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi - Compila gli elenchi di gara, prepara i materiali di gara, realizza e pubblica le classifiche. Prepara foto e documenti concernenti le gare. - Partecipa alle conferenze di servizio, documenta e rendiconta tutte le attività progettuali A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto.</p>
<p>REFERENTE AREA "INCLUSIONE"</p>	<p>Docente N. 1 - Predisporre gli elenchi dei diversamente abili, iscritti nella scuola e ne segue i percorsi didattici, riferendo al Dirigente Scolastico eventuali difficoltà, proposte didattiche alternative interventi urgenti, necessità di materiali. - Coordina i PDP, PDF e PEI presentati. Collabora con il Dirigente Scolastico nella elaborazione della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità Funge da referente</p>



tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL e l'USP Docente N. 2: - Suggerisce l'acquisto di sussidi di lavoro per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'apprendimento degli studenti - Gestisce i materiali didattici destinati agli alunni diversamente abili in ordine alla catalogazione, divulgazione e modalità di fruizione, cura l'integrazione e/o sostituzione degli stessi - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Promuove i rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di I grado Docente N. 3: - Cura la redazione del PAI di Istituto e del Protocollo di Accoglienza - Coordina i GLI d'Istituto e ne redige i verbali delle relative riunioni - Comunica e coordina progetti e iniziative a favore degli alunni con studenti con bisogni speciali - Archivia tutta la documentazione inerente all'area dell'inclusione - Coordina la partecipazione dei singoli docenti di sostegno alle riunioni dei GLI relativi dipartimenti disciplinari. Docenti N. 1-2-3 - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori scolastici addetti all'assistenza - Convoca e presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei GLI GLO - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali - Riceve e risponde alle richieste e/o dubbi di studenti, genitori, insegnanti, favorendo un proficuo passaggio di informazioni e comunicazioni tra le parti che intervengono nel processo formativo - Fornisce: informazioni e dati relativi alle norme vigenti in materia di inclusività, indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, informazioni utili per la corretta compilazione del Documento del 15 maggio relativamente alla presenza di alunni diversamente abili - Cura la compilazione del PDP per gli altri alunni con BES - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, i specialisti esterni - Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese dal Gruppo di Lavoro membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto

REFERENTE  
GESTIONE SITO  
WEB

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito della scuola A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

REFERENTE  
TECNICO  
OPERATIVO DELLE  
ATTIVITÀ DI

REFERENTE TECNICO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB DELLA SCUOLA E DELLE ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE (n. 1 docente) - Garanzia della continua fruibilità del sito assicurando la realizzazione di una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le



PROGRAMMAZIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB DELLA SCUOLA E DELLE ATTIVITA' DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE	caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Aggiornamento, quando necessario, della struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola - Mantenimento della sicurezza e dell'accessibilità al sito con verifica dei nuovi plugin installati - Mantenimento e assistenza tecnica in caso di bug o errori del server A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto
AFFIANCAMENTO TECNICO-OPERATIVO DELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI PIATTAFORME DIGITALI E RELATIVE ATTIVITÀ DA REMOTO	- Supervisione della piattaforma Google workspace for Education e della piattaforma Cisco Webex durante le sedute collegiali - Supporto ai docenti per le problematiche che si possono presentare nell'utilizzo della piattaforma Google workspace for Education e della piattaforma Cisco Webex - Gestione degli utenti dell'ISISS "G.B. Novelli" di Marcianise: studenti, docenti e personale ATA. - Creazione delle utenze per studenti, docenti e personale ATA che ne sono sprovvisti - Reset della password per gli studenti, docenti o unità di personale ATA qualora l'avessero dimenticata - Creazione/gestione dei gruppi di G-Suite relativamente agli studenti, ai docenti, al personale ATA, in relazione alle esigenze organizzative della scuola - Creazione di moduli online, utilizzando la piattaforma G-Suite, per le varie esigenze organizzative della scuola ISISS "G.B. Novelli" di Marcianise - Spedizione delle email massive a tutti i docenti, studenti o personale ATA a seconda delle esigenze organizzative della scuola ISISS "G.B. Novelli" di Marcianise A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto
REFERENTE FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO	- Cura la formazione rivolta ai docenti per l'uso corretto del portale - Accoglie e valuta le problematiche nell'utilizzo del programma e si attiva per la risoluzione - Assicura consulenza e completa disponibilità a ciascun docente relativamente all'utilizzo del Registro elettronico A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto
REFERENTE MONITORAGGIO, RILEVAZIONE E TABULAZIONE DATI ATTIVITÀ/PROGETTI PTOF	- Redige le schede iniziali, intermedie e finali da compilarsi a cura dei responsabili di area/progetto/progetti - Effettua il monitoraggio di dette schede: o in itinere, allo scopo di individuare eventuali scostamenti, analizzarne le cause e introdurre tempestivamente opportuni correttivi; o ex post, allo scopo di individuare i punti di forza/debolezza, analizzare eventuali insuccessi, formulare proposte operative per il futuro. - Pubblicizza agli organi collegiali gli esiti dei monitoraggi effettuati A fine anno scolastico relazione al Dirigente Scolastico su quanto svolto
GRUPPO DI	- Effettua la rilevazione dei BES, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività



**LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)** scuola; - Cura la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici; - Offr consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze individuate nei PEI - Effettua un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico di riferimento - Elabora una proposta di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, funzional stesura del PAI di Istituto. - Si interfaccia con CTS/CTI e servizi sociali e sanitari territoriali attività di formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio ecc.

**TUTOR DEI TIROCINANTI UNIVERSITARI e TFA**

- Orienta gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe; - garantisce l'integrazione del formando e della formazione con l'attività didattica - accompagna e monitora l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti; - favorisce il superamento di blocchi che si verificano nel corso del processo di apprendimento; - sollecita la partecipazione attiva e la critica del discente; - facilita la costruzione di conoscenza attraverso il raffronto e il raccordo tra tutte le parti implicate nell'apprendimento; - predispone le condizioni fisiche ( spazi, tempi, risorse materiali) per l'apprendimento - sollecita all'uso delle nuove tecnologie, istruendo sull'accesso al patrimonio delle conoscenze in rete; - si coordina con la FS Area 2 della Scuola - controlla le eventuali assenze, raccoglie le firme di presenza e ne garantisce la veridicità - Esprime una valutazione sul percorso di tirocinio diretto, A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

**TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI**

- Accoglie il neoassunto nella comunità professionale - Accompagna l'intero percorso di formazione del docente neoassunto, seguendo le seguenti fasi: o bilancio iniziale delle competenze; o stipula del patto formativo; o programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to-peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto o osservazione del neoassunto nella classe del tutor); o bilancio finale delle competenze; o incontro di valutazione conclusivo - Favorisce la partecipazione del neoassunto ai diversi momenti della vita collegiale della scuola - Focalizza la propria azione su ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento - Elabora, sperimenta e valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neoassunto - Promuove momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche - Svolge le attività richieste in piattaforma per la parte di sua competenza - Cura la compilazione del registro "peer to peer" - Si coordina con la F.S. Area 2 della Scuola - A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto



**COMMISSIONE  
ELETTORALE**

La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori 3) riceve le liste elettorali 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità in base ai sensi della normativa elettorale 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle norme che devono essere seguite nella presentazione delle liste 6) comunica, con affissione nella scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale OPERAZIONI POSTELETTORALI 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riesame finale dei risultati 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali curando l'affissione per cinque giorni all'albo della Scuola dei risultati elettorali

**NUCLEO INTERNO  
DI VALUTAZIONE  
(NIV)**

- Traduce in obiettivi di miglioramento le criticità che emergono dagli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto e dei Piani di Miglioramento delle Funzioni Strumentali e del Staff di dirigenza. - Effettua l'indagine valutativa del sistema scuola collaborando alla compilazione del RAV e alla predisposizione del PDM - Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi - Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel RAV - Si occupa della diffusione dei risultati e cura della documentazione - Promuove un confronto continuo tra i docenti al fine di una costante lettura delle rilevazioni dei dati, l'individuazione delle criticità presenti nel processo di insegnamento apprendimento - Collabora alla redazione del Bilancio Sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori

**COORDINATORE DI  
CLASSE PER**

- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto - Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione



**L'INSEGNAMENTO  
DELL'EDUCAZIONE  
CIVICA** interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento - Formulazione delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.

**TUTOR INTERNO  
PCTO** - Si coordina con il docente referente per i percorsi PCTO - Raccoglie il patto formativo sottoscritto da entrambi i genitori e dallo studente - Raccoglie le eventuali dichiarazioni liberatorie per fotografie e riprese video - Elabora, insieme al Consiglio di classe, al docente referente per l'alternanza e al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che viene sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti potestà genitoriale) - Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO e di guida per un corretto svolgimento dei percorsi in "Alternanza", affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere. - Verifica il corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi - Coordina con il tutor formativo esterno - Informa ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi - Insieme al Consiglio di classe valuta e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente - Insieme al Consiglio di classe promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto. - Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza; - Riporta il conteggio delle ore svolte da condividere con il docente referente per i percorsi PCTO - Annota sul registro elettronico le attività di PCTO - Collabora con il Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - All'inizio dell'anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

**TUTOR PFI CLASSI  
PRIME, SECONDE,  
TERZE, QUARTE E  
QUINTE INDIRIZZI  
PROFESSIONALI** - Accompagna gli studenti nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. - Assicura i contatti con la famiglia dell'alunno. - Redige il bilancio iniziale, - Favorisce la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo". al fine di orientare e riorientare lo studente - Avanza proposte per la personalizzazione degli apprendimenti - Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI; - Aggiorna con regolarità il PFI

**TUTOR FORMATIVO  
APPRENDISTATO I  
LIVELLO** - Partecipa già in fase di stesura del piano formativo individuale e condivide col Consiglio di classe la progettazione dei percorsi; - condivide col tutor aziendale metodologie per le attività di tutoraggio; - condivide col tutor aziendale i format per la rilevazione delle ore di formazione interna in azienda dell'apprendista; - assiste l'apprendista nel rapporto con l'Azienda, con l'Istituzione Scolastica e con il C.d.C.; - favorisce il raccordo didattico e organizzativo tra formazione interna ed esterna; - informa gli organi scolastici preposti



(Dirigente scolastico, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti; - aggiorna i responsabili della potestà genitoriale sull'iter formativo dello studente in apprendistato; - monitora l'andamento complessivo del percorso

**GRUPPO DI  
LAVORO  
OPERATIVO (GLO)**

- Opera collegialmente per ogni alunno disabile iscritto presso le Istituzioni Scolastiche. Elabora il Profilo di Funzionamento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. - Interviene nella progettazione e verifica del PEI - Valuta la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno - Valuta la possibilità di rinuncia al sostegno. Attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di scuola e l'orientamento - Indica al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico. - Provvede a ogni altro adempimento necessario. - Redige apposito verbale di ogni seduta

**CENTRO SPORTIVO  
SCOLASTICO (CSS)**

- Assicura lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive anche nell'orario extracurricolare che, proposte e approvate dai competenti organi collegiali, sono inserite nel PTOF, rendendosi così parte integrante dello stesso. - progetta e pianifica iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinate sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti; - attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - cura i rapporti con le famiglie degli studenti; - collabora con gli Enti Locali; - collabora con le associazioni sportive del territorio e con le Federazioni Sportive

**GIUNTA ESECUTIVA**

Propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale e relative modifiche parziali Determi organico ATA profilo assistenti tecnici.

**ORGANO DI  
GARANZIA**

-Decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti. -Decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

**RAPPRESENTANTE  
DEI LAVORATORI  
PER LA SICUREZZA  
(RLS)**

-E' titolare delle attribuzioni di cui all'art. 50 del D. Lgs 81 del 2008 -E' preposto a tutti i compiti previsti dal D.L. 81/08 e dai provvedimenti normativi che ne sono scaturiti -Accede liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito. -Riceve le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione -Riceve le informazioni e la



documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro; la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy. -Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, accogliendo le istanze e le segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione -Coordina i rapporti con il datore di lavoro e i lavoratori -Avanza proposte al Collegio Docenti circa l'opportunità di organizzare specifici interventi formativi per il personale della scuola e per le famiglie. Partecipa alle riunioni di coordinamento con il Dirigente Scolastico e le altre figure sensibili. È consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione del medico competente, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.

COMITATO DI  
VALUTAZIONE

Dura in carica tre anni ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio Docenti; da un docente, un genitore e un alunno eletti dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti territoriali presieduto dal Dirigente Scolastico. Individua i criteri per la valutazione dei docenti e promuove e favorisce l'attività premiante del Dirigente Scolastico. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor. Valuta inoltre il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.

DPO (Data  
Protection Officer)

- Informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento (D.S.)
- Sorveglia l'osservanza del regolamento e di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati
- Fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento
- Coopera con l'Autorità di controllo
- Funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per questioni connesse al trattamento

RASA (Responsabile  
dell'Anagrafe per la  
Stazione  
Appaltante)

-Registrazione del profilo RASA, all'indirizzo URL:  
<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/AnagrafeUnica>  
Associazione delle proprie credenziali al profilo RASA - Responsabile Anagrafe – Stazione Appaltante - secondo le modalità operative dettagliate nel manuale utente pubblicato all'indirizzo URL:  
<https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/ocs/Servizi/Manuali/ManUtAusa1.0.pdf> -Verifica e/o compilazione delle informazioni e



identificativi necessari per l'iscrizione di codesta Stazione Appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti - Aggiornamento e validazione, almeno annuale, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, secondo le modalità che verranno specificate dall'Anagrafe Unica per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dei dati della Stazione Appaltante, necessari per mantenere la relativa iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti. - Verifica delle variazioni dei RUP per la richiesta di disabilitazione mediante il modulo reperibile sul sito istituzionale dell'Anac al link: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/Modulistica/Anagrafeunica>, - Richiesta al responsabile del servizio del Centro di Costo di aggiornare la nomina dei Responsabili della trasmissione degli obblighi informativi verso l'ANAC; - Presentazione sull'apposito applicativo online dell'ANAC, come da linee guida n.7 della stessa ANAC, della domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016

**AMMINISTRATORE  
DI SISTEMA**

a) Gestione dei dispositivi di trattamento e dei software di sistema necessari al loro funzionamento: a. server con funzioni di controllo di dominio, b. server o PC dedicati al funzionamento di programmi applicativi, c. server o PC dedicati alla gestione di documenti e altri file, d. PC per postazioni di lavoro inseriti nel dominio di segreteria, e. PC non a dominio, f. Dispositivi di memorizzazione, g. Scanner, stampanti, h. Proxy server, firewall, switch, b) Gestione delle credenziali amministrative per l'accesso ai dispositivi e ai software di sistema necessari al loro funzionamento: a. Adottare credenziali differenziate per l'amministratore di default e per ogni amministratore o tecnico autorizzato, b. Utilizzare criteri complessi per la componente variabile della credenziale o, se il sistema non lo consente, il massimo della complessità consentita c. Lunghezza 8 caratteri d. Utilizzo di almeno 3 elementi fra numeri, lettere maiuscole e minuscole, segni, e. Gestire un elenco condiviso con il DS, aggiornato ad ogni variazione, delle credenziali dell'amministratore di default per ogni dispositivo o software c) Organizzazione e gestione di un sistema di accesso al dominio di segreteria basato sul riconoscimento nominale dell'incaricato, che preveda l'assegnazione dei permessi di accesso e utilizzo dei documenti o dei programmi, differenziati per singolo operatore e per gruppo di appartenenza. d) Gestione degli accessi degli operatori alle risorse in base ad un sistema di permessi per singolo operatore o per profilo operatore o gruppo, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Dirigente Scolastico e) Identificazione delle misure opportune, organizzative e tecniche, per evitare accessi non autorizzati, intrusioni fisiche o tramite internet ai dati personali. f) Gestione di un sistema di copia (backup) su varie tipologie di supporti, anche esterni, da sottoporre alla valutazione de



Dirigente Scolastico, finalizzati sia al recupero di singoli documenti, archivi o strutture di archiviazione, sia di ripristino nel minor tempo possibile della disponibilità dei singoli elementi che compongono il sistema informatico dell'Istituto. g) Esecuzione di verifiche con frequenza almeno semestrale della funzionalità e della sicurezza complessiva del sistema informatico, della efficacia delle misure adottate e del loro funzionamento nonché del coinvolgimento degli addetti interni eventualmente coinvolti nella attuazione delle misure di sicurezza adottate. h) Adozione di soluzioni tecniche idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni Garante contenute nel provvedimento del 27 novembre 2008, e nei suoi eventuali aggiornamenti dei quali daremo ampia documentazione, riguardo alla tracciabilità delle operazioni effettuate dall'Amministratore di Sistema ed alla conservazione dei registri a scopo prodotti. i) Rilascio di adeguata documentazione a mezzo rapporti di intervento dettagliati o strumenti analoghi, che contengano: data dell'intervento, durata, modalità di esecuzione (on site, remoto), tecnici intervenuti, operazioni svolte, oggetto (server, router, firewall, PC) ed eventuali altri dettagli utili alla descrizione dell'intervento eseguito.

RSPP (Responsabile  
Servizio  
Prevenzione e  
Protezione)

1. Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro 2. Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate 3. Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali 4. Proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

MEDICO  
COMPETENTE

a) collabora con il Datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria; c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; d) consegna al Datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale; e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; f) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti



lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; g) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, rilascia copia della documentazione sanitaria; h) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al Datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi; i) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività; j) della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

**ADDETTI AL PRIMO  
SOCCORSO E BLSD**

In caso di emergenza sanitaria - prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza; - accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata; - indossare i dispositivi di protezione individuale; - eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate; - proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi da cause diverse o collegate al malore o all'infortunio; - non lasciare mai da solo il paziente; - evitare che si formi un assembramento attorno all'infortunato, sia di personale scolastico che di studenti; - quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo in seguito le indicazioni dell'operatore telefonico della centrale e dando tutte le informazioni necessarie e utili sulle condizioni dell'infortunato, sull'indirizzo della scuola, sulla collocazione dell'infortunato; - assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola; - fornire ai soccorritori informazioni sulla dinamica dell'infortunio e delle prime cure praticate; - avvisare opportunamente le famiglie degli studenti sia in caso di malore leggero che di intervento del servizio di emergenza; - non somministrare mai farmaci di alcun tipo; - se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario; - segnalare eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di pronto soccorso e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani ed in palestra, tramite il registro periodico dei controlli

**PREPOSTI**

- Sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, dei loro obblighi, delle disposizioni aziendali e dell'uso di DPI e, in caso di inosservanza, informare i diretti superiori. Verificare affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle aree che li espongono a rischi gravi e specifici - Coordinare gli insegnati e gli studenti in caso



ADDETTI  
ANTINCENDIO

emergenze nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose; - Richiedere l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, abbandonino il posto di lavoro pericoloso - Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo - Frequentare appositi corsi di formazione

- Controllare e verificare l'integrità sulle attrezzature antincendio presenti nel luogo di lavoro
- in caso di emergenza in atto recarsi sul posto e valutare l'entità della stessa; • se l'emergenza è di lieve entità, controllabile mediante l'uso di estintori, adoperarsi per far rientrare la situazione; • nel caso in cui non si riesca a controllare l'evento, dare immediatamente inizio alla procedura di evacuazione, attivando il dispositivo acustico segnalazione di allarme o dando istruzioni ad altri per agire in merito; • avvisare gli addetti alle chiamate di emergenza chiedendo di allertare i soccorsi esterni; • agire su valvole e interruttori per inibire il flusso di gas pericolosi e/o corrente elettrica; • isolare il luogo in cui sta avvenendo l'emergenza • aiutare le persone presenti ad evacuare e assicurarsi che raggiungano il punto di ritrovo; • verificare l'effettivo abbandono di tutti i locali, chiudendo le porte dietro di sé; • fare l'appello del personale, per accertarsi che tutti siano al punto di ritrovo, in caso negativo iniziare le ricerche e informare i soccorsi esterni; • supportare i soccorsi esterni dando le informazioni del caso; • segnalare la fine dell'emergenza quando la situazione di pericolo è cessata; • chiedere la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa dell'attività, in seguito agli accertamenti sulla sicurezza degli impianti e dei fabbricati.

TITOLARE E  
RESPONSABILE  
TRATTAMENTO  
DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è l'I.S.I.S.S "G.B. NOVELLI" di MARCIANISE (CE) con sede in VIA G.B. NOVELLI 1 - 81025 MARCIANISE (CE) nella persona del suo legale rappresentante. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. M. T. Il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Per la tutela dei documenti presenti in segretaria sono stati adibiti appositi armadi le cui chiavi sono custodite dal Dirigente Scolastico in specifiche bacheche. Per i dati archiviati nei computer, ogni postazione ha una specifica password conosciuta dall'operatore responsabile e custodita in busta chiusa dal DSGA e dal Dirigente Scolastico.



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A017 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Percorso didattico alla scoperta dei beni artistici  
del territorio da realizzare in orario curricolare  
durante le ore di sostituzione dei docenti assenti  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A019 - FILOSOFIA E  
STORIA

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale,  
economica e politica di tutti, a prescindere da  
età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine,  
religione, status economico o altro.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A027 - MATEMATICA E  
FISICA

Collaboratore del Dirigente Scolastico  
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A045 - SCIENZE  
ECONOMICO-AZIENDALI

N.1 docente attraverso attività progettuali mira a  
contribuire all'accrescimento della cultura  
finanziaria delle giovani generazioni, per  
formare cittadini in grado di effettuare le scelte  
finanziarie in maniera più serena e consapevole.

2



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

N.1 docente attraverso attività progettuali mira a diffondere i valori della legalità fiscale e dell'economia solidale Assicurare che tutti gli abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

L'attività progettuale ha lo scopo di informare gli studenti sull'obiettivo 16 che mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Fondamentale è ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. Inoltre, la corruzione e i flussi illegali di armi e denaro dovranno essere ridotti in modo netto. Per raggiungere l'obiettivo di società pacifiche e inclusive, dovranno essere promossi lo Stato di diritto e il potenziamento di istituzioni partecipative e dovranno essere garantite pari opportunità nell'accesso alla giustizia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

N.1 Collaboratore Dirigente Scolastico N.2 docenti svilupperanno attività progettuali per promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione

3



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sociale dei singoli alunni, intendendo come "salute" non la semplice assenza di malattia, ma una condizione di benessere fisico, psichico e sociale, un equilibrio del corpo e della mente a cui si arriva dopo un processo educativo mirato e ben preciso. Il progetto "Scuola, Salute e Benessere" nasce dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro il senso di responsabilità. Le Organizzazioni nazionali e internazionali per la Salute, identificano la Scuola quale istituzione capace di svolgere un ruolo determinante nell'informazione sul valore del benessere, su stili di vita sani e sui corretti comportamenti di salute.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADSL - SOSTEGNO NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
II GRADO - LAUREATI

Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento e supporto organizzativo e didattico. N.2 docenti realizzano anche ore di docenza per educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici e extrascolastici

3



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

B020 - LABORATORI DI  
SERVIZI  
ENOGASTRONOMICI,  
SETTORE CUCINA

N. 1 docente si occuperà di: Gestione dei permessi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti presso la sala "Cinzia Visone". Controllo dei piani relativamente all'ordine e alla disciplina finalizzati all'ordinato svolgimento delle lezioni. Interfaccia con i genitori degli studenti segnalati per comportamenti scolastici non rispettosi del Regolamento d'Istituto. Organizzazione dell' Apprendistato che consente ai giovani di frequentare un percorso d'istruzione per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro. Entrambi i docenti svilupperanno un progetto che mira ad informare gli studenti sulla sostenibilità alimentare attraverso la conoscenza di nuove ricette veloci, sane e a basso impatto ambientale. Un modo semplice con cui le aziende possono da una parte coinvolgere i propri dipendenti, migliorando la loro salute, e dall'altra aumentare la propria sostenibilità.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo- contabili - Sovrintende a tutte le mansioni del personale amministrativo (nomine, contratti, personale docente ed ATA) - Cura l'organizzazione della Segreteria - Dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA - Gestisce in tutte le varie fasi i bandi per acquisti e fruizione di beni e servizi - Organizza e coordina le varie mansioni amministrativo-contabili - Verifica i risultati - Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessarie. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili - È funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili. - Predispone l'inventario - Supervisiona continuamente l'esecuzione delle varie mansioni per CS e AA su indicazione del Dirigente Scolastico - Redige gli atti di ragioneria ed economato - In collaborazione con il Dirigente Scolastico predispone il PA (Programma Annuale) relativo al bilancio della Scuola ed eventuali integrazioni - In collaborazione con il Dirigente Scolastico predispone il Conto consuntivo - Formula la relazione al Programma annuale e al conto consuntivo da presentare ai revisori dei conti di concerto con il Dirigente Scolastico; - Collabora con il Dirigente Scolastico per poter realizzare il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto



compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili

- Fa parte di diritto della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto
- Partecipa alle sedute del Consiglio di Istituto che affrontano temi amministrativo-contabili

#### Ufficio protocollo

(n. 1 unità) Tenuta registro protocollo informatico - Gestione Circolari interne - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione procedure per l'archiviazione digitale Ogni altro atto attinente il settore qui non espressamente previsto ed in caso di necessità ogni altro atto rientrante nel profilo professionale anche se non rientrante nel settore specifico assegnato

#### Ufficio acquisti

Contabilità, acquisti e magazzino (n. 2 unità) - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Adempimenti contributivi e fiscali - Elaborazione e Rilascio CU - Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente - Pagamento compensi Esami di Stato - Pagamenti compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti -



Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Collaborazione con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera e Pratiche pensionamenti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - Carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Carico e scarico materiale di facile consumo. - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collaborazione con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Ogni altro atto attinente il settore qui non espressamente previsto ed in caso di necessità ogni altro atto rientrante nel profilo professionale anche se non rientrante nel settore specifico assegnato

Ufficio per la didattica

Segreteria didattica (n. 2 unità) - Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Tenuta fascicoli documenti alunni -



Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Carta dello studente - Gestione Esame di Stato - Gestione buoni libro e sussidi agli studenti - Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Verifica situazione vaccinale studenti Ogni altro atto attinente il settore qui non espressamente previsto ed in caso di necessità ogni altro atto rientrante nel profilo professionale anche se non rientrante nel settore specifico assegnato.

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale (n. 3 unità) Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Anagrafe personale - Gestione statistiche assenze personale - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. -



Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Gestione rilevazione presenze del personale ATA - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Gestione ed elaborazione del TFR - Incarichi del personale - Pratiche assegno nucleo familiare - Visite fiscali Ogni altro atto attinente il settore qui non espressamente previsto ed in caso di necessità ogni altro atto rientrante nel profilo professionale anche se non rientrante nel settore specifico assegnato

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

Monitoraggio assenze con messagistica [www.avvisisms.it](http://www.avvisisms.it)

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutonovelli.edu.it/modulistica/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ENBIFORM MARCIANISE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Per la scuola, la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, al di là degli obblighi che comporta, rappresenta anche una occasione per promuovere la cultura della prevenzione, nella consapevolezza che i giovani, oggi formati sulle tematiche della sicurezza, potranno essere domani cittadini e lavoratori più attenti alla propria ed altrui sicurezza. È noto come la normativa sulla sicurezza consideri lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore. Lo consideri in particolare come equiparato, ovvero articolo 2, comma 1, del Testo unico sicurezza lavoro: "il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società o dell'ente stesso; l'associato in



partecipazione di cui all'articolo 2549(N), e seguenti del Codice Civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro". ENBIFORM MARCIANISE come ENTE NAZIONALE BILATERALE PER LA FORMAZIONE contribuisce allo sviluppo delle competenze degli studenti dell' ISISS "G.B. Novelli"

## Denominazione della rete: SOCIETÀ PELUSO SRL – LOCANDA DEL BACCALÀ MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione dell'autonomia in un contesto stimolante e gratificante attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto per gli altri e le loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Questa istituzione scolastica ISISS "GB Novelli" di Marcianise provvede già da



tempo annualmente alla stipula di contratti con soggetti del territorio comunale di Marcianise o aree limitrofe operanti nel settore della ristorazione per lo svolgimento di attività didattiche pratico-laboratoriali relative alle discipline (laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina e laboratori di servizi enogastronomici – settore sala e vendita)

## Denominazione della rete: CAFEINA EAT SRL MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione dell'autonomia in un contesto stimolante e gratificante attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto per gli altri e le loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Questa istituzione scolastica ISS "GB Novelli" di Marcianise provvede già da tempo annualmente alla stipula di contratti con soggetti del territorio comunale di Marcianise o aree limitrofe operanti nel settore della ristorazione per lo svolgimento di attività didattiche pratico-laboratoriali relative alle discipline (laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina e laboratori di servizi enogastronomici – settore sala e vendita)



## Denominazione della rete: **COMUNE DI MARCIANISE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

Sono anni che l'ente comunale di Marcianise collabora con l'ISS "G.B. Novelli".

Il Comune si è sempre posto al servizio del cittadino, con la propria struttura organizzativa, con il personale professionalmente qualificato, con gli amministratori pubblici in un'ottica di ascolto e di dialogo continuo. La scuola da parte sua è sempre stata aperta al territorio, capace di entrare in rete, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali da porre al servizio del proprio contesto territoriale e, nello stesso tempo, di essere capace di offrire ai propri allievi tutte le opportunità formative di cui il territorio dispone.

All'interno del nuovo sistema di istruzione e formazione, i componenti (scuole ed enti locali), per svolgere le proprie funzioni con efficacia, efficienza ed economicità, devono possedere cultura, professionalità e risorse (finanziarie, strumentali, umane) e devono essere capaci, nel rispetto reciproco dei propri ambiti di competenza e delle funzioni specifiche, di individuare campi di azione che richiedono lavoro in comune, condividendone obiettivi, scelte, decisioni nell'interesse della comunità scolastica e territoriale. La scuola rappresenta per l'Amministrazione un ambito privilegiato



d'intervento in cui non solo si investono consistenti risorse finanziarie e organizzative, ma si assumono rilevanti responsabilità nei confronti della formazione dei cittadini più giovani

## Denominazione della rete: SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto

- Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze;
- Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi;
- Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle



scuole ospitanti.

## Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: **UNIVERSITA' LINK DI ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: **UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.



## Denominazione della rete: UNICEF- ITALIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

---

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi enunciati dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo. Ha ispirato i Governi a adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per incrementare l'accesso dei bambini ai servizi e permettere loro di godere dei propri diritti. Ha contribuito a cambiare la percezione dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo, introducendo per la prima volta il concetto del bambino quale titolare di diritti e non più unicamente oggetto di tutela e protezione. L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto,



alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni.

## **Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "ASPNET - U.N.E.S.C.O. – ITALIA" (RETE DI SCUOLE ASSOCIATE UNESCO)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### **Approfondimento:**

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ([UNESCO Associated Schools NetworkASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune:

costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. La Rete utilizza tre approcci complementari:

Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di

apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in



specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità.

Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali.

## **Denominazione della rete: N. 47 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI NAPOLI E PROVINCIA, CASERTA E PROVINCIA PROGETTO: "SERVICE LEARNING: AZIONI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di



competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.

## **Denominazione della rete: ISTITUZIONI SCOLASTICHE CON INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE N. 22 SCUOLE DI NAPOLI, AVELLINO, SALERNO, CASERTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Si è costituita una Rete regionale che intende promuovere tutte le iniziative necessarie a individuare e a dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i Diplomati degli Istituti a indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Il ruolo che si immagina è quello di interlocutore significativo, per Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Il Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la Conferenza Stato-Regioni e per le singole Regioni.

Nel contesto del processo riformatore in atto per gli Istituti Professionali, intende collaborare con il MIUR per la concreta definizione degli sbocchi professionali dei diplomati di questo settore

## **Denominazione della rete: DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA DEBATE "DEBATE: ACQUISIRE LIFE SKILLS" FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA N. 19 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI CASERTA E PROVINCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il Progetto nasce dalla convinzione che la capacità di parlare debba mantenere ancora un ruolo centrale nel processo di comunicazione, e che sia possibile anche a scuola perfezionare le tecniche comunicative utili sia per esprimersi che per dialogare, attraverso la modalità del dibattito, efficace strumento per sviluppare le capacità di argomentazione, la capacità di reperire idee, la flessibilità nel sostenere una tesi altrui quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale necessaria ad accogliere la posizione degli altri, oltre che utile a conoscere e impiegare le tecniche della retorica, come per esempio l'ironia. L'obiettivo perseguito è una competenza trasversale, utile a scuola ma soprattutto al di fuori, in tutti i contesti in cui occorre confrontarsi con l'altro e dare voce alle proprie idee. Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse utili perché i giovani possano avere un ruolo sempre più attivo e propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Nonostante l'interesse per questioni che riguardano la società nel suo complesso, come quelle dell'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale, non sempre i giovani possiedono tutti gli strumenti necessari per esercitare un ruolo attivo quali futuri cittadini. Perciò il Debate, svolgendo la funzione di palestra mentale, mira a fornire loro le tecniche e le strategie per gestire l'interazione comunicativa, ad accrescere la capacità di argomentare, anche in pubblico, per difendere la propria opinione o quella di un gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del lavoro collaborativo, della comunicazione efficace.

---

**Denominazione della rete: AMBITO CE7 CAPOFILIA: LICEO**

---



## “MANZONI” DI CASERTA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e le azioni di miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; raggiungimento del successo formativo degli studenti, valorizzazione professionale.

**Denominazione della rete: PROGETTO “GENERAZIONE CODING” RETE INTERPROVINCIALE**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'utilizzo di strumenti tecnologici di ultimissima generazione. Coding, Scratch, pensiero computazionale e robotica, previsti come mezzi per il recupero di alcune specifiche abilità di base, incuriosiranno gli alunni conducendoli alla conoscenza e alla creazione di spazi di apprendimento virtuali. Linguaggi e forme espressive di varia natura, d'altro canto, metteranno in relazione le competenze artistiche e informatiche dei singoli, generando sinergie e sviluppo di competenze trasversali.

## Denominazione della rete: RETE NAZIONALE RE.NA.I.A

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete di SCOPO degli Istituti alberghieri concentra la propria azione in modo omogeneo sui seguenti macrotemi fondamentali il cui repertorio di seguito elencato può essere integrato, esteso o accorpato ogni volta che la rete ne ravvisi la necessità, mediante determinazione dei propri organi. Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA) specifica degli Istituti professionali alberghieri. Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado, al riorientamento in itinere all'interno della secondaria superiore, all'ingresso nel mondo del lavoro ed universitario.

## Denominazione della rete: RETE FIBRA 4.0 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY RE.NA.SC.I.A.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete "Fibra 4.0., industria e artigianato per il made in Italy, con l'obiettivo di promuovere l'istituzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale. Le altre finalità della rete sono la condivisione di buone pratiche per la didattica e per l'orientamento e le relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero. Promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;

- b. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
- c. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero;
- d. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
- e. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
- f. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
- g. promuovere attività formative;
- h. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g)

**Denominazione della rete: BILANCIAMO LE DIFFERENZE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere e/o consolidare il coinvolgimento alla vita scolastica di studentesse, studenti e famiglie, affinché si crei, in ogni scuola, uno spazio di collaborazione reciproca tra dirigenti scolastici, docenti, studenti e famiglie, pur nel rispetto reciproco dei ruoli.

## Denominazione della rete: C.T.I. "DIVERSAMENTE...UNITI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La [Direttiva del 27/12/12](#) distingue i differenti ruoli dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI). I Centri Territoriali di Supporto sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/12 ha sottolineato l'importanza di avere almeno un CTS su ogni territorio provinciale, che possa fungere da punto di riferimento immediato. I CTS raccolgono le buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e le condividono con le scuole del territorio di riferimento. Sono inoltre centri di attività di ricerca didattica e di sperimentazione, da realizzare anche mediante la collaborazione con altre scuole o CTS, Università e Centri di Ricerca. I CTS possono farsi promotori di intese e accordi territoriali con i servizi sociosanitari del territorio, finalizzati all'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi, l'utilizzo condiviso di risorse e l'avvio di progetti. I Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) sono di livello distrettuale. Questi Centri sono divenuti nel tempo lo snodo principale di molte azioni del Ministero per l'inclusione quali : promozione di iniziative e di attività formative, in collaborazione con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione; promozione di iniziative e percorsi formativi, anche in collaborazione con gli enti locali, sui temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, delle problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri; promozione di iniziative e percorsi formativi finalizzati alla prevenzione dell'abbandono, al contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e di fenomeni di bullismo. La nostra scuola è in rete con: I.C. DD1 "Cavour" - Istituto capofila- I. C. "Aldo Moro" - I.C. DD2 "Bosco"- I. C. "G. Gaglione" di Capodrise- ISS "Novelli" - I.C. "Calcara"- ISS "Lener" - ITIS "Ferraris"- Liceo Scientifico "Quercia"



## Denominazione della rete: RETE REGIONALE CERTILINGUA® CAMPANIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

Per la valorizzazione della diversità linguistiche attraverso iniziative di cooperazione europea che possano sensibilizzare il mondo della scuola e le comunità territoriali al valore delle lingue comprese quelle meno diffuse si favorisce la costruzione di ambienti più favorevoli alle lingue europee e extraeuropee attraverso l'individuazione e la tesaurizzazione di risorse e patrimoni linguistici, nell'ottica del lifelong learning, comprendente le opportunità di apprendimento non-formale ed informale indirizzate a un'utenza allargata. Gli studenti sono preparati a test di profitto standardizzati e di modalità di documentazione basata su Portfolio europeo delle lingue. I docenti sono formati e aggiornati in collaborazione con atenei e istituzioni scolastiche nazionali e internazionali sull'introduzione di strumenti basati su Portfolio europeo delle lingue (PEL). L'ISS G B NOVELLI DI MARCIANISE è in



rete con n.23 Istituti della Regione Campania.

## **Denominazione della rete: POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

L'accordo di rete ha per oggetto la presentazione del progetto di un progetto per la realizzazione " di un polo di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura, come strumento di ampliamento del progetto già finanziato per le biblioteche scolastiche innovative, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web". Il Progetto dei poli di biblioteche scolastiche devono garantire:

- a) un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico e alle altre scuole, anche in sinergia con politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- b) la promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della



promozione della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;  
c) il contrasto alla dispersione scolastica.

## Denominazione della rete: **CAMPUS SALUTE SEZIONE CASERTA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Approfondimento:

---

L'ISS "GB Novelli" di Marcianise collabora da anni con l'associazione "Campus salute indor" ad un importante appuntamento per la prevenzione primaria delle malattie grazie ai medici volontari che effettuano controlli specialistici, visite e screening gratuiti, permette di scoprire patologie serie agendo nella fase più precoce. Tanti medici del territorio, sia dell'Ospedale (AORN Sant'Anna e San Sebastiano) sia della ASL, nonché del personale civile e delle operatrici della Croce Rossa Italiana collaborano alla buona riuscita di questo progetto di solidarietà, che è sostenuto anche dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta. Tra gli operatori coinvolti e tra i numerosi soci dell'Associazione Onlus, anche docenti delle Scuole



Secondarie Superiori della provincia tra cui la nostra. In occasione del Campus Salute Indoor, i nostri alunni aiutano ad allestire gli ambulatori insieme ai responsabili, accolgono e accompagnano i "pazienti" agli ambulatori. Le prestazioni mediche riguardano varie specializzazioni: cardiologia, gastroenterologia ed epatologia, ginecologia, senologia, nutrizione, endocrinologia e diabetologia, dermatologia, otorinolaringoiatria, neurologia, pneumologia, neurologia.

## **Denominazione della rete: Ricerca didattica e realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali di Orientamento e di Terza Missione in ambito giuridico-economico-sociale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Progettazione di PCTO per gli studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli**



## Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente

## Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sez. terr.le Caserta ETS-APS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente

## **Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e Associazione ONLUS Sorelle di Gesù Eucarestia e dei Poveri**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente

## **Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e Associazione "A MANO A MANO"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente

## **Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e HOTEL DEI CAVALIERI SRL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente



## Denominazione della rete: Convenzione tra ISS Novelli e WHITE MOZZILLO di Luisa Mozzillo e C. S.a.s.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto proponente



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattiche collaborative e costruttive

---

Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze; rafforzare le competenze attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari - Docenti  
coordinatori di classe - Docenti impegnati a praticare sia in ambito  
disciplinare che trasversale processi didattici innovativi

### Titolo attività di formazione: Compiti di realtà e apprendimento efficace

---

Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base



## Titolo attività di formazione: Le rubriche valutative

---

Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificarne le conoscenze.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

## Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e organizzativa e tecnologie digitali

---

Promozione del legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali anche in relazione agli investimenti operati dalla Scuola in ambienti digitali, laboratori e biblioteche innovative; promozione del legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Animatore digitale e team per l'innovazione -Tutti i Docenti

## Titolo attività di formazione: Potenziamento della competenza linguistico-comunicativa

---

Rafforzare il livello medio di padronanza delle competenze linguistiche in lingua inglese e/o francese



e/o spagnola, per il raggiungimento del livello di competenza linguistica almeno B2 propedeutico all'insegnamento CLIL.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di discipline non linguistiche

## **Titolo attività di formazione: La dimensione linguistica nella metodologia CLIL**

Descrizione dell'attività di formazione: Percorso di formazione metodologica per l'insegnamento CLIL

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di discipline non linguistiche

## **Titolo attività di formazione: Imparare ad imparare con l'utilizzo delle nuove tecnologie**

Promozione di metodologie e didattiche inclusive per rafforzare le capacità inclusive in particolare dei docenti curricolari nonché di quelli di sostegno, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Referenti di Istituto per il coordinamento delle azioni di



integrazione nel piano inclusivo di scuola -Docenti di sostegno -  
Docenti curricolari

## **Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**

Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti pubblici e privati del territorio promuovendo iniziative finalizzate a realizzare il recupero del disagio e dunque apprezzabili standard di qualità per il benessere degli studenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

## **Titolo attività di formazione: L'apprendistato di I livello di cui all'art. 43 del D. Lgs. N. 81/2015 per il conseguimento contestuale del Diploma di istruzione secondaria di II grado di cui al DPR 87/2010 e relativi decreti attuativi**

Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione di rafforzamento negli studenti di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle "transizioni" permanenti. Conoscenza degli strumenti e dei protocolli dell'apprendistato, della normativa di riferimento, degli adempimenti di riferimento.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti referenti di dipartimento -Docenti coordinatori di classe

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente**

Partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

## **Approfondimento**

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

TRIENNIO 2022/2025

Il Piano di formazione del personale docente ed ATA dell'ISS "G. B. Novelli" di Marcianise triennio 2022/2025 comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009, in considerazione delle LINEE DI INDIRIZZO dettate dal Dirigente Scolastico nella seduta collegiale del giorno 02/09/2022, verbale n. 364 per la predisposizione del Piano di Istituto per la formazione del personale docente ed ATA triennio 2022/2025.



## PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO DEL PERSONALE DOCENTE

### TRIENNIO 2022/2025

Le azioni formative di seguito specificate per i docenti dell'ISS "G. B. Novelli" di Marcanise sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi dettati dal Dirigente Scolastico.

Il Piano di formazione di Istituto prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti, ai dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione, questa Scuola articola le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità indica la struttura di massima del percorso formativo considerando non solo l'impegno del docente in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative si fa riferimento a standard esistenti, in particolare al sistema dei CFU universitari e professionali.

Questa Scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola medesima, dalle reti di scuole (di ambito e/o di scopo), dall'Amministrazione centrale e/o periferica e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della Scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.



Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale e nel Piano della Scuola.

Nella progettazione del Piano di Istituto è stata posta particolare attenzione alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico del triennio di riferimento 2022/2025.

#### Tipologie di unità formative

Le Unità Formative potranno essere promosse direttamente dall'Istituzione Scolastica o dalla rete che organizza la formazione, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale 2022/2025, opportunamente integrandosi con il Piano Nazionale.

Le Unità Formative, potranno essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta come unità formativa. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Questo sistema intende raggiungere due risultati: da una parte, garantire le linee culturali per una realizzazione efficace, sia per il singolo docente che a livello di scuola, dell'obbligo della formazione in servizio; dall'altra, bilanciare la necessità di coinvolgere ogni singolo docente con le attività formative, con l'importanza di riconoscere la quantità e qualità delle attività formative svolte e



promosse in modo diversificato dai docenti stessi.

La definizione oraria di ciascuna Unità Formativa viene quantizzata in n. 25 ore di formazione, assicurando lo svolgimento di almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico del triennio di riferimento 2022/2025.



## Piano di formazione del personale ATA

### Accoglienza e vigilanza

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

### La comunicazione efficace: ascoltare e parlare con genitori e docenti

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

### Assistenza alunni con diverso grado di disabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

### Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

---



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

## La sicurezza in laboratorio

---

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

## La conduzione tecnica e la gestione dei beni in laboratorio

---

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

## Supporto tecnico al docente relativamente alle attività didattiche e alle connesse relazioni con gli studenti

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------



## Strumenti e tecniche di narrazione digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

## Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## Modalità di pubblicazione di atti e documenti previsti dagli obblighi di legge nella sezione amministrazione trasparente e albo pretorio del portale Argo

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## Le procedure digitali sul SIDI

---



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## La cultura del servizio: la gestione delle relazioni interne ed esterne

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## Le ricostruzioni di carriera ( nuova Passweb) e i rapporti con le ragionerie territoriali

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



## La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni)

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## La gestione amministrativa del personale della scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

## Aggiornamento applicativi uso segreteria

---



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

## **L'autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato**

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

DSGA

## **La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni**

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

## **Le relazioni sindacali**

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

DSGA



## **La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti**

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico**

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni)**

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro**

---



Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
---	--------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **Il ruolo del DSGA nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola**

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **La gestione amministrativa del personale della scuola**

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

## **Sicurezza nei luoghi di lavoro anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente**

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari Tutto il personale

## Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.)

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Tutto il personale

## Approfondimento

Partendo dai bisogni interni alla Scuola, il piano triennale 2022/2025 per la formazione del personale ATA di questo Istituto incrocerà altresì azioni e percorsi descritti nelle priorità del Piano Nazionale per la Formazione del Personale ATA di cui al Decreto MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001443.22-12-2016 e alla Nota MIUR prot.n. 40587 del 22/12/2016 , considerando iniziative formative proposte e realizzate sia direttamente dall'Amministrazione centrale e periferica, sia quelle progettate a livello di singola scuola e/o in rete di scuole (di ambito e/o di scopo).

Gli incontri di formazione, in presenza e/o online, hanno l'obiettivo di trasmettere nuove competenze di carattere teorico-pratico ai corsisti. Le lezioni garantiscono metodologie didattiche innovative favorendo l'interazione con e tra i corsisti. Laddove organizzati anche laboratori formativi dedicati, essi hanno la finalità di favorire lo scambio reciproco di esperienze.

- Area A - Collaboratore scolastico.
- Area B - Assistente Amministrativo e Assistente Tecnico
- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:



Il piano di formazione del personale ATA triennio 2022/2025 mira a garantire dunque l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Occorre quindi evitare percorsi formativi che tendono ad "isolare" il personale ATA rispetto al resto della comunità scolastica attorno a competenze troppo segmentate, e promuovere invece percorsi che collochino il ruolo del personale ATA all'interno della comunità scolastica .

A tal fine è necessario che esso sia coinvolto nel ripensare e progettare insieme con il Dirigente Scolastico e il corpo docente le migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica.

Un'attenzione particolare, nei percorsi di formazione, va infine riservata allo sviluppo e qualificazione della professionalità del Direttore dei servizi generali e amministrativi, in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L. 107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e di insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa da un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale tecnico e amministrativo della scuola. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione

I temi su cui sono articolati i corsi di formazione, di seguito elencati, tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla Legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.